



Gruppo Terna

Relazione finanziaria semestrale

30 giugno 2012

Indice

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2012	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012	76
Prospetti contabili consolidati	77
Conto economico consolidato	78
Conto economico complessivo consolidato	79
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	80
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	81
Rendiconto finanziario consolidato	83
Nota illustrativa	84
A. Principi contabili e criteri di valutazione	85
B. Settori operativi	92
C. Informazioni sul conto economico consolidato	94
Ricavi	94
Costi operativi	96
Proventi e oneri finanziari	98
D. Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	102
Attivo	102
Passivo	109
E. Impegni e rischi	122
F. Aggregazione di imprese	130
G. Rapporti con parti correlate	130
H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	132
I. Note esplicative al rendiconto finanziario	132
L. Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2012	133
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	134
Relazione della Società di revisione	136



**Relazione intermedia sulla gestione
al 30 giugno 2012**

Indice

Premessa	6
Terna e i mercati finanziari	7
Performance.....	7
Azionariato.....	9
Il Business Model di Terna	10
Il Gruppo Terna	11
Riorganizzazione del Gruppo Terna	12
Piano Strategico 2012-2016	13
Performance economico-finanziarie e di sostenibilità	14
Principali risultati economici e finanziaria del primo semestre	14
I risultati complessivi del Gruppo.....	14
Performance di sostenibilità	18
Indici di sostenibilità e riconoscimenti	18
Commento ai risultati ed eventi di rilievo	19
Fatti di rilievo del primo semestre 2012.....	19
Regolatorio.....	19
Finanza	19
Societario	21
Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna	22
Area di consolidamento.....	22
Base di presentazione.....	23
Conto economico riclassificato.....	24
Risultati economici per area geografica e per settore di attività	27
Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata.....	27
Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo.....	29
Flussi finanziari.....	30
Indebitamento finanziario netto	30
Cash flow	31
Il Gruppo Terna e prevedibile evoluzione	34
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2012	34
Prevedibile evoluzione della gestione	34
Il business	35
Rete di Trasmissione Nazionale.....	35
Consistenza impianti	35
Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale.....	36
Attività realizzative.....	37
Quadro energetico	39
Fabbisogno energetico Italia	39
Produzione di energia elettrica.....	39
Dispacciamento e commerciale.....	40

Esercizio elettrico	40
Copertura del fabbisogno	41
Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento	42
Qualità del servizio di trasmissione	44
Servizio di interrompibilità	45
Servizio di riduzione istantanea nei prelievi nelle isole maggiori	46
Terna e i nuovi business	47
Sistemi di accumulo	47
Storage Lab	48
Rischi, organizzazione e responsabilità sociale	49
Rischi e incertezze cui Terna e il Gruppo sono esposti	49
Rischio regolatorio	49
Rischio normativa nazionale	50
Rischi operativi: rischi connessi al malfunzionamento della RTN	50
Rischio contenzioso: contenzioso legale	51
Rischi di mercato e finanziari	51
Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari	51
Rischio su attività non tradizionali	51
Sicurezza aziendale	52
Responsabilità sociale d'impresa	52
Information Technology	54
Informatica gestionale e servizi alla persona	54
Ricerca e sviluppo	55
Risorse Umane e Organizzazione	57
Articolazione organizzativa	57
Risorse Umane	58
Relazioni industriali	58
Altre informazioni	59
Rapporti con parti correlate	59
Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	60
Altre informazioni	60
Azioni proprie	60
Allegato - Normativa di Riferimento Italia	61
Quadro normativo	61
Delibere Autorità per l'energia elettrica e il gas	69

Premessa

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Terna al 30 giugno 2012 è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter al D.Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27.

Terna e i mercati finanziari

Indicatori finanziari		29 giugno 2012
<i>Peso azioni Terna⁽¹⁾</i>		
> su indice FTSE MIB (%)		2,28%
> su indice FTSE Italia All Share		1,97%
Rating		
<i>Standard & Poor's</i>	Outlook	Negativo
	M/L Termine	A-
	Breve Termine	A-2
<i>Moody's</i>	Outlook	Negativo
	M/L Termine	A3
	Breve Termine	Prime-2
<i>Fitch</i>	Outlook	Negativo
	M/L Termine ⁽²⁾	A
	Breve Termine	F1

(1) Fonte: Bloomberg. Dati al 29 giugno 2012

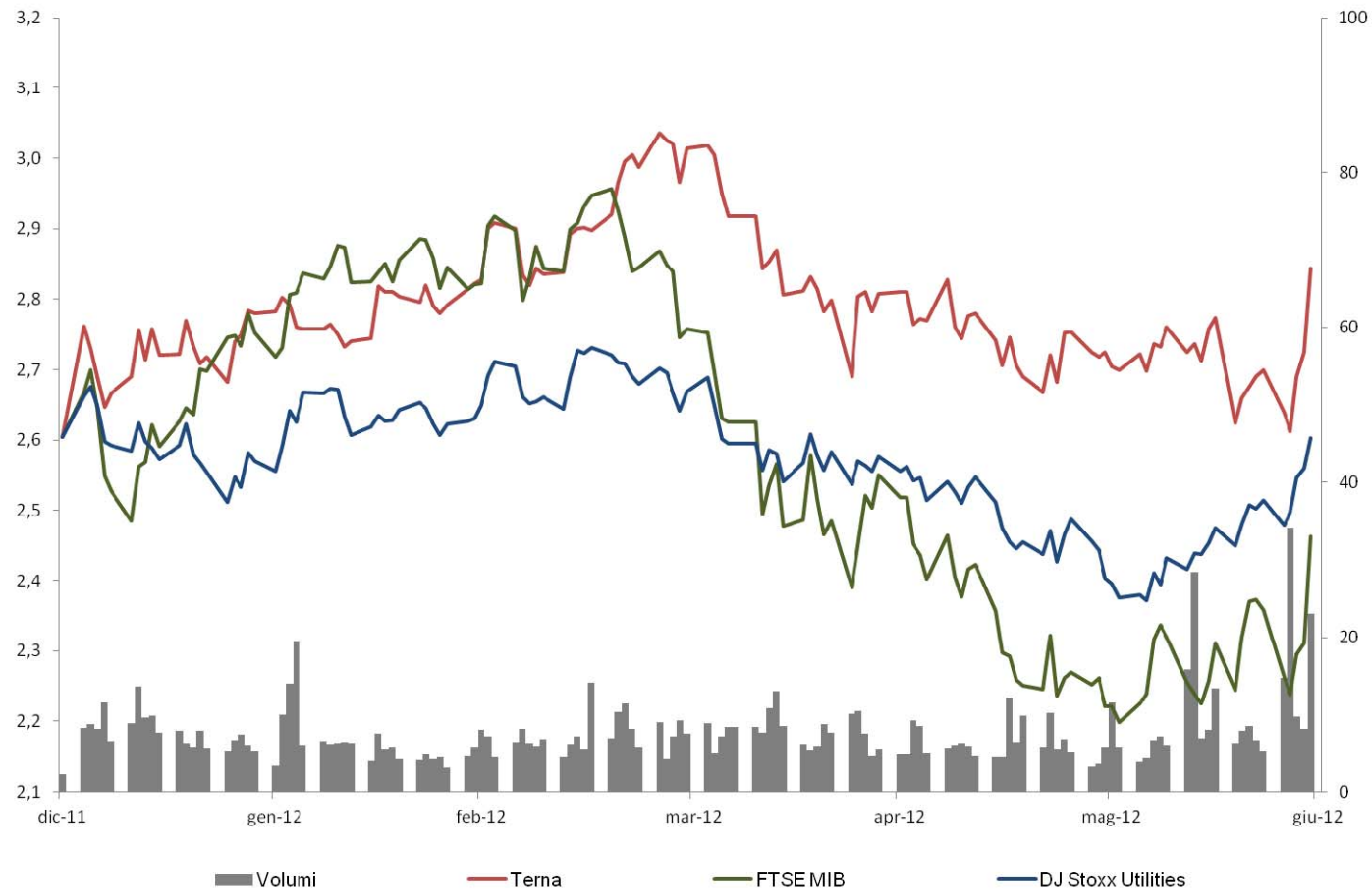
(2) Issuer Default Rating

Performance

La crisi del debito pubblico e la recessione in atto in diversi Paesi europei "periferici" hanno contraddistinto lo scenario d'incertezza e di elevata volatilità in cui si sono mossi i mercati nel primo semestre dell'anno. In tale contesto, il titolo Terna, nonostante lo stacco del dividendo di 13 centesimi (avvenuto lo scorso 18 giugno), chiude il primo semestre dell'anno in rialzo del 9,2%, registrando una sovraperformance sull'indice (FTSE-MIB -5,4%) e sul settore (DJ Utilities (0,0%)). Di rilievo risulta anche il Rendimento Totale per l'azionista (c.d. *Total Shareholder Return*, o TSR, ovvero il rendimento inclusivo sia dell'apprezzamento del titolo che dei dividendi pagati nel periodo), che nel semestre ha garantito all'investitore un rendimento complessivo del 14,6%, superiore sia al mercato (FTSE-MIB -2,4%) che al settore (DJ Utilities +4,4%). Durante il periodo, il volume medio giornaliero di scambi sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana è stato pari a 7,8 milioni di azioni, in calo rispetto allo stesso periodo del 2011 (9,7 milioni).

Molto lusinghiera la performance del titolo a otto anni dalla quotazione: dal 23 giugno 2004, il titolo Terna si è apprezzato del 67,3%, a fronte di una performance negativa del FTSE MIB pari al 48,8%. Il TSR per l'azionista tocca il 176% in netta controtendenza rispetto ai ritorni della media delle Blue Chips italiane che, nel periodo, hanno perso il 29,2%.

Andamento del titolo Terna e degli indici FTSE MIB e DJ STOXX 600 Utilities



Fonte: Bloomberg

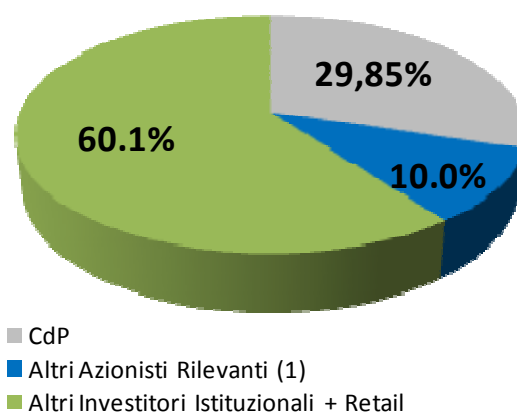
Azionariato

Il capitale sociale di Terna S.p.A., alla data di redazione della presente relazione semestrale, ammonta a euro 442.198.240 ed è rappresentato da 2.009.992.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,22.

In base alle risultanze del libro soci e di altre informazioni raccolte alla data di redazione della presente relazione semestrale, l'azionariato di Terna S.p.A. risulta così ripartito:

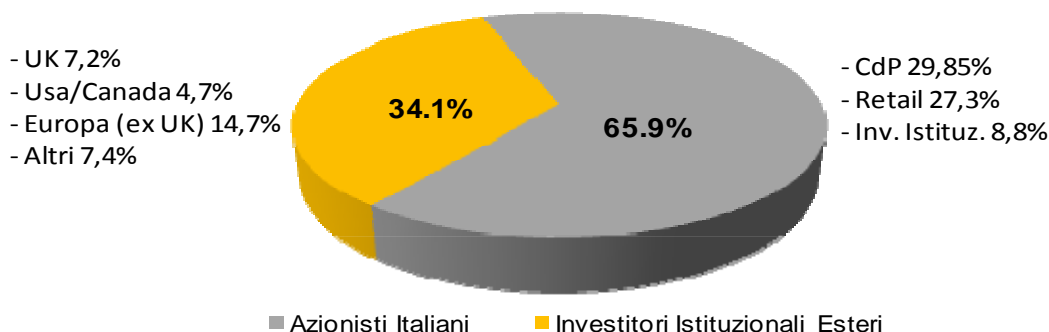
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CdP) 29,85%;
- Altri Azionisti Rilevanti¹ 10,0% di cui:
 - Romano Minozzi 5,3%;
 - BlackRock Inc. 2,7%;
 - Assicurazioni Generali 2%.
- Altri Investitori Istituzionali + Retail 60,1%.

Terna - Azionariato per Tipologia



In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, si ritiene che le azioni Terna S.p.A. siano detenute per il 65,9% da Azionisti Italiani (CdP 29,85%, Investitori Istituzionali 8,8% e Retail 27,3%) e per il restante 34,1% da Investitori Istituzionali Esteri, prevalentemente europei e americani.

Terna - Azionariato per Area Geografica



¹ Per Azionisti Rilevanti si intendono quegli azionisti che partecipano al capitale sociale di TERNA S.p.A. in misura superiore al 2%, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99.

Il Business Model di Terna

Terna è il più grande operatore di rete indipendente per la trasmissione dell'energia elettrica (Transmission System Operator-TSO) d'Europa e sesto al mondo in termini di chilometri di linee gestite.

Il Gruppo Terna è il proprietario della Rete di Trasmissione Nazionale italiana (RTN) con più di 57.500 chilometri di linee ad Alta Tensione (quasi 63.500 km di terne), 459 stazioni di trasformazione, 22 linee di interconnessione con l'estero.

In Italia Terna esercita il ruolo di TSO in regime di concessione governativa. È responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad Alta e Altissima Tensione sull'intero territorio nazionale. Terna è inoltre responsabile delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della rete.

Gli elementi costitutivi della *Mission* di Terna sono:

- gestire la trasmissione di energia elettrica in Italia garantendone la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo;
- assicurare parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti delle reti;
- sviluppare attività di mercato e nuove opportunità di business con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite nella gestione di sistemi complessi;
- creare valore per gli azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera.

L'attuale perimetro delle attività svolte da Terna è il risultato di un processo di liberalizzazione del settore elettrico iniziato nel 1999, anno in cui le funzioni di operatore di sistema furono attribuite al GRTN – Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, società a controllo pubblico. A novembre 2005 Terna, già proprietaria della quasi totalità della Rete di Trasmissione Nazionale, ha acquisito da quest'ultimo le funzioni di gestore di rete, con le relative risorse umane e asset, così come stabilito dal D.P.C.M. 11 maggio 2004. L'unificazione della proprietà della rete (salvo piccole porzioni residuali) e della sua gestione ha coinciso con l'indipendenza di Terna dal Gruppo Enel, di cui faceva precedentemente parte. Terna è oggi un soggetto che si confronta con i mercati in piena autonomia strategica e gestionale, forte delle competenze tecniche acquisite in passato: è quindi innovazione e tradizione al tempo stesso, due valori che la accompagnano nelle sue prospettive di sviluppo.

Il Gruppo Terna

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2012:

Terna S.p.A.

Attività tradizionali

Italia

Terna Rete Italia S.p.A.
Terna Rete Italia S.r.l.

Estero

Terna Crna Gora d.o.o.

Attività non tradizionali

Terna Plus S.r.l.
Terna Storage S.r.l.

SunTergid S.p.A.
Rete Solare S.r.l.

Collegate

Cesi S.p.A.
Coreso S.A.
CGES A.D.

Controllo Congiunto

Elmed Etudes S.a.r.l.

Attività tradizionali: il Gruppo Terna svolge l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla Rete di Trasmissione Nazionale; le società controllate direttamente dalla capogruppo Terna S.p.A.:

Italia

- Terna Rete Italia S.p.A.;
- Terna Rete Italia S.r.l..

Estero

- Terna Crna Gora d.o.o..

Attività non tradizionali: il Gruppo Terna sviluppa nuove attività e opportunità di business con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite; le società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo Terna S.p.A.:

- Terna Plus S.r.l. e Terna Storage S.r.l.;
- SunTergid S.p.A. e Rete Solare S.r.l..

Riorganizzazione del Gruppo Terna

A seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. del 9 novembre 2011, dell'avvio del progetto di nuovo assetto organizzativo del Gruppo Terna - volto a dare attuazione operativa a quanto previsto nel Piano industriale della Società presentato all'inizio del 2012 e a massimizzare l'efficienza nella gestione delle attività del Gruppo - nel corso del primo semestre del 2012 è stata definita la nuova articolazione del Gruppo Terna.

Il nuovo impianto organizzativo, decorrente dall'1 aprile 2012, è strutturato su una Capogruppo e su due Società operative interamente controllate dalla Capogruppo stessa:

- **Terna S.p.A.**, individuata come Capogruppo, oltre a conservare la titolarità della Concessione relativa alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica (rilasciata con Decreto 20 aprile 2005 del Ministro delle Attività Produttive) mantiene la proprietà degli asset patrimoniali e la responsabilità della definizione del Piano di Sviluppo della RTN e del Piano di difesa; svolge, attraverso le sue strutture organizzative, una funzione di indirizzo strategico, gestionale, di coordinamento e controllo sul raggiungimento degli obiettivi e sulla corretta applicazione delle strategie e dei processi definiti centralmente.
- Coerentemente con quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del decreto 15 dicembre 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico (Convenzione di Concessione), **Terna Rete Italia S.p.A.** è delegata, attraverso un contratto di affitto di ramo d'azienda di durata quadriennale, allo svolgimento di tutte le attività tradizionali di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della RTN, gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della rete, connesse all'attuazione di quanto previsto dalla suddetta Concessione e in base a quanto predisposto con il Piano di Sviluppo. Inoltre, a Terna Rete Italia S.p.A. sono attribuite tutte le responsabilità relative, in termini gestionali e tecnici, afferenti alla tutela della salute e della sicurezza ambientale, dei lavoratori e dei terzi.
- **Terna Plus S.r.l.** è invece la Società operativa dedicata alle attività per la realizzazione di progetti di business non tradizionali e dotata di una struttura operativa snella e flessibile.

Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo sopra delineato consente una maggiore focalizzazione sulle attività tradizionali e sulle nuove attività che potranno essere sviluppate, oltre a realizzare una migliore efficienza ed efficacia dei processi operativi/gestionali attribuiti alla responsabilità delle rispettive Società controllate, nel rispetto degli indirizzi strategici della Capogruppo.

Piano Strategico 2012-2016

In data **20 marzo 2012**, Terna ha approvato il Piano Strategico relativo al periodo 2012-2016 del Gruppo Terna; di seguito le linee guida:

- **attività tradizionali:** nei prossimi 5 anni saranno investiti 4,1 miliardi di euro per la sicurezza e l'ammodernamento della rete elettrica, dei quali l'82% sarà destinato allo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale con investimenti focalizzati alla massimizzazione dell'utilizzo della capacità del sistema e alla riduzione delle congestioni, favorendo lo sviluppo della capacità di generazione da fonti rinnovabili;
- **attività non tradizionali:** circa 1 miliardo di euro sarà destinato alla realizzazione di sistemi di accumulo a batterie per 240 MW, ancora in fase di autorizzazione e a condizione comunque dell'ottenimento di una congrua remunerazione. Inoltre si prevedono investimenti fino a 900 milioni, sia in Italia che all'estero, in progetti per clienti privati, con un rendimento atteso maggiore di quello delle attività regolamentate. Viene così raddoppiato l'ammontare dell'obiettivo di spesa in attività non tradizionali (fino a 1,9 miliardi di euro) rispetto al Piano precedente;
- **miglioramento dei margini (*EBITDA margin*):** l'aumento dei ricavi e il controllo dei costi si prevede permetteranno di ottenere un EBITDA cumulato nel periodo 2012-16 in crescita del 19% circa rispetto al precedente Piano quinquennale. La crescita annuale media dell'EBITDA passerà dal 5% al 7,5%, con un consistente miglioramento del *cash flow* operativo. L'*EBITDA margin* alla fine del periodo sarà superiore all'80%, in crescita rispetto al precedente target del 78%;
- **solida struttura finanziaria:** prosegue l'impegno per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali. Nel corso del Piano l'indebitamento netto si stima in crescita di 1,6 miliardi di euro a 6,7 miliardi, con una riduzione significativa di 1 miliardo di euro rispetto al Piano precedente. La struttura del capitale rimane solida: nell'arco del Piano il rapporto tra indebitamento netto e RAB si mantiene inferiore al 55% in tutti gli anni di Piano e migliora il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA rispetto alle 4,2 volte di fine 2011, rimanendo sotto le 4 volte;
- **nuova politica dei dividendi:** a partire dal 2012 si prevede un dividendo base dalle attività tradizionali pari a 19 centesimi di euro per azione, a cui si aggiungerà il contributo delle attività non tradizionali (*pay out* del 60% sui risultati e/o *gains*).

Performance economico-finanziarie e di sostenibilità

Principali risultati economici e finanziaria del primo semestre

Il primo semestre 2012, che coincide con l'avvio del nuovo periodo di regolazione 2012-2015, vede l'applicazione delle Delibere n. 199/11, n. 204/11 e n. 197/11 con le quali l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito la remunerazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione.

Inoltre, come già descritto, in questo primo semestre è proseguito il processo di riorganizzazione societaria/operativa del Gruppo Terna messa a punto per presidiare in maniera strategica le opportunità di business derivanti dal Piano industriale e massimizzare l'efficienza nella gestione delle attività.

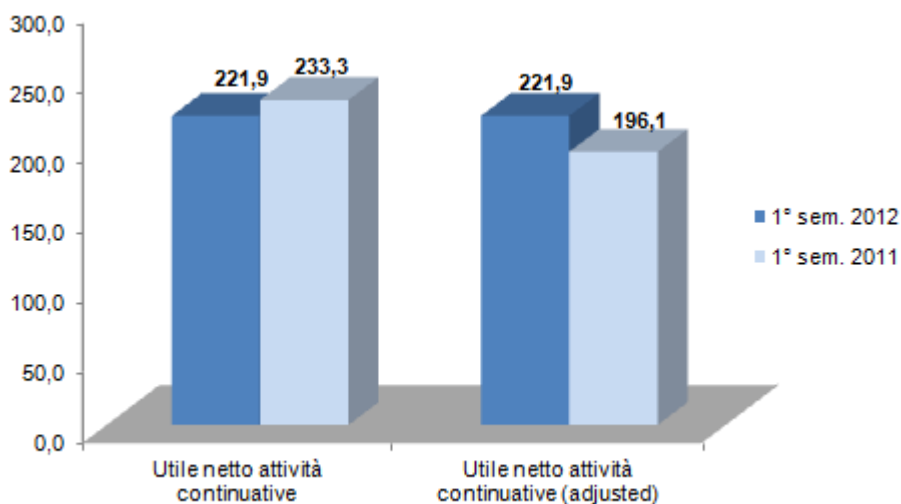
I valori di seguito commentati derivano dai prospetti riclassificati inclusi nel paragrafo "Gestione economica finanziaria del Gruppo Terna" della presente Relazione sulla Gestione ricondotti ai prospetti contabili consolidati, così come risulta dalle note poste in calce agli stessi prospetti riclassificati.

I risultati complessivi del Gruppo

La situazione economica consolidata al 30 giugno 2012 chiude con un **utile netto delle attività continuative** pari a **221,9 milioni di euro** che, a fronte di un utile ante imposte in crescita di 46,6 milioni di euro, risulta in lieve calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-4,9%) per l'applicazione dell'addizionale IRES ("manovra correttiva *bis*" del 2011, c.d. "Robin Hood Tax")

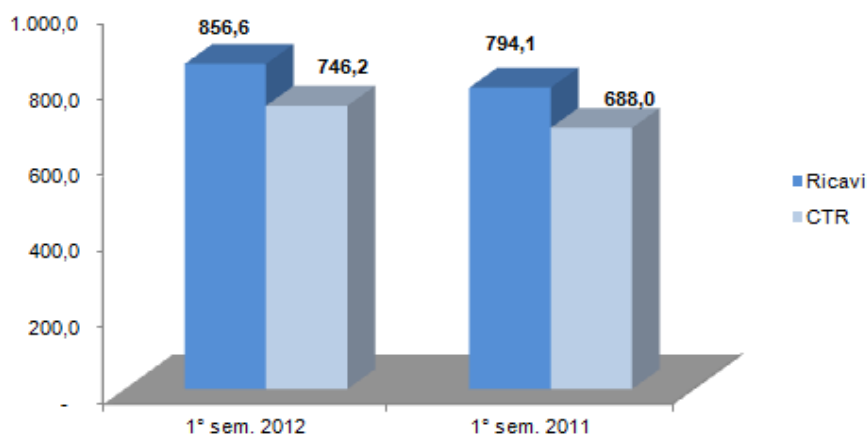
L'applicazione della cosiddetta Robin Hood Tax anche al primo semestre 2011 avrebbe infatti attestato l'**utile netto del periodo delle attività continuative (*adjusted*)** a 196,1 milioni di euro, determinando nel primo semestre 2012 una crescita del risultato pari a 25,8 milioni di euro (+13,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

milioni di euro



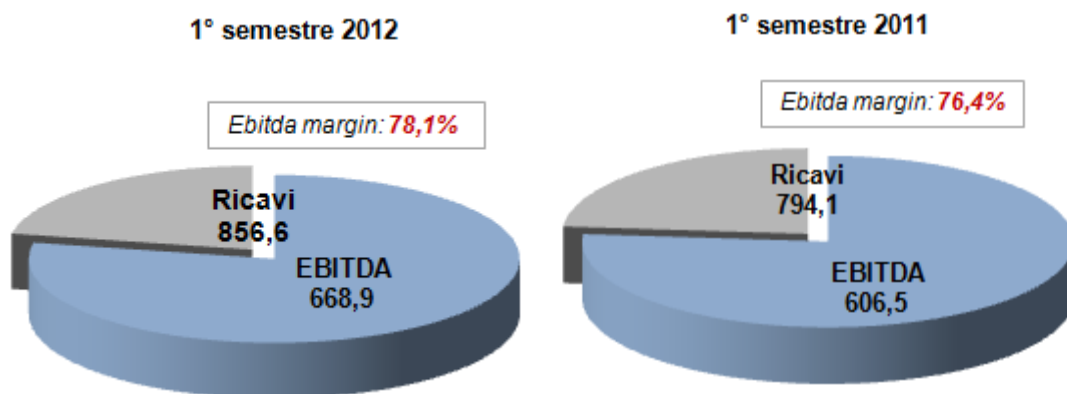
I **ricavi** ammontano a **856,6 milioni di euro**, di cui 746,2 milioni di euro riferibili al corrispettivo di trasmissione, attribuibile alla Capogruppo per 659,2 milioni e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 87 milioni.

milioni di euro



I **costi operativi** ammontano a **circa 187,7 milioni di euro**, di cui 103,1 milioni relativi al personale e 63,6 milioni a servizi. L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) si attesta a **668,9 milioni di euro**, pari al 78,1% dei ricavi, con un incremento di 62,4 milioni di euro rispetto ai 606,5 milioni di euro del primo semestre 2011 (+10,3%).

milioni di euro



L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a 464,4 milioni di euro, dopo aver scontato **ammortamenti** per 204,5 milioni di euro, di cui 181,6 milioni della Capogruppo e 22,7 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 62,1 milioni di euro, rilevano un lieve incremento di 4 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2011.

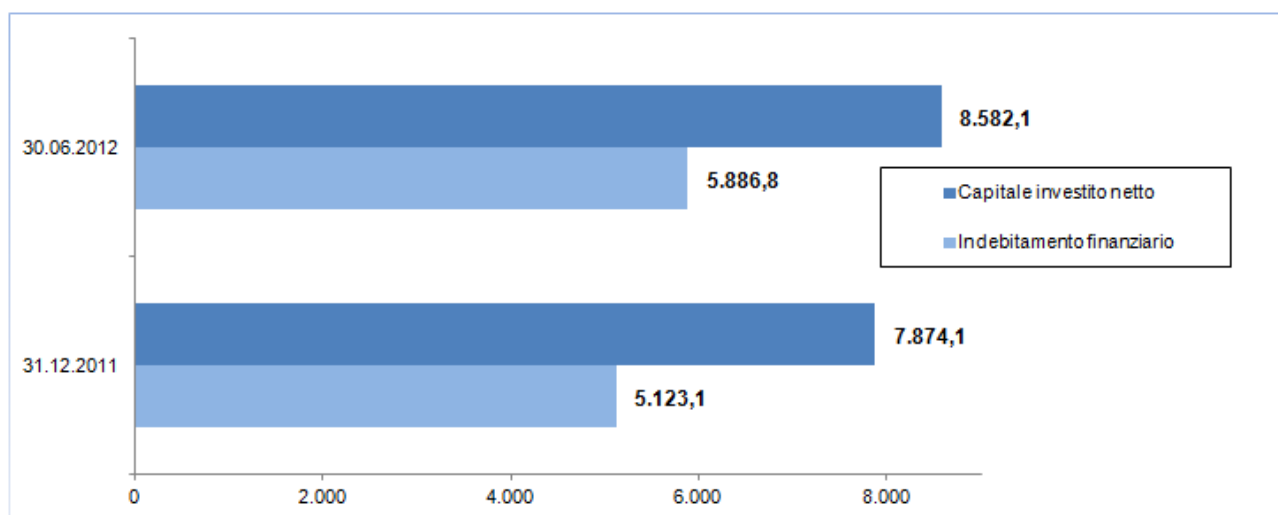
A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 402,3 milioni di euro, in crescita di 46,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+13,1%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 180,4 milioni di euro, in crescita di 58 milioni di euro (+47,4%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto della "manovra correttiva bis" (c.d. Robin Hood Tax) come descritto in precedenza.

L'**utile netto delle attività continuative** per effetto di tale imposizione fiscale si attesta a 221,9 milioni di euro, in lieve diminuzione di 11,4 milioni di euro (-4,9%) rispetto al dato dei primi sei mesi del 2011 (-106,4 milioni di euro rispetto ai 328,3 milioni del primo semestre 2011, se si considera l'apporto all'utile netto di periodo del risultato riferibile alle attività operative cessate, pari a 95,0 milioni di euro, inerenti essenzialmente i proventi di competenza per la cessione della partecipazione di Rete Rinnovabile S.r.l., pari a 59,2 milioni e il parziale rilascio per 33,8 milioni del fondo riferito alle obbligazioni giunte a scadenza derivanti dalla cessione del pacchetto azionario di Terna Participações).

Il **capitale investito netto**, pari a 8.582,1 milioni di euro è coperto dal **patrimonio netto** per 2.695,3 milioni di euro e dall'**indebitamento finanziario netto** per 5.886,8 milioni di euro.

milioni di euro



Il rapporto *debt/equity* si attesta a 2,18.

Gli **investimenti complessivi nelle attività tradizionali** effettuati dal Gruppo nel periodo sono pari a 551,1 milioni di euro (di cui 532,4 milioni di euro attribuibili a immobili, impianti e macchinari), in crescita dell'1,5% rispetto ai 543,1 milioni di euro del primo semestre 2011.

Performance di sostenibilità

Indici di sostenibilità e riconoscimenti

Il continuo miglioramento delle proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance) è valso a Terna nel tempo una costante crescita delle valutazioni nei rating di sostenibilità, l'inclusione nei principali indici borsistici internazionali di sostenibilità e l'apprezzamento degli investitori socialmente responsabili.

In linea con le conferme, ottenute nel 2011, nei principali indici borsistici internazionali di sostenibilità tra i quali i Dow Jones Sustainability Indexes (World e Europe) e i nuovi indici STOXX® Global ESG Leaders risultando presente – unica utility italiana – in tutti i relativi sottoindici specializzati sulle tematiche ambientali, sociali e di governance (STOXX® Global Environmental Leaders, STOXX® Global Social Leaders e STOXX® Global Governance Leaders), nel corso del primo semestre 2012 Terna ha ottenuto ulteriori riconoscimenti al proprio operato.

In particolare, si segnalano:

- l'inserimento nella Gold Class del "SAM Sustainability Yearbook 2012", redatta in base all'analisi condotta da SAM – Sustainable Asset Management, l'agenzia di rating di sostenibilità che effettua gli *assessment* per i Dow Jones Sustainability Indexes. L'appartenenza alla Gold Class è indicativa di un rating che si discosta meno dell'1% da quello delle società leader di settore;
- la conferma negli indici FTSE4Good, che raggruppano le migliori aziende per performance di sostenibilità, in base alle analisi dell'agenzia EIRIS.

Commento ai risultati ed eventi di rilievo

Fatti di rilievo del primo semestre 2012

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del primo semestre dell'esercizio 2012.

Regolatorio

Pubblicate dall'AEEG le Delibere per il nuovo periodo di regolamentazione tariffaria 2012-2015

In data **2 gennaio 2012** l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato le Delibere n. 199/11, n. 204/11 e n. 197/11 con le quali ha stabilito, per il nuovo periodo di regolazione 2012-2015, la remunerazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione. Tra le novità introdotte dalla Delibera n. 199/11, l'AEEG porta il tasso di remunerazione base del capitale investito riconosciuto (WACC) dal precedente 6,9% al 7,4%, e ne stabilisce una revisione entro novembre 2013, a valere per il secondo biennio del periodo regolatorio (2014-2015). È prevista altresì una nuova categoria incentivata (categoria I4) per una extra remunerazione di sistemi di accumulo pari al 2% per un periodo di 12 anni successivo all'entrata in esercizio degli investimenti. A partire dal 2012, l'AEEG ha riconosciuto un ulteriore 1% forfettario sul WACC, finalizzato a compensare l'effetto del cosiddetto "regulatory lag", ovvero il ritardo con cui la tariffa remunera gli investimenti effettuati. La Delibera n. 204/11 aggiorna per il 2012 il corrispettivo per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica, – che include anche altre componenti tra cui un acconto sul premio per la riduzione dei volumi MSD ed i costi operativi riconosciuti relativi a TIMM, Gaudi e CASC – ponendolo pari a 0,0526 €/kWh. La Delibera n. 197/11 sulla regolazione della qualità del servizio ha sostanzialmente confermato il quadro del precedente periodo regolatorio e prevede un meccanismo di premi/penalità che prende in considerazione il solo indicatore dell'Energia non fornita. L'impatto massimo potenziale per il Gruppo Terna derivante da questo meccanismo incentivante è compreso nel range -12/+30 milioni di euro l'anno.

Finanza

Emissione obbligazionaria a 5 anni per 1,25 miliardi di euro

In data **13 febbraio 2012** Terna ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria in euro, a tasso fisso, con scadenza a 5 anni, per totali 1,25 miliardi di euro, nell'ambito del proprio programma di Euro Medium Term Notes (EMTN) a cui è stato attribuito un rating A- Credit Watch Negative per Standard and Poor's, A3 Outlook Negative per Moody's e A per Fitch.

Il bond ha scadenza il 17 febbraio 2017, cedola annuale pari a 4,125% e prezzo di emissione pari a 99,809%, ed è stato prezzato con uno spread di 257 punti base rispetto al mid swap. I titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

L'operazione destinata a Investitori Istituzionali e collocata da un sindacato di banche composto da BNP Paribas, Credit Suisse, DeutscheBank, J.P. Morgan, Mediobanca, MPS Capital Services, Natixis e Unicredit Bank AG in qualità di *joint-lead managers* e *joint-book runners*, si è chiusa con successo nel corso della giornata stessa registrando una *over-subscription* di circa quattro volte e mezzo

rispetto all'offerta, per l'80% proveniente dall'estero. Il bond è destinato a finanziare gli investimenti per lo sviluppo della rete previsti nel Piano industriale della Società.

Rinnovo Programma EMTN e incremento dell'ammontare a 5 miliardi di Euro

In data **15 giugno 2012** Terna ha rinnovato il proprio programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" (EMTN) incrementandone l'importo da 4 a 5 miliardi di euro come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012. Deutsche Bank e Citigroup hanno svolto il ruolo di *Joint Arrangers* del programma, a cui è stato assegnato il rating A- da parte di Standard & Poor's, A3 da parte di Moody's e A da parte di Fitch.

Rating Terna

In data **30 gennaio 2012** Fitch Ratings ha rivisto il rating del debito senior non garantito di Terna S.p.A. dal livello A+ al livello A a seguito del downgrade della Repubblica Italiana da A+ ad A- con outlook negativo. Allo stesso tempo Fitch ha confermato sia il rating di lungo termine dell'emittente ad A con outlook negativo che quello di breve termine a F1. In data **22 marzo 2012** Fitch Ratings ha confermato sia il rating di lungo termine dell'emittente (IDR), sia il rating del debito senior non garantito della Società a "A" e l'outlook relativo all'IDR rimane negativo. Contestualmente, l'Agenzia ha confermato anche il rating di breve termine dell'emittente a "F1". La conferma dei rating riflette la maggiore visibilità del profilo finanziario della Società in seguito alla presentazione da parte di Terna S.p.A. del nuovo Piano Strategico.

In data **8 marzo 2012** S&P ha confermato il rating di lungo e breve termine di Terna S.p.A. rispettivamente ad A- e A-2 e il rating del debito senior non garantito ad A-. Coerentemente con la metodologia dell'Agenzia per le "*government related entities*" tali livelli erano stati assegnati alla Società lo scorso **20 gennaio 2012**, a seguito del downgrade da A a BBB+ della Repubblica Italiana. Allo stesso tempo, l'Agenzia ha rimosso dallo stato di "Credit Watch" con implicazioni negative, il rating di lungo termine della Società e il rating del debito senior non garantito, stato in cui gli stessi erano stati posti nel dicembre 2011. L'outlook è negativo.

In data **20 marzo 2012** Moody's ha confermato il proprio giudizio circa il merito di credito di Terna S.p.A. ad A3, a seguito della presentazione del nuovo Piano di investimenti da parte della Società. Cionondimeno il rating di Terna rimane soggetto a *negative outlook* alla luce dell'esposizione della Società alle pressioni riguardanti il debito sovrano della Repubblica Italiana.

Societario

Aumento di capitale di Terna Cnra Gora

In data **10 febbraio 2012** Terna ha sottoscritto un aumento del capitale sociale della controllata Terna Cnra Gora d.o.o. per 5 milioni di euro, al fine di dotare la Società delle risorse necessarie allo sviluppo del business.

Costituzione nuova società del Gruppo

Come già evidenziato in precedenza, nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo Terna, in data **23 febbraio 2012** la capogruppo Terna S.p.A. ha costituito la società denominata Terna Rete Italia S.p.A. con capitale sociale di 120.000 euro; oggetto sociale della nuova società è la progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di linee e di strutture a rete e di altre infrastrutture connesse a tali reti, di impianti e apparecchiature funzionali alle predette attività nei settori della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica o in settori analoghi, affini o connessi. In data **9 maggio 2012** la controllante Terna S.p.A. ha effettuato un versamento di 3 milioni di euro, a titolo di versamento in conto capitale al fine di dotare la Società delle risorse necessarie allo svolgimento del business.

Inoltre, in data **23 marzo 2012** la controllata Terna Plus S.r.l. ha costituito la Società denominata Terna Storage S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro; oggetto sociale della nuova società è la progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi di accumulo diffuso di energia (ivi incluse batterie) di sistemi di pompaggio e/o stoccaggio.

Terna acquista ulteriori quote nella società collegata CESI S.p.A.

In data **31 maggio 2012** Terna ha finalizzato l'acquisizione di un'ulteriore quota partecipativa in CESI S.p.A. corrispondente allo 0,291% del capitale sociale da Enel S.p.A. A seguito di tali operazioni, la partecipazione complessiva di Terna nella società collegata si è attestata al 42,698 % del capitale sociale.

Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna

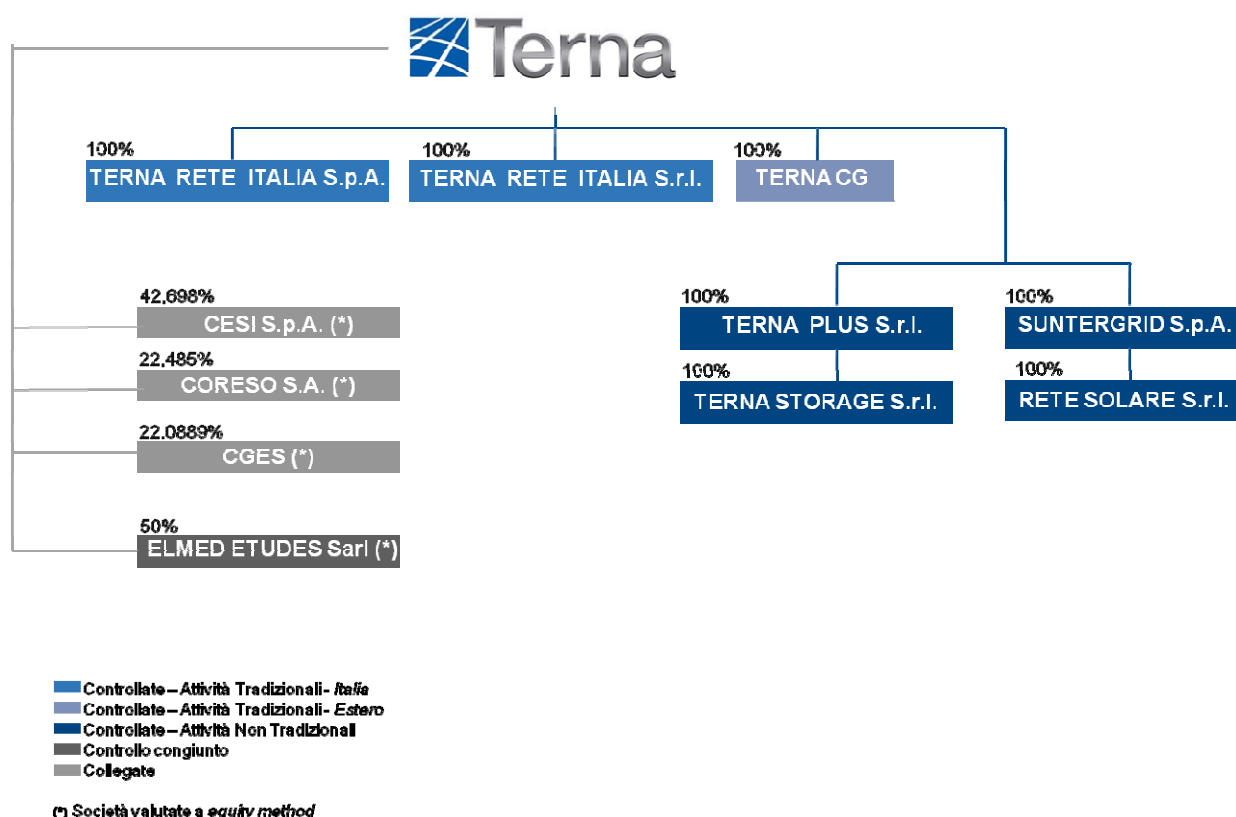
Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati distinti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance, alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In linea con la Raccomandazione CESR/05-178b sono illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione con gli schemi contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato poste in calce ai medesimi schemi riclassificati.

Area di consolidamento

Al 30 giugno 2012 la struttura del Gruppo è la seguente:



Rispetto al 31 dicembre 2011 la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce:

Attività tradizionali

- alla costituzione in data 23 febbraio 2012, da parte di Terna S.p.A., della società denominata **Terna Rete Italia S.p.A.**;

Attività non tradizionali

- alla costituzione in data 23 marzo 2012, da parte della controllata Terna Plus S.r.l., della società denominata **Terna Storage S.r.l.**

Con riferimento alle società collegate si evidenzia anche che, in data 31 maggio 2012, a seguito dell'acquisizione di un'ulteriore quota dello 0,292% del capitale sociale nella collegata **CESI S.p.A.**, Terna ha aumentato la propria partecipazione al 42,698%.

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Relazione finanziaria semestrale sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

È opportuno precisare che alcuni saldi comparativi economici del primo semestre 2011 sono stati rettificati per tenere conto del cambiamento del modello di contabilizzazione dell'affrancamento² dell'avviamento effettuato ai fini fiscali dalla Capogruppo nel 2009. In particolare il precedente modello di contabilizzazione dell'imposta sostitutiva (anticipo di imposte correnti) è stato rivisto in coerenza con la differente rilevazione contabile (imposte correnti e anticipate) dell'imposta sostitutiva versata nel corso dell'esercizio 2011 per l'affrancamento³ dell'avviamento originato dal consolidamento della controllata Terna Rete Italia S.r.l.

In particolare tale *restatement* ha comportato l'iscrizione nel primo semestre 2011 di maggiori imposte per 0,9 milioni di euro, quale effetto combinato del *reversal* di imposte anticipate per 1,6 milioni di euro e di minori imposte correnti per 0,7 milioni di euro.

Inoltre, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione nella società Nuova Rete Solare S.r.l. siglata il 29 luglio 2011 e perfezionata il 24 ottobre 2011, i saldi di costo e di ricavo del primo semestre del dell'esercizio comparativo relativi alla suddetta società e alle sue controllate Reno Solar 2 S.r.l., Lira PV S.r.l. e Solar Margherita S.r.l. sono riclassificati a fini comparativi nella voce "Utile netto del periodo delle attività operative cessate", per un importo pari a 2,0 milioni di euro.

² Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

³ Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Conto economico riclassificato

Il Conto economico gestionale del Gruppo Terna per il primo semestre e il secondo trimestre degli anni 2012 e 2011 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato.

2° trimestre				1° semestre				
2012	2011	Variazioni	%	milioni di euro				
2012	2011	Variazioni	%	2012	2011	Variazioni	%	
Ricavi:								
361,9	336,5	25,4	7,5%	- Corrispettivo utilizzo rete ⁽¹⁾	746,2	688,0	58,2	8,5%
48,6	56,2	-7,6	-13,5%	- Altre partite energia ⁽¹⁾	81,4	75,4	6,0	8,0%
6,6	7,4	-0,8	-10,8%	- Altre vendite e prestazioni ⁽¹⁾	12,7	14,6	-1,9	-13,0%
7,9	9,3	-1,4	-15,1%	- Altri ricavi e proventi	16,3	16,1	0,2	1,2%
425,0	409,4	15,6	3,8%	Totale ricavi	856,6	794,1	62,5	7,9%
Costi operativi:								
51,3	52,0	-0,7	-1,3%	- Costo del lavoro	103,1	103,7	-0,6	-0,6%
30,6	33,1	-2,5	-7,6%	- Servizi e godimento beni di terzi	63,6	63,9	-0,3	-0,5%
4,8	6,9	-2,1	-30,4%	- Materiali	7,5	10,5	-3,0	-28,6%
9,2	5,6	3,6	64,3%	- Altri costi ⁽²⁾	13,5	9,5	4,0	42,1%
95,9	97,6	-1,7	-1,7%	Totale costi operativi	187,7	187,6	0,1	0,1%
329,1	311,8	17,3	5,5%	MARGINE OPERATIVO LORDO	668,9	606,5	62,4	10,3%
103,3	97,5	5,8	5,9%	Ammortamenti ⁽³⁾	204,5	192,7	11,8	6,1%
225,8	214,3	11,5	5,4%	RISULTATO OPERATIVO	464,4	413,8	50,6	12,2%
-31,1	-33,0	1,9	-5,8%	- Proventi (oneri) finanziari netti ⁽⁴⁾	-62,1	-58,1	-4,0	6,9%
194,7	181,3	13,4	7,4%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	402,3	355,7	46,6	13,1%
87,0	62,0	25,0	40,3%	- Imposte sul risultato del periodo	180,4	122,4	58,0	47,4%
107,7	119,3	-11,6	-9,7%	UTILE NETTO DEL PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	221,9	233,3	-11,4	-4,9%
0,0	35,8	-35,8	-100,0%	Utile netto del periodo delle attività operative cessate e destinate alla vendita	0,0	95,0	-95,0	-100,0%
107,7	155,1	-47,4	-30,6%	UTILE NETTO DEL PERIODO	221,9	328,3	-106,4	-32,4%
<i>107,7</i>	<i>155,1</i>	<i>-47,4</i>	<i>-30,6%</i>	<i>-Quota di pertinenza del Gruppo</i>	<i>221,9</i>	<i>328,3</i>	<i>-106,4</i>	<i>-32,4%</i>

Nei primi sei mesi del 2012 i **ricavi**, pari a 856,6 milioni di euro, sono attribuibili principalmente alla Capogruppo per 766,0 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 88,3 milioni di euro.

L'incremento della voce, pari a 62,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011 (+7,9%), deriva sostanzialmente dall'effetto del maggior corrispettivo conseguito per l'attività di trasmissione (+58,2 milioni di euro) e per l'attività di dispacciamento (+6,0 milioni di euro).

Con riferimento al **corrispettivo di utilizzo rete (CTR)**, il suddetto incremento è essenzialmente riferibile a:

Nel prospetto contabile di Conto economico consolidato:

- (1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";
- (2) corrisponde alla voce "Altri costi operativi" e alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore delle svalutazioni delle immobilizzazioni (0,1 milioni di euro);
- (3) corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto del valore delle svalutazioni delle immobilizzazioni (0,1 milioni di euro);
- (4) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2 e 3 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari".

- revisione tariffaria del corrispettivo per il servizio di trasmissione (+56,0 milioni di euro);
- CTR finalizzato alla remunerazione del Piano di difesa (+2,1 milioni di euro).

Nell'ambito **dell'attività di dispacciamento**, l'incremento di 6,0 milioni di euro è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- revisione del sistema di remunerazione del servizio di dispacciamento (+27,3 milioni di euro);
- adeguamento del *fair value* relativo alla valorizzazione delle performance conseguite da Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) con riferimento al meccanismo d'incentivazione previsto dalla Delibera dell'AEEG 213/09, pari a 10 milioni di euro nel primo semestre 2012 (-25 milioni di euro rispetto ai 35 milioni valorizzati nel primo semestre 2011);
- rilevazione per 4,5 milioni di euro di sopravvenienze attive per gli effetti della Delibera AEEG 50/2012, provvedimento che ha chiuso il procedimento per l'anno 2010 relativo alla determinazione dei premi e delle penalità per la Capogruppo Terna, in materia di qualità del servizio di trasmissione (ENSR-NDU).

Rilevano infine minori ricavi per 1,9 milioni di euro principalmente riferibili alle maggiori attività di commessa non regolamentate verso terzi consuntivate nel primo semestre dello scorso esercizio.

Nel secondo trimestre 2012 i ricavi del Gruppo registrano un incremento di circa 15,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011 essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi di trasmissione per +25,4 milioni di euro, essenzialmente per gli effetti tariffari di cui sopra;
- minori ricavi delle altre partite energia (-7,6 milioni di euro) principalmente per effetto del suddetto meccanismo d'incentivazione dell'attività di dispacciamento compensato dai maggiore remunerazione relativa al servizio del dispacciamento.

Nei primi sei mesi del 2012 i **costi operativi**, pari a 187,7 milioni di euro, risultano sostanzialmente allineati al primo semestre 2011 (+0,1 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto combinato della rilevazione nell'ambito degli altri costi di una sopravvenienza passiva (3 milioni di euro) relativa al rimborso del saldo dei contributi versati per gli anni dal 2002 al 2006 al Ministero dello Sviluppo Economico inerenti la ex concessione di telefonia a uso privato, di fatto compensata dai minori costi per attività non regolamentate rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2011.

Analogamente, nel secondo trimestre 2012, i costi operativi del Gruppo rilevano un saldo sostanzialmente in linea con il secondo trimestre 2011.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a 668,9 milioni di euro, con un incremento di 62,4 milioni di euro rispetto ai 606,5 milioni di euro dei primi sei mesi del 2011 (+10,3%).

Il consistente incremento dei ricavi e la sostanziale stabilità dei costi si riflettono sull'**EBITDA margin** che passa dal 76,4% dei primi sei mesi del 2011 al 78,1% del corrispondente periodo del 2012.

Gli **ammortamenti** del periodo crescono di 11,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Gli ammortamenti, per le stesse ragioni esposte, risultano maggiori anche nel raffronto tra i due trimestri (+5,8 milioni di euro).

L'**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato ammortamenti per 204,5 milioni di euro (di cui 181,6 milioni della Capogruppo e 22,7 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l.), si attesta a circa 464,4 milioni di euro, in crescita di 50,6 milioni di euro (+12,2%) rispetto ai primi sei mesi del 2011.

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 62,1 milioni di euro, sono sostanzialmente riferibili alla Capogruppo e rilevano un incremento di 4,0 milioni di euro, rispetto ai 58,1 milioni di euro dell'analogo periodo 2011, riconducibile principalmente all'effetto combinato di:

- maggiori oneri finanziari inerenti l'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (+26,9 milioni di euro, incluso l'adeguamento al *fair value*) imputabili all'incremento dell'indebitamento lordo;
- incremento dei proventi finanziari (-19,5 milioni di euro) imputabili alla maggiore liquidità investita;
- maggiori oneri finanziari capitalizzati (-3,6 milioni di euro) connessi agli investimenti effettuati nel periodo.

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 402,3 milioni di euro, in crescita di 46,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+13,1%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 180,4 milioni di euro, in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di 58,0 milioni di euro (+47,4%), essenzialmente per effetto della "manovra correttiva *bis*" (c.d. Robin Hood Tax) e del maggior risultato ante imposte rispetto ai primi sei mesi del 2011.

Il *tax rate* del periodo è pari al 44,8% in crescita di circa 10 punti rispetto al dato dei primi sei mesi del 2011, sostanzialmente per l'effetto della suddetta Robin Hood Tax.

L'**utile netto del periodo delle attività continuative** per effetto di tale imposizione fiscale, si attesta a 221,9 milioni di euro (-11,4 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e -106,4 milioni di euro rispetto all'**utile netto** dei primi sei mesi del 2011, che include il risultato riferibile alle attività operative cessate, pari a 95,0 milioni di euro, inerenti essenzialmente la quota di competenza per la cessione della partecipazione di Rete Rinnovabile S.r.l. per 59,2 milioni e il rilascio del fondo riferito alle obbligazioni contrattuali connesse alla cessione di Terna Participações per 33,8 milioni di euro).

L'**utile netto del periodo delle attività continuative**, applicando gli effetti della "manovra correttiva *bis*" anche al 1° semestre dell'esercizio precedente, registra un incremento pari a +25,8 milioni di euro (+13,2%) rispetto ai 196,1 milioni di utile netto *adjusted* delle attività continuative al 30 giugno 2011.

Risultati economici per area geografica e per settore di attività

La ripartizione dei dati essenziali dei risultati del Gruppo per settore operativo sono dettagliate nello specifico paragrafo "Settori Operativi" della Nota illustrativa, cui si rimanda.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

	al 30.06.2012	al 31.12.2011	Variazione
<i>milioni di euro</i>			
Immobilizzazioni nette			
- Attività immateriali e avviamento	463,6	470,9	-7,3
- Immobili, impianti e macchinari	8.965,3	8.618,2	347,1
- Attività finanziarie ⁽¹⁾	76,8	74,0	2,8
Totale	9.505,7	9.163,1	342,6
Capitale circolante netto			
- Crediti commerciali ⁽²⁾	626,1	612,4	13,7
- Rimanenze	7,3	16,3	-9,0
- Altre attività ⁽³⁾	43,1	14,9	28,2
- Debiti commerciali ⁽⁴⁾	559,5	705,0	-145,5
- Debiti netti partite energia passanti ⁽⁵⁾	101,2	247,0	-145,8
- Debiti tributari netti ⁽⁶⁾	86,6	121,5	-34,9
- Altre passività ⁽⁷⁾	323,0	294,3	28,7
Totale	-393,8	-724,2	330,4
Capitale Investito lordo	9.111,9	8.438,9	673,0
Fondi diversi ⁽⁸⁾	529,8	564,8	-35,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.582,1	7.874,1	708,0
Patrimonio netto di Gruppo	2.695,3	2.751,0	-55,7
Indebitamento finanziario netto ⁽⁹⁾	5.886,8	5.123,1	763,7
TOTALE	8.582,1	7.874,1	708,0

Nel prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata corrispondono:

- (1) alle voci "Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto", "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore delle altre partecipazioni (0,6 milioni di euro);
- (2) alla voce "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (1.229,4 milioni di euro);
- (3) alla voce "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (8,0 milioni) ed alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore delle attività finanziarie differite (18,9 milioni di euro);
- (4) alla voce "Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.330,6 milioni di euro);
- (5) alle voci "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (1.229,4 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.330,6 milioni di euro);
- (6) alle voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (8,0 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (41,7 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito";
- (7) alle voci "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" ed "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (41,7 milioni di euro);
- (8) alle voci "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi ed oneri futuri" e "Passività per imposte differite";
- (9) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (635,9 milioni di euro) e "Attività finanziarie correnti" per il valore dei titoli disponibili per la vendita (1.032,5 milioni di euro).

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 342,6 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2011, è attribuibile sostanzialmente agli investimenti complessivi del Gruppo in immobili, impianti e macchinari (+532,7 milioni di euro) e in attività immateriali (+18,7 milioni di euro, di cui +14,3 milioni di euro per Diritti sull'infrastruttura), al netto della relativa quota di ammortamento di competenza (rispettivamente pari a 178,7 milioni e 25,8 milioni di euro) e dei relativi contributi in conto impianti (6,9 milioni di euro).

Gli **investimenti complessivi** (in immobili, impianti e macchinari e nelle immobilizzazioni immateriali) effettuati dal Gruppo con riferimento alle **attività tradizionali** nel primo semestre del 2012 sono pari a 551,1 milioni di euro, in crescita dell'1,5% rispetto ai 543,1 milioni del corrispondente periodo 2011.

L'incremento delle **attività finanziarie** per 2,8 milioni di euro deriva essenzialmente dall'adeguamento al patrimonio netto di fine periodo riferibile alla partecipazione di Terna nella società collegata CESI (+2,6 milioni di euro) - della quale il Gruppo ha acquisito nel corso del periodo un'ulteriore quota per circa lo 0,3% - e nella società montenegrina CGES (+0,4 milioni di euro).

Il **capitale circolante netto** si attesta a -393,8 milioni di euro e nel corso del semestre ha assorbito liquidità per 330,4 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'effetto congiunto di:

- riduzione dei debiti commerciali per 145,5 milioni di euro, in gran parte per gli acquisti e le prestazioni inerenti le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo del 2011, nonché per l'effetto della liquidazione da parte della Capogruppo di consistenti partite debitorie in essere a fine 2011 avvenuta nei primi giorni dell'esercizio in corso; si evidenzia che nel corso del mese di maggio, Terna ha ricevuto da Cassa Conguaglio per il settore elettrico un anticipo quale controparte nel meccanismo di *market coupling* per la gestione della congestione sulla interconnessione con la Slovenia (+54 milioni di euro);
- decremento dei debiti commerciali netti relativi alle partite originate con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo (145,8 milioni di euro), legato principalmente alla riduzione delle quantità e prezzi di valorizzazione dello sbilanciamento (114,7 milioni di euro);
- riduzione dei debiti netti tributari per 34,9 milioni di euro per effetto essenzialmente del versamento del saldo imposte correnti riferite all'esercizio 2011 (123,9 milioni di euro) e degli acconti per imposte per l'esercizio in corso (131,8 milioni di euro), al netto della rilevazione delle imposte di competenza del semestre (196,5 milioni di euro); rileva altresì il maggior debito netto verso l'erario per IVA (19,7 milioni di euro).

Il **capitale investito lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 9.111,9 milioni di euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 673,0 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 35,0 milioni di euro, principalmente attribuibile al Fondo imposte differite nette che presenta le seguenti movimentazioni:

- utilizzo degli accantonamenti pregressi della capogruppo Terna e della controllata Terna Rete Italia S.r.l. riferiti agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (20,4 milioni di euro e 3,6 milioni rispettivamente);
- rilascio della quota di competenza (4,6 milioni di euro) del Fondo imposte differite IRAP disciplinato alla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008);
- effetto fiscale differito attivo sulla rilevazione del *fair value* dei titoli classificati come disponibili per la vendita (3,4 milioni di euro) e sulla variazione del *fair value* associato agli strumenti derivati di copertura dei flussi - *cash flow hedge*, per 6,6 milioni di euro;

Il **capitale investito netto** si attesta a 8.582,1 milioni di euro con un incremento di 708,0 milioni di euro verso il 31 dicembre 2011 ed è coperto dal patrimonio netto per 2.695,3 milioni di euro (a fronte dei 2.751 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e dall'indebitamento finanziario netto per 5.886,8 milioni di euro (+763,7 milioni di euro rispetto ai 5.123,1 milioni al 31 dicembre 2011).

Il rapporto **debt/equity**, al 30 giugno 2012, si attesta pertanto a 2,18.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo è illustrata di seguito:

<i>milioni di euro</i>	Utile netto 1° sem. 2012	Patrimonio netto al 30/06/2012
Bilancio della Capogruppo	192,9	2.470,7
Risultato e Patrimonio apportato dalle società controllate - Attività tradizionali	26,2	86,0
Risultato e Patrimonio apportato dalle società controllate - Attività non tradizionali	0,1	121,0
Apporto società valutate con il metodo del patrimonio netto	2,7	17,6
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	221,9	2.695,3

Flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2012 (5.886,8 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Indebitamento finanziario delle attività continuative			
A. Indebitamento medio e lungo termine			
- Prestito obbligazionario ⁽¹⁾	5.674,4	4.303,9	1.370,5
- Finanziamenti a tasso variabile ⁽¹⁾	2.405,1	2.434,8	-29,7
- Strumenti finanziari derivati ⁽²⁾	-507,0	-410,4	-96,6
Totale	7.572,5	6.328,3	1.244,2
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti) ⁽³⁾	59,7	59,7	0,0
- Investimenti a breve termine ⁽⁴⁾	-1.032,5	-150,0	-882,5
- Disponibilità liquide	-712,9	-1.114,9	402,0
Totale	-1.685,7	-1.205,2	-480,5
Totale indebitamento finanziario netto	5.886,8	5.123,1	763,7

L'indebitamento finanziario netto registra, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012, un incremento pari a 763,7 milioni di euro imputabile principalmente all'effetto combinato di:

- incremento dei prestiti obbligazionari (1.370,5 milioni di euro), essenzialmente per il bond emesso il 13 febbraio 2012 per un valore totale di 1.250,0 milioni di euro (1.245,2 milioni al netto delle spese e del disaggio di emissione), per l'effetto dell'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari (114,2 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato) e della capitalizzazione dell'inflazione di periodo (11,1 milioni di euro);
- rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti BEI per 29,7 milioni di euro;
- incremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (96,6 milioni di euro), imputabile prevalentemente al decremento della curva dei tassi di interesse di riferimento rispetto all'esercizio precedente. In particolare rileva la variazione dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari (*fair value hedge*) per 114,1 milioni di euro e la variazione dei derivati a copertura dell'indebitamento a tasso variabile (*cash flow hedge*) per -17,5 milioni di euro;
- rimborso anticipato dei certificati di deposito sottoscritti nel 2011 e aventi scadenza 14 giugno 2013 (150 milioni di euro) e rilevazione del *fair value* dei titoli acquisiti per un valore nominale di 1.000 milioni di euro nel corso del mese di aprile 2012 e classificati come posseduti per la vendita (1.032,5 milioni di euro);

Nel prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata:

- (1) il saldo corrisponde alla voce "Finanziamenti a lungo termine";
- (2) il saldo corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti" ed alla voce "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (euro 635,9 milioni);
- (3) il saldo corrisponde alla voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine";
- (4) il saldo è incluso nella voce "Attività finanziarie correnti".

- decremento delle disponibilità liquide (402 milioni di euro) imputabile principalmente alla gestione corrente della Gruppo.

Cash flow

Il cash flow consolidato del primo semestre 2012 e 2011 è riportato nel seguente prospetto:

<i>milioni di euro</i>	Cash flow 1° sem. 2012	Cash flow 1° sem. 2011*
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.114,9	156,3
<i>di cui Disponibilità e mezzi equivalenti delle attività operative cessate</i>	<i>0,0</i>	<i>6,2</i>
- Utile netto del periodo	221,9	328,3
<i>di cui attribuibile alle attività continuative</i>	<i>221,9</i>	<i>233,3</i>
- Ammortamenti	204,5	192,7
- Variazioni nette dei fondi	-35,0	-43,6
- Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette	-1,6	-0,9
Autofinanziamento	389,8	476,5
- Variazione del capitale circolante netto	-330,4	-42,5
Cash flow operativo	59,4	434,0
Investimenti		
- Immobili, impianti e macchinari	-532,7	-521,9
<i>di cui attribuibili alle attività continuative - investimenti in attività tradizionali</i>	<i>-532,4</i>	<i>-521,9</i>
- Attività immateriali	-18,7	-21,2
- Altre variazioni delle immobilizzazioni	8,9	9,1
- Variazione delle partecipazioni	-3,0	-38,4
Totale flusso monetario (per) da attività di investimento	-545,5	-572,4
CIN Attività operative cessate	0,0	368,8
- Variazione dei finanziamenti	361,7	146,6
<i>di cui attribuibili alle attività continuative</i>	<i>361,7</i>	<i>380,2**</i>
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	-16,3	7,2
<i>di cui attribuibili alle attività continuative</i>	<i>-16,3</i>	<i>22,4</i>
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	-261,3	-261,3
- Patrimonio netto delle minoranze delle attività operative cessate	0,0	-0,2
Totale flusso monetario (per) da attività finanziarie	84,1	-107,7
Totale flusso monetario del periodo	-402,0	122,7
<i>di cui attribuibili alle attività continuative</i>	<i>-402,0</i>	<i>127,8</i>
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	712,9	279,0

*I dati sono stati rideterminati per tener conto del cambiamento di contabilizzazione dell'affrancamento ai fini fiscali degli avviamenti del Gruppo;

**La variazione tiene conto della posizione finanziaria netta attiva verso RTR (254,6 milioni di euro) al 31.12.2010.

La liquidità generata dalla gestione corrente nel semestre, si attesta a circa 59,4 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento (389,8 milioni di euro) e alle risorse finanziarie (330,4 milioni di euro) assorbite dal capitale circolante netto.

Nell'ambito dell'**autofinanziamento**, rileva l'utile del semestre pari a 221,9 milioni di euro, gli ammortamenti di competenza per 204,5 milioni di euro e un decremento netto dei fondi pari a 35 milioni di euro, ascrivibili principalmente alla variazione del Fondo imposte differite nette.

La variazione del **capitale circolante netto**, pari a -330,4 milioni di euro, è in massima parte riconducibile alla riduzione dei debiti netti di natura commerciale (comprese le partite economiche energia di natura passante) e dei debiti tributari netti.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie per 545,5 milioni di euro, riferibili in massima parte agli investimenti effettuati nel semestre in immobili, impianti e macchinari (532,7 milioni di euro) e in attività immateriali (18,7 milioni di euro) – attribuibili alla Capogruppo per un totale di 535,3 milioni di euro - al netto dei relativi contributi. In tale ambito rileva, altresì, l'incremento delle partecipazioni nelle collegate CESI (+2,6 milioni di euro) e CGES (+0,4 milioni di euro).

L'assorbimento di liquidità dei **flussi di capitale proprio** deriva principalmente dall'erogazione del saldo del dividendo 2011 agli azionisti della Capogruppo (261,3 milioni di euro).

Le altre variazioni del patrimonio netto di Gruppo si riferiscono essenzialmente alla rilevazione del *fair value* dei titoli classificati come attività disponibili per la vendita e alla valutazione degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile CFH, al netto del relativo effetto fiscale (rispettivamente -5,5 e -10,7 milioni di euro).

Pertanto le risorse finanziarie assorbite dalle attività d'investimento e dai flussi del patrimonio netto hanno determinato nel periodo un fabbisogno complessivo pari a 823,1 milioni di euro coperto in parte con la liquidità generata dalla gestione corrente (59,4 milioni di euro) e, per l'eccedenza, mediante incremento dell'indebitamento netto (763,7 milioni di euro).

In linea con la Raccomandazione CESR/05-178b, i dati del *cash flow* sono ricondotti ai prospetti contabili consolidati attraverso apposite note di riconciliazione illustrate nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	Cash flow 1° sem. 2012	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 1° sem. 2011	Riconciliaz. prospetti contabili
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.114,9		156,3	
di cui Disponibilità e mezzi equivalenti delle attività operative cessate		0,0		6,2
- Utile netto del periodo	221,9		328,3	
<i>di cui attribuibile alle attività continuative</i>		221,9		233,3
- Ammortamenti	204,5		192,7	
- Variazioni nette dei fondi	-35,0		-43,6	
<i>Benefici per i dipendenti</i>		0,8		-0,8
<i>Fondi rischi e oneri futuri</i>		0,0		-30,0
<i>Passività per imposte differite</i>		-35,8		-12,8
- Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette (1)	-1,6		-0,9	
Autofinanziamento	389,8		476,5	
- Variazione del capitale circolante netto:	-330,4		-42,5	
<i>Rimanenze</i>		9,0		-52,7
<i>Crediti commerciali</i>		-165,3		120,1
<i>Attività finanziarie correnti</i>		-13,4		-1,8
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>		-7,4		-115,5
<i>Altre attività correnti</i>		-11,7		-5,6
<i>Debiti commerciali</i>		-139,7		-83,3
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>		-51,8		74,5
<i>Passività finanziarie correnti</i>		10,4		13,0
<i>Altre passività</i>		39,5		8,8
Cash flow operativo	59,4		434,0	
Investimenti				
- Immobili, impianti e macchinari (2)	-532,7		-521,9	
<i>di cui attribuibile alle attività continuative - investimenti in attività tradizionali</i>		-532,4		-521,9
- Attività immateriali (3)	-18,7		-21,2	
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni	5,9		-29,3	
<i>Avviamento</i>		0,0		0,0
<i>Immobili impianti e macchinari (2)</i>		8,9		9,2
<i>Altre attività non correnti</i>		0,0		-0,1
<i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i>		-3,0		-38,4
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-545,5		-572,4	
CIN Attività operative cessate e destinate alla vendita	0,0		368,8	
- Variazione dei finanziamenti	361,7		146,6	
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		-114,1		5,2
<i>Attività finanziarie correnti</i>		-882,5		-750,0
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		17,5		-15,4
<i>Finanziamenti a lungo termine</i>		1.340,8		958,9
<i>Finanziamenti a breve termine</i>		0,0		-73,1
<i>Attività operative cessate e destinate alla vendita</i>		0,0		21,0
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo (4)	-16,3		7,2	
<i>PN di Gruppo - capitale sociale, altre riserve e utili e perdite accumulate</i>		-16,3		22,4
<i>PN di Gruppo - riserve per attività destinate alla vendita</i>		0,0		-15,2
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo (4)	-261,3		-261,3	
- Patrimonio netto delle minoranze delle attività operative cessate e destinate alla vendita	0,0		-0,2	
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	84,1		-107,7	
Totale flusso monetario del periodo	-402,0		122,7	
<i>di cui attribuibile alle attività continuative</i>		-402,0		127,8
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	712,9		279,0	

(1) compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili consolidati;

(2) vedi nota al bilancio 13

(3) vedi nota al bilancio 15

(4) vedi prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo Terna e prevedibile evoluzione

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2012

Rating Terna

In data **16 luglio 2012** Moody's ha ridotto il rating dell'emittente e del debito senior non subordinato di Terna S.p.A. da A3 a Baa1. L'outlook dei due ratings è negativo. Allo stesso tempo, il rating di breve termine di Terna è rimasto immutato a Prime-2. Tale azione di rating segue il downgrade del rating dei titoli di stato del Governo Italiano da A3 a Baa2, avvenuto il 13 luglio 2012, con outlook negativo. A seguito del downgrade, il rating di Terna risulta superiore di un *notch* rispetto al rating dello Stato Sovrano.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel secondo semestre il Gruppo Terna sarà impegnato nella realizzazione di quanto previsto nel Piano Strategico 2012-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2012.

Con riferimento al contesto esterno ed in particolare al fabbisogno di energia elettrica in Italia, si prevede una flessione rispetto all'esercizio precedente visto anche il rallentamento della domanda elettrica registrata nel primo semestre dell'anno. A tale proposito si ricorda che anche per il 2012 sarà applicato il meccanismo di integrazione dei ricavi previsto dalla Delibera 188/08 con mitigazione del rischio volume per i ricavi della Società.

Il Gruppo sarà focalizzato nella realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo prevalentemente finalizzati allo sviluppo delle interconnessioni con l'estero, alla riduzione delle congestioni della rete (elettrodotto Trino-Lacchiarella), a garantire la connessione di impianti di generazione da fonti rinnovabili ed al completamento delle attività propedeutiche relative alla realizzazione dei progetti "sistemi di accumulo".

Gli investimenti saranno finanziati attraverso la generazione di cassa prodotta dal Gruppo che può contare inoltre su circa 1,7 miliardi di euro di cassa grazie anche alla recente emissione obbligazionaria (1,25 miliardi di euro con scadenza al 2017).

In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo perseguirà l'attività di razionalizzazione dei processi ed efficienza sui costi operativi, assicurando al contempo la massima qualità del servizio di trasmissione e di dispacciamento.

Con riferimento alle attività non tradizionali, nella seconda parte del 2012 il Gruppo continuerà nelle attività di *scouting* e sviluppo dei nuovi business attraverso la controllata Terna Plus, società recentemente costituita per focalizzare e valorizzare le competenze del Gruppo nelle attività non regolamentate.

Il business

Rete di Trasmissione Nazionale

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti dell'intero Gruppo al 30 giugno 2012, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2011, è riportata nella tabella seguente:

Consistenze	TERNA			TERNA RETE ITALIA		
	30.06.2012	31.12.2011	Variazione	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Stazioni n.	440	435	+ 5	19	19	
Trasformatori n.	639	636	+ 3	2	2	
MVA	127.270	126.303	+ 967	320	320	
Stalli n.	4.890	4,846	+ 44	83	81	+ 2
Linee km	40.996	41.121	- 125	16.507	16.528	- 21
Terne n.	2.327	2.312	+ 15	1.729	1.728	+ 1
km	45.951	46.069	- 118	17.539	17.556	- 17

Consistenze	GRUPPO TERNA		
	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Stazioni n.	459	454	+ 5
Trasformatori n.	641	638	+ 3
MVA	127.590	126.623	+ 967
Stalli n.	4.973	4.927	+ 46
Linee km	57.503	57.649	- 146
Terne n.	4.056	4.040	+ 16
km	63.490	63.625	- 135

Stazioni

Relativamente alle stazioni, le principali variazioni consistono nell'attivazione di n. 5 nuove stazioni, di cui:

- n. 1 a 380 kV: Castellaneta (TA);
- n. 4 a 150 kV: Collarmele (AQ), Aprilia 150 (LT), Stornara (FG), Melissa (KR).

Trasformatori

Relativamente ai trasformatori si segnala:

- l'attivazione di n. 4 nuove macchine 380/150 kV (per complessivi 1.000 MVA) nelle stazioni di Castellaneta, Benevento II e Brindisi Sud;
- la dismissione di n. 1 macchina 150/70 kV (pari a 32,5 MVA) nella stazione di Taloro.

Elettrodotti

Relativamente agli elettrodotti le variazioni principali consistono:

- nell'attivazione delle nuove linee TERNA: Milano Gadio - Milano Porta Volta 220 kV, Casoria - Fratta 220 kV, Bussi - cp Popoli 150 kV, Somplago - SIOT Cavazzo pari complessivamente a circa 12 km di terne in esercizio;
- nel riassetto parziale della rete 132 kV TERNA a nord di Milano che ha comportato una diminuzione pari a circa 122 km di terne in esercizio.

Le consistenze degli asset della controllata SUNTERGRID non hanno subito variazioni nel semestre.

Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

Il 31 gennaio 2012, conformemente a quanto previsto dal D.M. 20 aprile 2005 (Concessione, come modificata e aggiornata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 dicembre 2010) e del D.Lgs. 93/2011, il Piano di Sviluppo edizione 2012 è stato inviato alle Autorità competenti per l'approvazione.

Lo stesso Piano (PdS 2012), approvato dal CdA di Terna, ha svolto le procedure di consultazione con il Comitato di Consultazione degli Utenti⁷ (10 ottobre 2011, 28 novembre 2011, 10 febbraio 2012).

Inoltre quest'anno, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 93 dell'1 giugno 2011, sono state svolte due sessioni pubbliche di presentazione del PdS 2012 ai fine della sua consultazione tenutesi presso l'AEEG il 28 maggio 2012 e il 18 giugno 2012.

Il PdS 2012 conferma la struttura di base della precedente edizione, ossia due sezioni:

- sezione I in cui è descritto il quadro di riferimento, gli scenari previsionali e le nuove esigenze di sviluppo che si sono evidenziate nel corso del 2011 e una apposita sezione, ai sensi del Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili, relativa allo sviluppo della RTN per il pieno utilizzo della energia prodotta da impianti a fonte rinnovabile;
- stato avanzamento piani precedenti – Sezione II in cui è illustrato lo stato di avanzamento delle opere previste nei precedenti Piani di Sviluppo e che comprende gli interventi proposti nel PdS 2011 e già sottoposti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/2006).

Riguardo la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano, si segnala che il PdS 2012 presenta due novità, rispetto all'edizione del 2011: la caratterizzazione ambientale delle nuove esigenze (in Sezione I), nonché le analisi ambientali relative agli interventi presenti nei Piani precedenti (in Sezione

⁷ Il Comitato di Consultazione degli Utenti, istituito con D.P.C.M. 11 maggio 2004 in base a quanto previsto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con Decisione n. 14542 del 4 agosto 2005, formula un parere non vincolante sul Piano di Sviluppo.

II), con particolare riferimento a quelli in concertazione per i quali è riportato lo stato di avanzamento delle attività. In tal modo si intende implementare l'integrazione delle considerazioni ambientali nel processo e nel documento di pianificazione, secondo le finalità della Direttiva 2001/42/CE, istitutiva della procedura di VAS. Tale novità si coordina con la nuova impostazione del Rapporto Ambientale 2012 che, rispetto alle precedenti edizioni, tende a supportare la dimensione di Piano, propria della VAS, anziché concentrarsi sulla valutazione dei singoli interventi.

Il Piano di Sviluppo Decennale della Rete Elettrica Europea (TYNDP edizione 2012) è stato redatto in ambito ENTSO-E e vede Terna direttamente coinvolta nell'ambito dei *Regional Forum: Continental Central South* (di cui Terna è coordinatore e membro) e *Continental South East* (di cui Terna è membro). Il 5 luglio 2012 è stata pubblicata sul sito internet dell'Entso-E il TYNDP edizione 2012, corredato dei *Regional Investment Plan* e del documento sull'adeguatezza della rete elettrica europea, nonché dell'edizione "pilota" del Codice di Rete Europeo, in base a quanto previsto nel Regolamento Comunitario relativamente al "Terzo Pacchetto Energia".

Il PdS 2012 prevede investimenti per circa 4,1 miliardi di euro, (compresi gli investimenti previsti per l'installazione di sistemi di accumulo diffuso) nel periodo 2012-2016 e 3,8 miliardi di euro nei successivi 5 anni; l'attuazione del PdS porterà un incremento della consistenza della RTN per circa 5.250 km di nuove linee e 157 nuove stazioni per una nuova capacità di trasformazione pari a circa 44.800 MVA.

- *Procedura di VAS del PdS*

Il processo di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico prevede l'acquisizione di un parere motivato, a conclusione della procedura di VAS, espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per quanto concerne il PdS 2011, in data 6 giugno 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico il relativo parere motivato, richiedendo l'attivazione di un confronto per valutare le risultanze del parere stesso. A valle di tale confronto e contestualmente alla decisione finale di approvazione del Piano, il Ministero dello Sviluppo Economico redigerà una Dichiarazione di sintesi, nella quale esplicitare come ha inteso recepire le osservazioni contenute nel parere motivato .

Per quanto concerne il PdS 2012, la relativa procedura di VAS è stata avviata in data 31 gennaio 2012 con la pubblicazione del Rapporto Preliminare, la cui consultazione si è conclusa in data 30 aprile 2012; è in corso la fase finale di elaborazione del Rapporto Ambientale.

Attività realizzative

Le principali realizzazioni del 2011, tutt'ora in corso, hanno il fine di ridurre le congestioni di rete, allacciare i nuovi impianti elettrici (soprattutto da fonte rinnovabile) e rendere la RTN più affidabile, con una sempre maggiore attenzione all'ambiente e alla sicurezza.

Di seguito si sintetizzano i principali lavori in corso e le principali realizzazioni concluse nel 2011:

- nuovo collegamento sottomarino a 380 kV "Sorgente-Rizziconi": sono stati aperti i cantieri e sono in fase avanzata di realizzazione le opere civili delle stazioni di Scilla (Calabria) e

Sorgente (Sicilia); è stato aperto il cantiere e sono in corso i lavori di sistemazione del sito della stazione di Villafranca (Sicilia). Sono in avanzato stato realizzativo i lavori relativi alle tre stazioni a 380 kV di cui sopra; in particolare a Scilla sono in fase avanzata i montaggi elettromeccanici ed elettrici, presso la SE a 380 kV di Rizziconi si stanno svolgendo i lavori per l'ampliamento. È stato posato in opera il primo dei sei cavi sottomarini tra Villafranca e Favazzina per la realizzazione del collegamento 380 kV in doppia terna. Sono terminate le opere preliminari alla realizzazione della galleria di Favazzina. Sono in fase avanzata le realizzazioni degli elettrodotti 380 kV (parte aerea) lato Calabria;

- stazioni a 380 kV per la connessione di impianti da fonte rinnovabile: tra il 2009 e il 2010 sono stati aperti i cantieri relativi a stazioni a 380 kV funzionali alla riduzione delle congestioni e alla connessione di nuovi impianti di produzione da fonte rinnovabile ubicate nelle aree di Maida, Bisaccia, Deliceto e Troia, Brindisi Sud, Castellaneta, Tuscania e Rotello. Nel 2010 si sono conclusi i lavori nelle stazioni di Maida e Bisaccia. Nel 2011 si sono conclusi i lavori nelle stazioni di Deliceto e Troia, ed è stata attivata la seconda fase della stazione di Brindisi Sud;
- razionalizzazione 380 kV in provincia di Lodi: sono state messe in esercizio due nuove stazioni elettriche a 380 kV nei comuni di Chignolo Po e di Maleo ed è stato realizzato il nuovo collegamento in doppia terna tra le stazioni stesse;
- Val D'Ossola Sud - cavi di Borgomanero: completati i lavori di *microtunneling*, posa dei cavi e degli accessori per entrambe le linee;
- sono iniziati i lavori di realizzazione del nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV congiungente le stazioni a 380 kV di Trino in provincia di Vercelli e di Lacchiarella in provincia di Milano, della lunghezza di oltre 100 km.

È in corso l'installazione di due macchinari PST (System Phase Shifter), uno nella Stazione Elettrica di Foggia e l'altro nella stazione di Villanova.

Quadro energetico

Fabbisogno energetico Italia

Nel primo semestre 2012 la richiesta di energia elettrica è stata, secondo i dati provvisori, pari a 162.044 GWh, con una flessione del -2,1% rispetto al corrispondente periodo del 2011 (v. tabella seguente).

Volendo confrontare il risultato del primo semestre 2012 al dato dell'anno precedente, a parità di giorni e di temperatura, occorre considerare diversi elementi. L'influenza del calendario è dovuta alla presenza di un giorno lavorativo in più nel primo semestre del 2012 rispetto ai giorni che erano presenti nel 2011, 126 giorni rispetto a 125. Si sono viceversa osservate condizioni climatiche sostanzialmente identiche, a meno di uno scostamento tra le temperature medie 2012 e 2011 di un decimo di grado centigrado, su tutto il semestre.

Rettificando pertanto dagli effetti di calendario e di temperatura, la variazione della domanda elettrica è pari a -2,8%.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA				
GWh	Bilancio		Variazioni	
	Gen-Giu 2012 (*)	Gen-Giu 2011		%
<i>Produzione netta</i>	141.465	143.997	-2.532	-1,8%
<i>Ricevuta da fornitori esteri</i>	23.212	23.681	-469	-2,0%
<i>Ceduta a clienti esteri</i>	1.280	929	351	37,8%
<i>Destinata ai pompaggi</i>	1.353	1.231	122	9,9%
Richiesta Totale Italia	162.044	165.518	-3.474	-2,1%

(*) Dati provvisori al 19/7/2012

Produzione di energia elettrica

Secondo i dati provvisori, nel primo semestre 2012 la produzione nazionale netta (v. tabella seguente) si è ridotta di un 1,8% rispetto ai valori del corrispondente periodo dell'anno precedente. Disaggregando per le principali fonti i dati relativi alla produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia nel periodo in esame un calo della produzione termica pari a -4,5% rispetto al primo semestre 2011.

Nei primi sei mesi del 2012, la produzione idrica si è sensibilmente ridotta nei confronti del primo semestre 2011, registrando una variazione del -20,5%, al netto dei consumi per servizi ausiliari.

La produzione netta ottenuta dalle fonti rinnovabili eolica, fotovoltaica e geotermoelettrica è anche in questo primo semestre dell'anno 2012 in fortissimo aumento rispetto al 2011, +66,5% complessivamente.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA				
GWh	Produzione		Variazioni	
	Gen-Giu 2012 (*)	Gen-Giu 2011		%
<i>Produzione idrica netta</i>	19.811	24.929	-5.118	-20,5%
<i>Produzione termica netta</i>	103.085	107.913	-4.828	-4,5%
<i>Produzione eolica, fotovoltaica e geotermoelettrica netta</i>	18.569	11.155	7.414	66,5%
<i>Totale produzione netta</i>	141.465	143.997	-2.532	-1,8%

(*) Dati provvisori al 19/7/2012

Dispacciamento e commerciale

Esercizio elettrico⁸

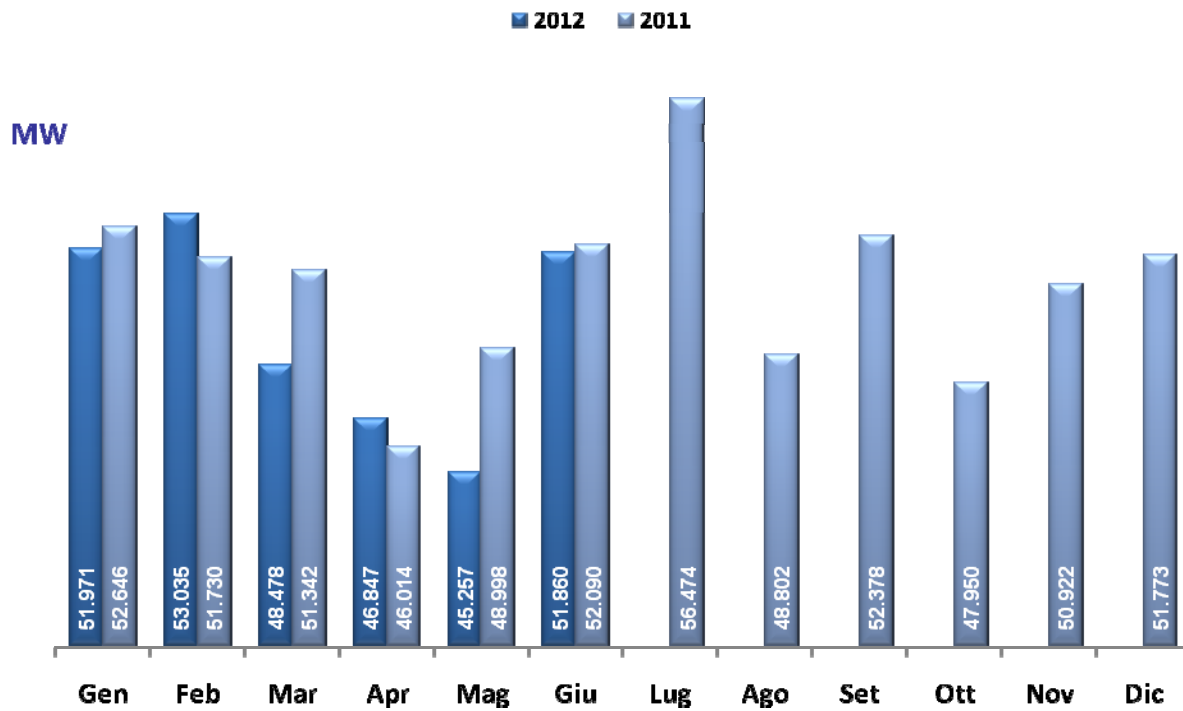
La richiesta di energia elettrica in Italia nel primo semestre 2012 è stata pari a 162.044 GWh (-2,1% yoy).

La richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta:

- per l'86,5% da produzione nazionale al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi;
- per il 13,5% da scambi con l'estero, saldo tra l'energia ricevuta dai fornitori esteri e l'energia ceduta ai clienti esteri. Gli scambi con l'estero sono risultati pari a 21.931 GWh (-3,6% yoy).

Il massimo fabbisogno in potenza nel primo semestre 2012 è stato pari a 53.035 MW, registrato il 15 febbraio 2012 alle ore 12, in corrispondenza di condizioni meteorologiche avverse dovute a precipitazioni nevose su gran parte del territorio nazionale (+0,7% yoy), con una punta massima nel primo semestre 2011 di 52.646 MW registrata il 25 gennaio 2011 alle ore 19.

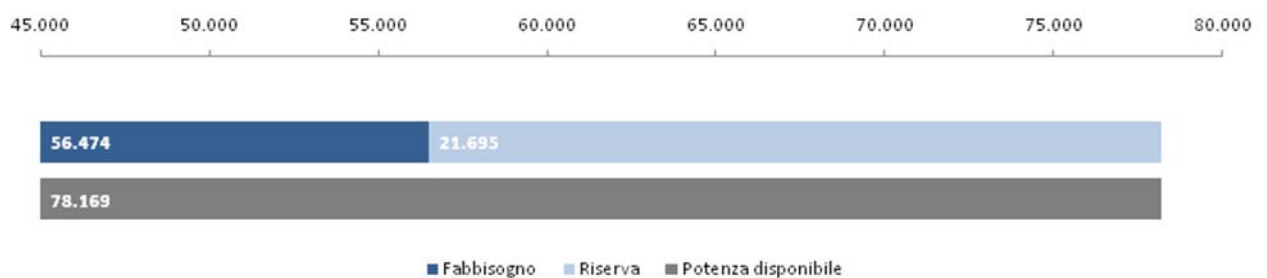
⁸ I dati riportati nel presente capitolo fanno riferimento a dati provvisori di esercizio.



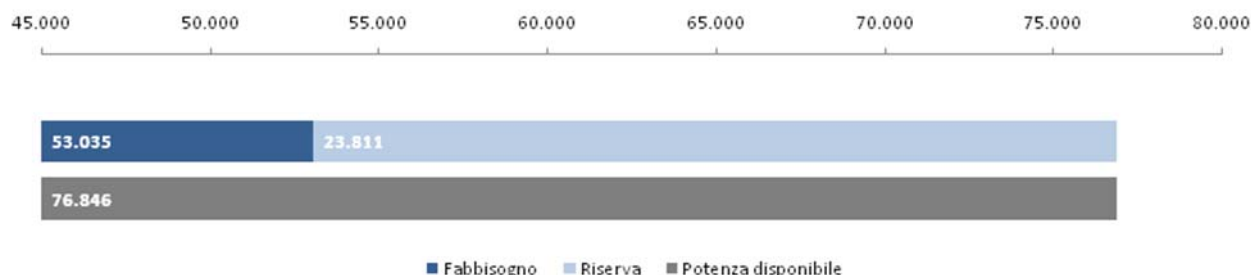
Copertura del fabbisogno

La copertura del fabbisogno in potenza nel 2012 è stata garantita con adeguati margini di produzione. L'adeguatezza del sistema è garantita da Terna nell'ambito del processo di programmazione delle indisponibilità degli elementi di rete in coordinamento con le indisponibilità della generazione e considerando la produzione da impianti da fonti rinnovabili e generazione distribuita.

Punta estiva (13/07/2011)



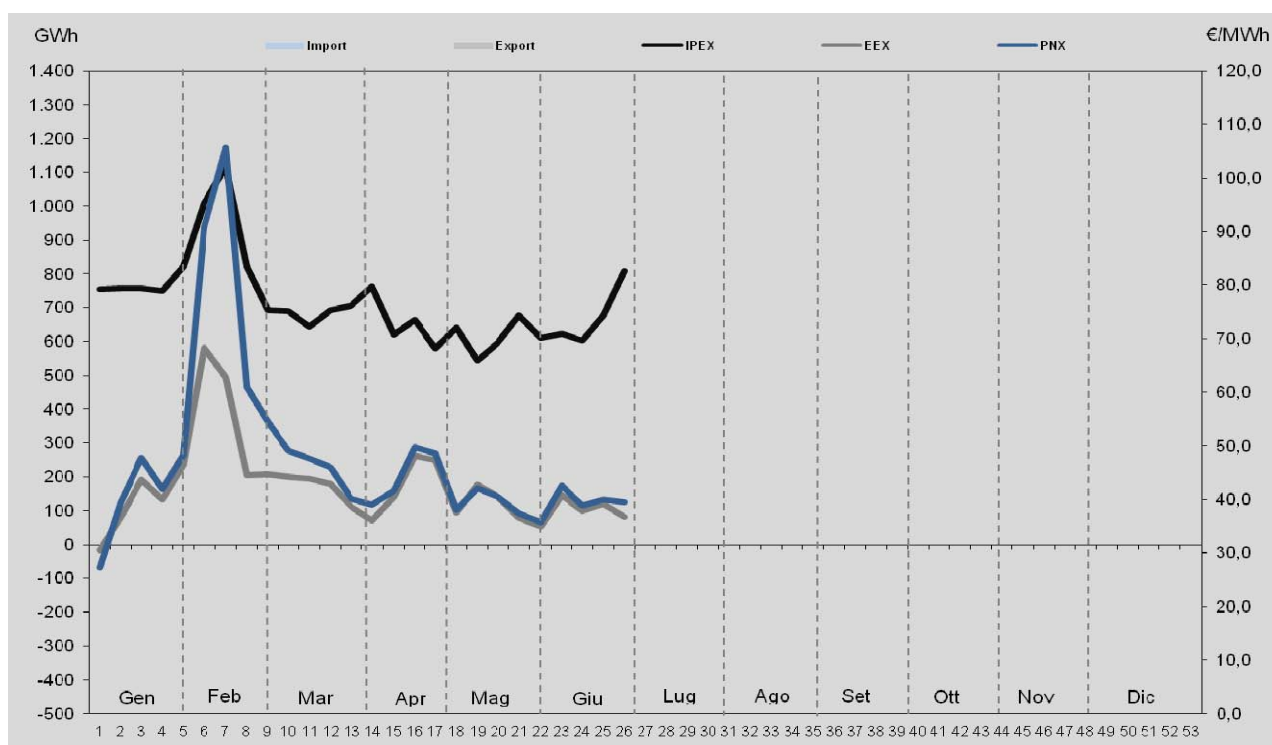
Punta invernale (15/02/2012)



Gli scambi commerciali con l'estero hanno fatto registrare un import netto in diminuzione di circa 0,8 TWh rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Si registra inoltre un incremento del 107% del differenziale dei prezzi tra il Mercato dell'energia italiano e i mercati transfrontalieri con un prezzo medio per il primo semestre pari a:

- 76,8 €/MWh (+14% yoy) sulla borsa italiana dell'energia (IPEX);
- 47,4 €/MWh (-7%) per la borsa francese (PNX);
- 42,5 €/MWh (-19% yoy) per la borsa tedesca (EEX).



Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento

Allo scopo di fornire agli operatori del mercato elettrico ulteriori elementi di flessibilità, coerentemente con i regolamenti comunitari per la creazione del mercato unico europeo, è stato avviato per l'assegnazione della capacità di interconnessione un meccanismo per l'assegnazione infragiornaliera della capacità di interconnessione (c.d. *Intraday Cross Border*).

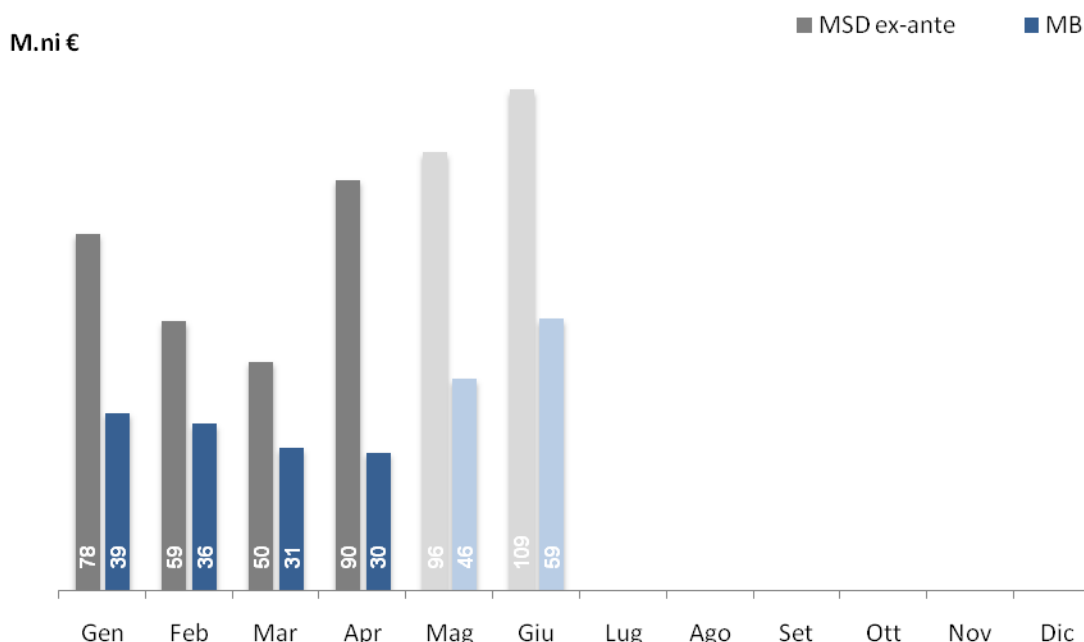
All'asta di assegnazione della capacità di trasporto del giorno prima, sono state affiancate ulteriori aste tenute dalla società CASC per le frontiere con Francia, Svizzera e Slovenia, il giorno prima preliminarmente allo svolgimento della seconda sessione del Mercato Infragiornaliero dell'energia (c.d. MI2) e il giorno di flusso preliminarmente alla quarta sessione dello stesso mercato (c.d. MI4). Le aste infragiornaliere vengono svolte nel rispetto dei criteri di gestione in sicurezza dell'interconnessione preliminarmente definiti da Terna e dai TSO partner mediante la determinazione della capacità di interconnessione oggetto d'asta (c.d. *Available Transfer Capacity*).

Le ulteriori sessioni per la contrattazione di capacità e di energia transfrontaliera rappresentano la possibilità per gli operatori di mercato di modificare la propria posizione in prossimità della consegna, con conseguente necessità di verifiche continue delle condizioni di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico nello svolgimento delle sessioni del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) a ridosso del tempo reale.

Gli approvvigionamenti di risorse per il servizio di dispacciamento sul MSD sono risultate nel primo semestre 2012 pari a 5,9 TWh in acquisto (+41% yoy) e 7,4 TWh in vendita (-10% yoy), per un onere complessivo netto pari a 723 milioni di euro (-27% yoy).

Volumi e oneri sono stati caratterizzati dalla seguente ripartizione tra fasi:

- fase di programmazione del MSD (c.d. MSD ex-ante) 3,2 TWh in acquisto e 2,1 TWh in vendita, con un onere netto associato pari a 481 milioni di euro;
- Mercato di Bilanciamento (MB) 2,7 TWh in acquisto e 5,3 TWh in vendita, con un onere netto associato pari a 242 milioni di euro.

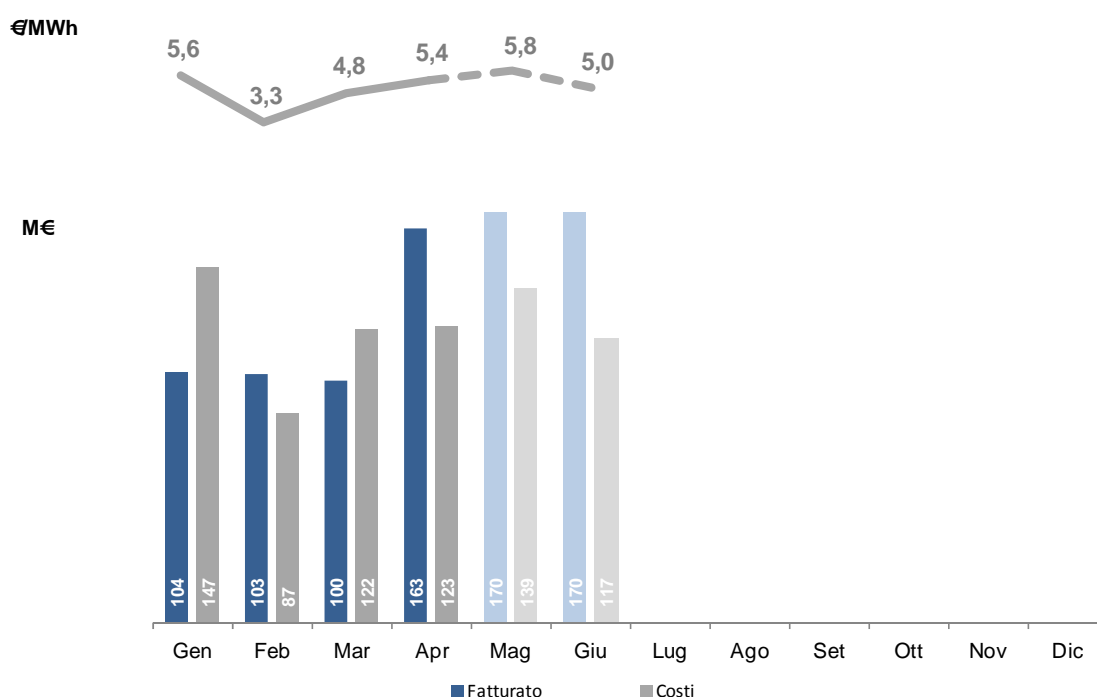


L'onere netto associato alle partite energia, di cui alla Delibera AEEG n. 111/06 e ss.mm. art. 44, viene addebitato pro-quota agli utenti del dispacciamento in prelievo mediante applicazione del

Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (c.d. Uplift).

Le principali partite energia che concorrono a determinare l'Uplift sono gli acquisti e le vendite sul MSD, gli sbilanciamenti, la rendita da congestione e relative coperture finanziarie (c.d. CCT, CCC, DCT), il costo del servizio di interconnessione virtuale (c.d. *Interconnector*).

Nel seguente grafico si riporta il gettito da fatturazione dell'Uplift ("Fatturato") e il costo a consuntivo delle partite energia sull'Uplift ("Costi") anche in termini unitari. La fatturazione dell'Uplift avviene applicando ai prelievi un corrispettivo unitario previsto da Terna, pertanto tra Costo e Fatturato si genera uno scostamento che viene recuperato nel successivo trimestre di fatturazione. I dati di seguito riportati rappresentano dati di consuntivo per i mesi da gennaio ad aprile 2012, dati previsionali per i mesi da maggio a giugno 2012. I costi si intendono al netto di eventuali rettifiche.



Qualità del servizio di trasmissione⁹

L'indicatore della qualità del servizio di trasmissione Energia non Servita Regolata (ENSR), di cui alla Delibera ARG/elt n. 197/11, ha fatto registrare una performance nel primo semestre 2012 pari a 765 MWh.

Gli eventi che hanno portato a disalimentazione di utenza sono principalmente occorsi nel mese di febbraio, in condizioni meteorologiche avverse per precipitazioni nevose sull'intero territorio nazionale, che hanno comportato anche il superamento di limiti di progetto dell'infrastruttura di rete.

Gli indicatori della qualità del servizio e del comportamento impianti RTN di Terna, di cui alla Delibera n. 250/04 e al Codice di Rete di Terna, hanno fatto registrare una performance migliore o confrontabile con i rispettivi target nel primo semestre 2012.

⁹ I dati riportati nel presente capitolo fanno riferimento a consuntivi preliminari.

- ASA (Disponibilità totale elementi di rete) = 99,69%, performance migliorativa rispetto al target (99,05%);
- AIT (Durata media disalimentazioni di sistema) = 0,15 min per cause attribuibili a Terna e 0,07 min per cause attribuibili a Telat, (target: 1,00 min/anno);
- SAIFI + MAIFI (Numero medio interruzioni brevi e lunghe per Utente direttamente connesso a RTN Terna) = 0,05 interruzioni/utente per cause attribuibili a Terna e 0,04 interruzioni/utente per cause attribuibili a Telat (target: 0,22 interruzioni/utente);
- ENS (Energia non fornita per le disalimentazioni degli Utenti) = 158 MWh per cause attribuibili a Terna o a Telat (target: 550 MWh/anno).

Servizio di interrompibilità

In attuazione della Delibera ARG/elt n. 187/10 (successivamente modificata dalla Delibera ARG/elt n. 212/10) e del "Regolamento per la gestione dell'assegnazione del servizio di interrompibilità" predisposto con riferimento al triennio 2011-2013, Terna assegna il servizio di interrompibilità tramite procedure d'asta:

- su base trimestrale, per il servizio di interrompibilità istantanea e di emergenza e per la potenza eventualmente non assegnata. Il servizio di interrompibilità assegnato decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di assegnazione fino al 31 dicembre 2013;
- su base mensile, per il servizio di interrompibilità istantanea e di emergenza e per la potenza eventualmente disponibile su base mensile a seguito di rilasci di potenza da parte degli assegnatari o a seguito di risoluzioni contrattuali. La durata dell'assegnazione è mensile. Le assegnazioni vengono svolte il mese precedente al mese di decorrenza dell'assegnazione.

Al mese di giugno 2012, risultano contrattualizzati con Terna:

- 3.698 MW di potenza per il servizio di interrompibilità istantanea (di cui 50 MW assegnati mensilmente) con corrispettivo annuo pari a 150.000 €/MW;
- 21 MW di potenza per il servizio di interrompibilità di emergenza con corrispettivo annuo pari a 100.000 €/MW.

	Clienti interrompibili al 01.01.2012	Clienti interrompibili al 30.06.2012	Potenza contrattualizzata al 01.01.2012 (MW)	Potenza contrattualizzata al 30.06.2012 (MW)
Istantanea	161	171	3.617	3.698
Emergenza	5	4	19	21
Totale	166	175	3.636	3.719

Servizio di riduzione istantanea nei prelievi nelle isole maggiori

In applicazione della Delibera ARG/elt n. 15/10 (successivamente modificata con Delibera ARG/elt n. 75/10) e del "Regolamento per la gestione dell'assegnazione del servizio di riduzione istantanea dei prelievi nelle isole maggiori" predisposto per il triennio 2010-2012, Terna assegna, su base trimestrale, il servizio di riduzione dei prelievi in Sardegna e in Sicilia per una potenza non superiore a 500 MW per ciascuna isola. Il servizio assegnato decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di assegnazione fino al 31 dicembre 2012.

Nel corso del primo semestre 2012 Terna ha proceduto all'assegnazione di:

- 5 MW in Sardegna e 44 MW in Sicilia.

Nella tabella allegata è riportata l'evoluzione della potenza contrattualizzata nel corso del primo semestre 2012 per il servizio di riduzione istantanea dei prelievi.

	Clients del servizio riduzione istantaneo prelievi al 01.01.2012	Clients del servizio riduzione istantaneo prelievi al 30.06.2012	Potenza contrattualizzata al 01.01.2012 (MW)	Potenza contrattualizzata al 30.06.2012 (MW)
Sardegna	9	9	473	478
Sicilia	10	14	77	121
Totale	16 (*)	20 (*)	550	599

(*) Tre clienti sono titolari di contratti con riferimento a entrambe le isole maggiori

Terna e i nuovi business

Terna, al fine di utilizzare e salvaguardare al meglio le proprie risorse e massimizzare la redditività dei propri asset, ha avviato alla fine del 2011 un riassetto delle proprie attività operative funzionale, tra l'altro, alla confluenza in un unico soggetto delle attività non tradizionali per meglio cogliere le opportunità di sviluppo.

Per tale scopo Terna ha costituito la società Terna Plus, dotandola di una struttura societaria che soddisfa sia i requisiti di separazione funzionale e contabile della Controllante, sia la garanzia di compatibilità con lo Statuto e la concessione di Terna S.p.A., nonché con quanto stabilito dal D.Lgs. 79/99 (c.d. "Decreto Bersani").

Lo sviluppo delle attività non tradizionali perseguirà le direttrici dell'ulteriore valorizzazione degli asset posseduti e delle competenze distintive di Terna nel settore della realizzazione e della gestione di infrastrutture, in particolare in Alta Tensione, in Italia e all'estero.

Tra i prodotti in portafoglio si riportano di seguito i principali avanzamenti relativi ai progetti legati all'introduzione dei sistemi di accumulo nel SEN.

Sistemi di accumulo

Il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) all'art. 17, comma 3, dispone che tra gli interventi previsti da Terna nel Piano di Sviluppo della RTN possano essere inclusi i sistemi di accumulo dell'energia elettrica finalizzati a "favorire il dispacciamento degli impianti non programmabili", in quanto interventi considerati necessari per assicurare l'immissione e il ritiro integrale dell'energia prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile.

Gli impianti di accumulo saranno dislocati lungo le porzioni di rete 150 kV in cui la produzione da fonte rinnovabile, in presenza di congestioni di rete, viene ridotta in maniera rilevante (zona Sud e Sicilia).

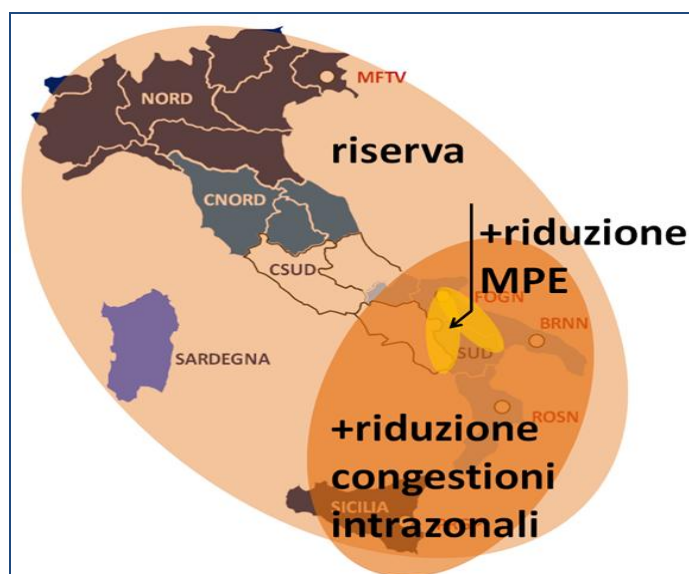


Figura 1 – Aree interessate da benefici per effetto dell'installazione di sistemi di accumulo diffusi

Considerando congiuntamente alla generazione eolica anche la generazione fotovoltaica che insiste sulle medesime porzioni di rete a 150 kV, il dimensionamento ottimale dei sistemi di accumulo è risultato di valore pari complessivamente a 240 MW nelle aree Sud e Sicilia.

Tale valore contribuisce a ridurre le congestioni su rete AT connesse alla generazione da FRNP, anticipando l'effetto degli interventi di sviluppo attesi nel medio/lungo termine, rappresentando il compromesso ottimale per il sistema sia in termini di benefici marginali che in termini di incremento dei margini di sicurezza, andando a ripristinare gli standard di sicurezza che lo sviluppo così repentino delle FRNP ha messo a repentaglio.

Il piano di lavoro per traguardare tale investimento prevede l'avvio degli iter autorizzativi entro l'anno.

Storage Lab

A maggio 2012 Terna Plus, sulla base della Delibera 199/11, ha presentata all'AEEG la proposta del progetto Storage Lab finalizzato all'individuazione delle possibili soluzioni tecniche atte ad ottimizzare l'integrazione delle FRNP nella rete elettrica italiana.

Nell'attesa dell'approvazione del progetto da parte dell'Autorità è stata eseguita una prima rassegna delle principali soluzioni di sistemi di accumulo elettrochimico, seguita da una serie di incontri preliminari con i principali fornitori di modo da permettere di compilare una prima scheda di dati (i.e. ingombro, materiali, chimica, servizi ausiliari, ecc.) utile ai fini della selezione e dell'eventuale allestimento di siti.

Sono stati identificati i siti idonei alla realizzazione dei sistemi di accumulo coinvolti nella fase iniziale del progetto.

Sono stati pubblicati i primi due bandi di gara per le tecnologie a base Litio e ZEBRA. Il primo bando prevede un minimo di 5 sistemi di accumulo con un istallato complessivo di massimo 10 MW, il secondo bando invece prevede un minimo di 2 sistemi con taglia complessiva di minimo 1 MW.

Sono stati, infine, incontrati diversi Enti e Istituti di Ricerca da coinvolgere nei gruppi di lavoro tecnico/scientifico per la valutazione del potenziale applicativo dei diversi sistemi oggetto di analisi.

Rischi, organizzazione e responsabilità sociale

Rischi e incertezze cui Terna e il Gruppo sono esposti

Terna è da sempre particolarmente attenta alla prevenzione dei rischi di qualsiasi natura che potrebbero compromettere o limitare i risultati aziendali. Nel presente paragrafo, ai fini di una più chiara e completa rappresentazione, vengono riepilogati rischi e incertezze della società, peraltro già noti al mercato e agli azionisti, tenuto conto della loro esposizione nei bilanci e nei prospetti informativi precedentemente pubblicati.

Rischio regolatorio

Circa il 97% dei ricavi consolidati del Gruppo trae origine dai corrispettivi annuali riconosciuti per le attività regolamentate dall'Autorità per l'energia in Italia. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG), con le Delibere n. 199/11, n. 204/11 e n. 197/11, per il periodo di regolazione 2012-2015 ha stabilito la remunerazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, i corrispettivi di dispacciamento, la regolazione della qualità del servizio di trasmissione del quarto periodo regolatorio (2012-2015), nonché le modalità di aggiornamento delle stesse per gli anni successivi.

Nell'ambito di tali regolamentazioni esistono variabili che potrebbero influenzare i risultati del Gruppo.

- *Effetto volume*

I ricavi di Terna e di Terna Rete Italia S.r.l. attribuibili alla gestione, al funzionamento e allo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, nonché alla gestione dell'attività di dispacciamento, sono regolati da tariffe determinate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Le tariffe unitarie vengono applicate al volume complessivo di energia trasmessa sulla RTN. Tali volumi dipendono da fattori che sono al di fuori del controllo del Gruppo.

Per il 2012 è stato confermato il meccanismo di mitigazione dei volumi che prevede un impatto nullo dell'andamento del fabbisogno di energia elettrica sui ricavi della Società all'interno della franchigia +/- 0,5%.

- *Premi e penalità*

Il meccanismo triennale di incentivazione legato alla riduzione delle quantità approvvigionate per servizi sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento è stato ampiamente commentato nella Relazione finanziaria 2010, cui si rinvia.

La Delibera n. 197/11 sulla regolazione della qualità del servizio ha sostanzialmente confermato il quadro del precedente periodo regolatorio, e prevede un meccanismo di premi/penalità che prende in considerazione il solo indicatore dell'Energia non fornita. L'impatto massimo potenziale per il Gruppo Terna derivante da questo meccanismo incentivante è compreso nel range -12/+30 milioni di euro l'anno.

La Delibera n. 199/11 infine subordina l'eleggibilità degli investimenti alla categoria I3, che prevede un'extra-remunerazione del 2% per 12 anni, all'adesione da parte di Terna all'incentivazione

all'accelerazione della realizzazione degli investimenti e al relativo meccanismo premi/penalità. Il rischio per Terna derivante da tale adesione è legato alle potenziali penalità derivanti da ritardi nella data di entrata in esercizio degli interventi I3 rispetto alla data prevista.

Rischio normativa nazionale

- *Leggi in materia di tutela ambientale*

Le attività del Gruppo sono condizionate dalle leggi in materia ambientale italiane ed europee anche in materia di campi elettromagnetici. Per quanto attiene alla realizzazione dell'interconnessione Italia-Montenegro su territorio montenegrino, le attività sono condizionate anche dalla normativa locale in materia ambientale.

Il Gruppo potrebbe dover rilevare ulteriori costi per l'attuazione delle norme in materia ambientale che richiedano di implementare misure preventive o riparatrici sulla base della definizione della normativa delegata prevista dalla legislazione vigente.

- *Leggi in materia di lavoro*

Norme più onerose in materia di tutela e sicurezza del lavoro potrebbero avere effetti avversi sulla performance economico/finanziaria del Gruppo. Fermo rimanendo l'avvenuto avvio della revisione della Direttiva sull'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici (2004/40/CE), il termine del 30 aprile 2012 inizialmente previsto per l'entrata in vigore di suddetta Direttiva è stato rinviato al 31 ottobre 2013 dalla Direttiva 11/2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 aprile 2012.

- *Provvedimenti in materia di energia*

Mercato Unico: ad oggi non sono stati ancora emanati i decreti attuativi previsti dall'art. 36 del D.Lgs. 93/11 inerenti le modalità per lo svolgimento delle procedure competitive per l'affidamento dei pompaggi e i criteri per la certificazione del gestore del sistema di trasmissione nel caso in cui un soggetto di un Paese non appartenente all'Unione Europea acquisisca il controllo di Terna S.p.A.

Poteri speciali dello Stato: con il Decreto Legge 21/2012 è stata prevista l'introduzione di una disciplina sui poteri speciali dello Stato relativamente ad asset strategici in settori rilevanti, quale quello dell'energia. Tali asset saranno individuati con regolamenti adottati dal Governo, previsti per settembre 2012.

Rischi operativi: rischi connessi al malfunzionamento della RTN

Il Gruppo Terna svolge un'attività che può comportare rischi di imprevista interruzione del servizio, in conseguenza di eventi esogeni non dipendenti dalla volontà di Terna, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti, calamità naturali, attentati terroristici e altri eventi straordinari simili. Il ripristino di elementi di RTN di proprietà del Gruppo e le eventuali richieste di risarcimento a terzi conseguenti a tali eventi potrebbero causare, in linea di principio, degli oneri nel caso venga individuata una specifica responsabilità del Gruppo. È

opportuno evidenziare che sono in essere specifiche coperture assicurative per mitigare il rischio a fronte dell'attività operativa.

Rischio contenzioso: contenzioso legale

Il Gruppo Terna è coinvolto sia come attore sia come convenuto in un certo numero di procedimenti, legati a contratti, risorse umane, ambiente, materie di regolamentazione e di salute pubblica che emergono dalla normale amministrazione.

Inoltre, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in nuove iniziative di contenzioso giudiziale e/o extragiudiziale da parte di varie categorie di aventi interesse/diritto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: fornitori, enti pubblici, ecc.).

Si rimanda in proposito al paragrafo "E. Impegni e rischi" della Nota illustrativa al Bilancio di Terna S.p.A. e del Gruppo Terna.

Rischi di mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di inflazione), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il Gruppo Terna ha definito, nell'ambito delle proprie policy per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

Le politiche di gestione dei rischi di Terna hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Si rimanda più approfonditamente al paragrafo "E. Impegni e rischi" della Nota illustrativa del Bilancio di Terna S.p.A. e del Gruppo Terna.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Anche nell'attuale contesto di mercato, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Il piano degli investimenti previsto per il futuro dovrebbe comunque portare a un incremento del debito netto esistente come conseguenza dell'utilizzo della liquidità attualmente disponibile. Nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi, nel medio termine, nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti che, in eventuali situazioni di mercato poco favorevoli, è possibile determinino un incremento degli oneri finanziari.

Rischio su attività non tradizionali

Una parte consistente delle attività non tradizionali risulta connessa alle opportunità offerte sul mercato della progettazione, realizzazione e gestione di impianti in Alta Tensione funzionali alla connessione di produzione da fonti rinnovabili in Italia o all'estero. Peraltro, eventuali variazioni

nell'assetto normativo e regolatorio di riferimento possono determinare una minore capacità di attrazione per gli investimenti in questo settore e quindi conseguentemente una contrazione delle opportunità di mercato per le attività non tradizionali del Gruppo Terna.

Sicurezza aziendale

Terna tratta da sempre le vulnerabilità del sistema elettrico e delle proprie infrastrutture critiche con soluzioni aggiornate e di elevato livello tecnico e organizzativo, che si esplicano attraverso processi e sistemi interni, ma anche attraverso procedure e prescrizioni valide per tutti gli operatori che partecipano al sistema elettrico nazionale.

In particolare, l'attività di sicurezza esplicita è diretta a tutelare le infrastrutture fisiche e logiche dell'azienda, anche attraverso un'attività proiettata alla prevenzione e gestione dei fenomeni di frode aziendale. Terna, per la gestione e il monitoraggio in tempo reale delle criticità afferenti le infrastrutture critiche, ha realizzato un *Security Operations Center (SOC)* in grado di prevenire, fronteggiare e gestire le escalation.

In tale ambito si inquadra l'accordo siglato di recente con il Ministero dell'Interno finalizzato rispettivamente:

- ad aumentare i livelli di protezione fisica delle stazioni elettriche, attraverso procedure mirate e innovativi strumenti informatici in costante collegamento con le forze dell'ordine capillarmente presenti sul territorio. Il Ministero dell'Interno e Terna a tal fine hanno realizzato un sistema di protezione dei siti critici della Società che garantisce il monitoraggio h24 attraverso le strutture territoriali dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Polizia Postale territorialmente competenti. Ad oggi i siti monitorati sono 115 e l'obiettivo aziendale è quello di ampliare tale perimetro sui restanti impianti;
- a prevenire e contrastare attacchi informatici e danneggiamenti ai sistemi informativi e alle reti di comunicazioni di Terna.

Inoltre, al fine di prevenire il pericolo di infiltrazioni criminali nella gestione di settori strategici, quali sono il mercato elettrico e le fonti di energie rinnovabili, è stato stipulato tra Terna e la Guardia di Finanza un Protocollo d'intesa per il monitoraggio da parte della Guardia di Finanza delle aziende che partecipano alle gare di appalto e aggiudicazione dei lavori sulle infrastrutture elettriche del paese. L'azione sinergica delle istituzioni, infatti, assicura un processo armonico ed equilibrato, entro la cornice della legalità, costituendo, di per sé, un deterrente per i soggetti vicini alla criminalità a partecipare alle procedure indette da Terna per la realizzazione di servizi, opere e forniture.

Responsabilità sociale d'impresa

Un approccio sostenibile al business e attento alle istanze degli stakeholder è un tratto caratteristico di Terna. La responsabilità sociale d'impresa è presidiata da una funzione aziendale dedicata che valorizza e incrementa il patrimonio di best practice gestionali realizzato nel tempo e contribuisce a definire indirizzi strategici e obiettivi della Società sul piano etico, ambientale e sociale.

Terna riconosce quattro aree di responsabilità: oltre alle tre aree tradizionali in cui si articola la responsabilità sociale d'impresa (economica, ambientale e sociale), individua come specifica del suo business anche la responsabilità per il servizio elettrico. I risultati ottenuti e gli obiettivi per l'anno successivo sono illustrati nel Rapporto di sostenibilità.

Tra i principali sviluppi dei filoni di sostenibilità già individuati, nella prima parte del 2012, si ricordano in particolare:

- il rinnovo annuale della certificazione per il Sistema di Gestione Integrato Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza sul Lavoro (OHSAS 18001);
- la realizzazione del primo prototipo in scala 1:10 del sostegno Dutton – Rosental, il progetto vincitore del Concorso Terna “Tralicci del futuro” a minor impatto visivo sull'ambiente circostante. Questa realizzazione precede l'esecuzione delle prove su sostegni a grandezza reale e la loro successiva messa in esercizio;
- la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con 18 Associazioni consumeristiche per condividere proposte e azioni su temi di interesse comune, a beneficio degli utenti del servizio elettrico. L'accordo prevede inoltre l'istituzione di un Tavolo Permanente di Consultazione tra Terna e le Associazioni per valutare le implicazioni e i benefici derivanti dalle attività del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) sugli utenti del servizio elettrico;
- la costituzione presso la sede di Terna di Med-TSO, l'associazione dei *Transmission System Operator* del Mediterraneo per favorire un'azione comune nell'ottica dell'integrazione e lo sviluppo del sistema elettrico del Mediterraneo. Questa iniziativa rafforza l'impegno di Terna in ambito mediterraneo che vede la Società presente, tra l'altro, anche nelle iniziative Desertec e Medgrid;
- la partecipazione al Pilot Programme dell'IIRC – International Integrated Reporting Council, l'organizzazione internazionale impegnata nella ricerca e nella sperimentazione di un framework per l'integrazione delle informazioni finanziarie, ambientali, sociali e di governance. La Relazione finanziaria annuale 2011 ha accolto alcune prime indicazioni dell'IIRC, ulteriormente sviluppate nella versione navigabile della stessa Relazione finanziaria e del Rapporto di sostenibilità pubblicate sul sito web di Terna;
- l'inaugurazione della nuova sede di “Campus”, la struttura aziendale interamente dedicata alla formazione per lo sviluppo delle competenze soft e tecnico-professionali delle risorse umane di Terna.

I risultati conseguiti lo scorso anno e gli obiettivi di performance per il 2012 sono illustrati nel Rapporto di sostenibilità 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012 e disponibile sul sito internet di Terna.

Il Rapporto, redatto secondo le “Sustainability Reporting Guidelines & Electric Utilities Sector Supplement (EUSS)” ha confermato, per il terzo anno consecutivo, il raggiungimento della valutazione “A+”, il livello massimo di applicazione delle GRI - Reporting Guidelines ed è stato assoggettato a specifiche procedure di revisione da parte della società esterna PricewaterhouseCoopers.

Information Technology

Nel primo semestre 2012 lo sviluppo e la realizzazione di importanti iniziative progettuali ha confermato la rilevanza strategica dell'Information and Communication Technology (ICT) nella creazione di valore per l'azienda.

In particolare le iniziative sono state rivolte a raggiungere significativi obiettivi quali:

- rafforzamento dell'infrastruttura ICT a presidio della RTN con ampliamento del perimetro dei sistemi di controllo e di difesa;
- capacità di seguire l'evoluzione normativa sia per quanto attiene alla regolazione delle partite economiche (c.d. attività di settlement) sia per quanto riguarda il presidio e il rafforzamento di asset centrali per il Sistema Elettrico Nazionale (i.e. GAUDI);
- potenziamento delle contromisure atte a garantire la sicurezza dei dati e dei principali sistemi aziendali;
- conseguimento di benefici in termini di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività operative.

Informatica gestionale e servizi alla persona

Nei primi sei mesi del 2012 a fronte del nuovo riassetto organizzativo di Terna si sono condotti importanti adeguamenti applicativi e infrastrutturali sui sistemi SAP, Hyperion, Primavera utili all'avvio delle attività delle nuove società Terna Rete Italia e Terna Plus.

La complessa rivisitazione delle applicazioni e la delicatezza dei processi di business coinvolti ha determinato la definizione di differenti gruppi di lavoro focalizzati sul processo del ciclo passivo, ciclo attivo, ridefinizione delle utenze applicative e verifica delle fatturazioni coinvolte.

Si è inoltre predisposto un nuovo sistema SAP dedicato a Terna Gora, in particolare si sono predisposte le nuove infrastrutture tecnologiche sottostanti e le relative customizzazioni applicative proprie della regolamentazione fiscale in Montenegro.

Sono stati sviluppati e resi operativi nei primi giorni di aprile 2 nuovi siti internet istituzionali relativamente a Terna Rete Italia e Terna Plus.

Si sono predisposti in ambito intranet 2 nuovi portali aziendali, il portale dedicato alle attività HR e il portale dedicato alle attività proprie della Direzione Sicurezza e Servizi ICT.

Si è ottenuta nuovamente la certificazione ISO270001 del progetto TIMM nella completa filiera Committente interno (AR), Risk Mercato Elettrico (SA-RME), Sviluppo sistemi legacy Borsa elettrica (DSC-TSP) e Sviluppo sistemi SAP (SA-ISP).

In ambito infrastrutture TLC si è portata in esercizio tutta la parte relativa alla nuova sede del Campus di Marcigliana, si sono attivati i sistemi IT a supporto delle aule multimediali e si è predisposta la sala conferenze con gli apparati di proiezione e videoconferenza.

Ricerca e sviluppo

Per introdurre nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche, nuovi strumenti e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti e quindi della qualità del servizio, Terna impegna prevalentemente tecnici interni che basano il proprio lavoro su un attento monitoraggio e un'analisi del comportamento di apparecchiature e impianti. Terna si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle Università, di RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico) e di CESI S.p.A., società di servizi specializzata di cui possiede una partecipazione del 42,698%. In particolare, nel primo semestre 2012, il Gruppo Terna ha sostenuto verso la collegata CESI costi totali per 5,8 milioni di euro, di cui 5,7 milioni di euro capitalizzati.

Con riferimento al trattamento contabile delle spese di Ricerca e Sviluppo si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" della sezione "A. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE" della Nota illustrativa di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Gli studi per l'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni ingegneristiche si articolano in quattro filoni di ricerca.

Finalità	Progetti e stato di avanzamento 2012
OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	
<u>Progettazione sostegni a ridotto ingombro visivo e/o migliore integrazione ambientale</u>	Sostegni tubolari monostelo a elevate prestazioni Progettato sostegno tubolare a 380 kV per ingresso in Stazione. Concorso internazionale "Tralicci del futuro" È in corso di realizzazione il prototipo del sostegno premiato Dutton-Rosental, volta ad eseguire le prove di carico sul modello in scala 1:1.
<u>Potenziamento della capacità di trasmissione delle linee esistenti</u>	Conduttori innovativi a elevate prestazioni Sono in corso le prove di qualifica volte alla installazione del conduttore ad Alta Temperatura di tipo ACSS, caratterizzato da una portante in acciaio ad altissima resistenza meccanica e da un mantello di alluminio ricotto.
<u>Nuova tecnologia per cavi ad Alta Tensione</u>	P-Laser Il nuovo cavo sviluppato da Prysmian per l'Alta Tensione (tecnologia già consolidata sulla Media Tensione), è prodotto con materie prime completamente riciclabili. Consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle reti e allo stesso tempo di elevare la capacità di trasporto di energia. In fase di avvio le attività di prova in laboratorio del prototipo e di installazione pilota su un impianto in corso di realizzazione.
DIAGNOSTICA DELLE APPARECCHIATURE	
<u>Segnalazione anticipata di anomalie</u>	Nuovi sensori su apparecchiature e macchinario Nella stazione di Lacchiarella sono state completate sulla sezione 380 kV le attività di installazione delle nuove tipologie di sensori posizionati a bordo delle apparecchiature e del macchinario. È in corso l'installazione di un'altra tipologia sulla sezione 132 kV. Saranno oggetto di un periodo di osservazione in vista di una potenziale installazione diffusa.
<u>Analisi e monitoraggio dei componenti di linea</u>	Laboratorio Prova Isolatori È in programma un progetto di realizzazione di una Stazione Sperimentale per lo studio e il monitoraggio della contaminazione superficiale degli isolatori. Al momento è stato concluso lo studio di fattibilità che ha permesso l'individuazione dei siti ottimali ed è in corso la progettazione di massima dell'intervento per le relative autorizzazioni.
<u>Monitoraggio delle temperature dei cavi ad Alta Tensione</u>	DTS (Distributed Temperature Sensing) Su alcuni collegamenti in cavo, al fine di monitorare la temperatura di funzionamento dei cavi in esercizio e sfruttare al massimo le capacità di trasporto, sono stati installati dei sistemi di rilevazione della temperatura (DTS). È in corso la raccolta e l'esame dei dati raccolti per arrivare a definire una specifica tecnica d'acquisto di tale tecnologia e i criteri di installazione.
<u>Monitoraggio delle scariche parziali su sistemi in cavo ad Alta Tensione</u>	PDM (Partial Discharge Monitoring) Su alcuni collegamenti in cavo sono stati installati dei sistemi di monitoraggio delle scariche parziali in corrispondenza di giunti e terminali. L'esame dei dati raccolti e delle tecnologie disponibili sul mercato e in fase di rapida evoluzione, è teso a mettere a punto una specifica tecnica di acquisizione di tali sistemi e a definire i criteri di installazione.

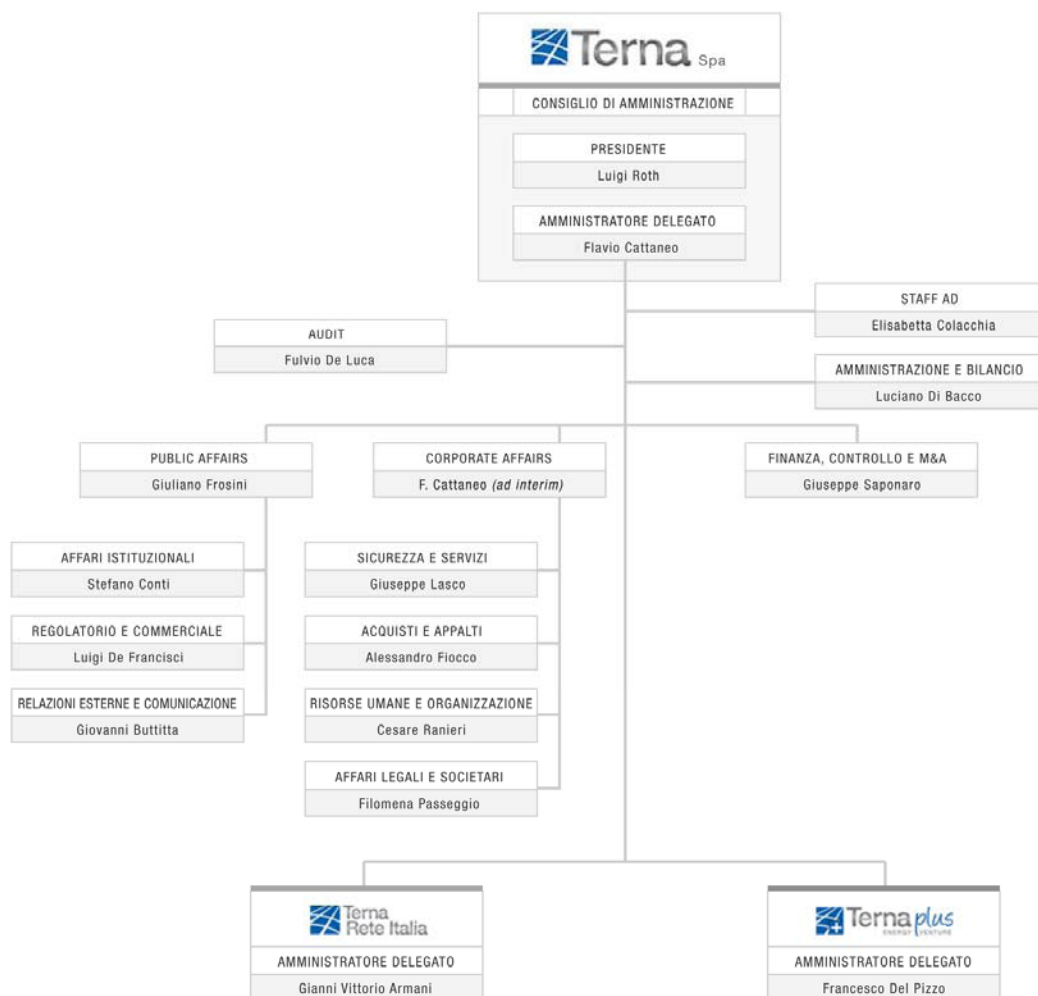
NUOVE APPARECCHIATURE	
<u>Stazioni compatte di rapida installazione</u>	SCRI Dati i vantaggi di questa soluzione sperimentata con la SCRI 150 kV, si è proceduto a progettare la stazione mobile 380 kV. E' stata verificata con i costruttori la possibilità di realizzazione e sono in corso, da parte di alcune Ditte, sperimentazioni in merito.
SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	
Sicurezza dei trasformatori	Nuovo progetto trasformatori di potenza A causa di guasti gravi su trasformatori di potenza, sono state introdotte una serie di migliorie per aumentarne la sicurezza e richiesta la ripetizione delle prove di corto circuito, su tutte le tipologie. Nel corso del primo semestre è stata messa in servizio la prima macchine con queste caratteristiche.
Progetto SicurTrafo	Progetto di un sistema di barriere di confinamento a protezione degli ATR È in fase di completamento lo sviluppo del progetto esecutivo di un sistema di barriere utilizzate per il confinamento dei trasformatori di potenza (ATR), su tutti e 4 i lati della macchina. Il progetto prevede 3 barriere fisse e una mobile, in posizione frontale, per permettere la movimentazione della macchina. Il progetto ha caratteristiche di unificazione in modo da poter essere utilizzato su tutto il territorio nazionale. Lo scopo funzionale delle barriere sarà quello di schermare sia le fiamme che gli urti di frammenti proiettati a seguito di eventuale esplosione del trasformatore, aumentando la sicurezza all'interno dell'impianto.
Riduzione della vulnerabilità sismica	Applicazione dispositivi antisismici alle apparecchiature più vulnerabili È in corso di definizione uno studio sulla vulnerabilità sismica degli impianti con particolare attenzione alle apparecchiature più a rischio. Scopo dello studio è la definizione di dispositivi antisismici da applicare tra la fondazione e il sostegno dell'apparecchiatura in modo da migliorarne la risposta sismica. La sperimentazione terminerà con un'applicazione pilota e la redazione di una linea guida per le installazioni future.

Risorse Umane e Organizzazione

Articolazione organizzativa

Come ampiamente commentato nell'ambito del paragrafo iniziale "Business Model di Terna", a cui si rinvia, nel corso del primo semestre 2012 è stata definita la nuova articolazione del Gruppo Terna.

Nella figura seguente è riportata la nuova macrostruttura del Gruppo.



(fonte: sito www.terna.it)

Nella definizione dell'assetto organizzativo di Terna Rete Italia S.p.A. sono rimaste integralmente confermate le attività e i relativi assetti delle preesistenti Direzioni 'Mantenimento Impianti', 'Sviluppo Rete e Ingegneria' e 'Dispacciamento e Conduzione' (per quest'ultima ad eccezione delle attività relative a Settlement, Contratti e Piano di Difesa la cui responsabilità è stata assegnata a Terna S.p.A.).

Risorse Umane

Di seguito è riportato l'andamento della consistenza del personale del Gruppo Terna:

<i>Evoluzione forza lavoro</i>	al 30.06.2012	al 31.12.2011	Variazioni
Dirigenti	61	60	1
Quadri	501	490	11
Impiegati*	1.958	1.968	-10
Operai	976	977	-1
Totale	3.496	3.495	1

* Include gli impiegati di Terna Crna Gora con contratto locale (Montenegro).

I dati, per entrambi i periodi di riferimento, sono esposti al netto delle quiescenze aventi decorrenza, rispettivamente, 30 giugno 2012 e 31 dicembre 2011.

Di seguito il dettaglio per società della consistenza del personale al 30.6.2012:

<i>Al 30.6.2012</i>	<i>Terna S.p.A.</i>	<i>Terna Rete Italia S.p.A.</i>	<i>Terna Plus S.r.l.</i>	<i>Terna Crna Gora d.o.o.</i>	<i>Totale Gruppo</i>
Dirigenti	31	29	1		61
Quadri	139	357	5		501
Impiegati	204	1.746	5	3*	1.958
Operai	-	976	-		976
TOTALE	374	3.108	11	3*	3.496

* Dipendenti con contratto locale (Montenegro).

Relazioni industriali

L'attività di relazioni industriali è stata caratterizzata, nel primo semestre 2012, dall'interlocuzione con le Segreterie sindacali nazionali in merito al nuovo assetto societario del Gruppo Terna e che si è conclusa - al termine della procedura prevista dall'art. 47 della Legge n. 428/90 in merito all'affitto del ramo d'azienda da Terna S.p.A. a Terna Rete Italia S.p.A. - con la sottoscrizione del relativo verbale di accordo.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel primo semestre 2012, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate oltre che dai rapporti infragruppo, anche dai rapporti intrattenuti con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e con società appartenenti:

- al gruppo GSE;
- al gruppo Enel;
- al gruppo Eni;
- al gruppo Ferrovie dello Stato;

e con la società ANAS S.p.A.

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso del primo semestre 2012 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011. Si precisa, altresì, che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, a cui si rinvia.

Si ricorda che, nell'ambito delle regole di Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui si è dotata la Capogruppo, dettagliate nella specifica relazione pubblicata congiuntamente al Fascicolo di bilancio 2011, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2012 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010), né operazioni soggette agli obblighi informativi ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento stesso in quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Si fa presente che, in base alle novità regolamentari introdotte dalla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2011, n. 303 e in vigore dal 31 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali" e degli altri "dirigenti con responsabilità

strategiche”, nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è stata inserita nell’ambito della relazione annuale sulla remunerazione pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria 2011 di Terna e del Gruppo Terna.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del primo semestre 2012, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

Altre informazioni

Azioni proprie

La società Capogruppo non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso del semestre, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Normativa di Riferimento Italia

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Società emanati nel corso del primo semestre 2012.

Legge 17 febbraio 2012, n. 10, “Disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2012, n. 42.

La Legge, con una novella all'art. 14 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, modificativa dell'art. 2477 del Codice Civile in materia di sindaco e revisione legale dei conti, introduce una disposizione transitoria prevedendo, per le società a responsabilità limitata, che *“i collegi sindacali nominati entro il 31 dicembre 2011 rimangono in carica fino alla scadenza naturale del mandato deliberata dall'assemblea che li ha nominati”*.

Legge 24 febbraio 2012, n. 14, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2012.

La norma contiene disposizioni in materia fiscale. Si precisa che l'aliquota unica al 20%, introdotta dal Decreto Legge 138/11, si applica (art. 29):

- dall'1 gennaio 2012 con riferimento a interessi e altri proventi “derivanti da conti correnti e depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati, maturati a partire dalla predetta data” e non dunque agli interessi e proventi maturati anteriormente e liquidati dal 2012;
- dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di pronti contro termine stipulato anteriormente all'1 gennaio 2012 e avente durata non superiore a 12 mesi relativamente ai redditi di capitale, quali proventi derivanti da riporti e pronti contro termine su titoli e valute e agli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari di cui al D.Lgs. 239/1996 (“interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati”).

Il termine di decorrenza dell'obbligo, introdotto dalla Finanziaria 2008, per i sostituti di imposta di comunicare in via telematica ogni mese i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei contributi, da ultimo stabilito nel mese di gennaio 2012, è prorogato al mese di gennaio 2014 previa sperimentazione, a partire dall'anno 2013, con modalità stabilite di concerto tra l'Agenzia delle Entrate e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Infine, è rinviato dal 9 febbraio 2012 al 30 giugno 2012 il termine di operatività del SISTRI. Con la Legge di conversione è stato prorogato dal 28 marzo al 30 giugno 2012 il termine entro il quale il Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro dell'Economia, dovrà definire con decreto le modalità di attuazione e i limiti massimi numerici dei soggetti ammessi all'accesso alla pensione secondo le

disposizioni previgenti alla riforma del 2011 (D.Lgs. 201/11). Sempre in materia di previdenza sociale, viene esteso l'ambito di applicazione dei requisiti previgenti al Decreto Legge 201/11 ad altre categorie di lavoratori, tra cui i lavoratori il cui rapporto di lavoro si sia risolto prima del 31 dicembre 2011, "in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale" e i "lavoratori che alla data del 31 ottobre 2011 risultano essere in congedo per assistere figli con disabilità grave ... i quale maturino, entro ventiquattro mesi dalla data di inizio del predetto congedo, il requisito contributivo per l'accesso al pensionamento indipendentemente dall'età anagrafica".

Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, n. 19, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2012, n. 53.

Prevede che, *"Al fine di facilitare e accelerare la realizzazione delle infrastrutture di rete di interesse nazionale, su richiesta motivata dei concessionari l'Autorità per l'energia elettrica e il gas istruisce la domanda ricevuta circa l'individuazione dei singoli asset regolati, definendo la relativa remunerazione entro 90 giorni dal ricevimento della stessa richiesta"*.

Per il settore gas, si rinvia a un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro il 31 maggio 2012 la definizione dei *"criteri, le condizioni e le modalità cui si conforma SNAM S.p.A. per adottare, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, il modello di separazione proprietaria di cui all'art. 19 del D.Lgs. 93/11"*. Con il medesimo decreto *"è assicurata la piena terzietà della società SNAM S.p.A. nei confronti della maggiore impresa di produzione e vendita di gas, nonché delle imprese verticalmente integrate di produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica"*.

La norma prevede poi che, ferma restando l'annualità del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e delle procedure di valutazione, consultazione pubblica e approvazione, il Piano sia sottoposto annualmente alla verifica di assoggettabilità a procedura VAS e, comunque, ogni tre anni, a procedura VAS. La Legge reca poi disposizioni relative ai sistemi di protezione e difesa delle reti e dispositivi di sicurezza di cui gli impianti di produzione devono dotarsi. Infine, si prevede che il Ministro dello Sviluppo Economico, entro il 23 maggio 2012, *"sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, emana indirizzi e modifica per quanto di competenza le disposizioni attuative"* della riforma della disciplina del mercato elettrico prevista dal Decreto Legge 185/08 allo scopo di *"contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, anche attraverso il ricorso a servizi di flessibilità, nel rispetto dei criteri e dei principi di mercato"*. La Legge di conversione ha introdotto una nuova disposizione relativa alle emissioni di titoli obbligazionari o di debito da parte dei gestori delle reti nazionali di trasporto di energia elettrica e di gas, che prevede *"I titolari delle autorizzazioni alla costruzione di infrastrutture facenti parte del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica"* e i titolari di infrastrutture di trasporto gas, stoccaggi e terminali di rigassificazione potranno *"emettere obbligazioni e titoli di debito, anche in deroga ai limiti di cui agli articoli 2412 [limiti di emissione obbligazionaria] e 2483 [sui titoli di debito] del Codice Civile"*. In particolare, l'art. 2412 del Codice Civile prevede che *"La società può emettere obbligazioni*

al portatore o nominative per somma complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato".

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 gennaio 2012, "Differimento dell'entrata in vigore del Decreto 11 aprile 2011, recante Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'art. 71, comma 13, del medesimo Decreto Legislativo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, n. 19.

Decreto Legge 25 gennaio 2012, n. 2 recante: "Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 gennaio 2012, n. 20, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 28 di conversione del Decreto Legge "Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2012, n. 71.

Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, n. 33, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2012, n. 82.

Relativamente alle società per azioni, la Legge di conversione (art. 35) provvede a sopprimere la disposizione di cui all'art. 2397 del Codice Civile, già modificato dal Decreto Legge, in cui si prevedeva che, sempre che lo Statuto non disponesse diversamente e comunque a determinate condizioni, le funzioni del collegio sindacale potevano essere esercitate da un sindaco unico.

In riferimento alle società a responsabilità limitata, resta ammessa la possibilità di prevedere nell'atto costitutivo un organo di controllo collegiale, in alternativa a un organo di controllo monocratico; infatti, si prevede che l'atto costitutivo della stessa *"può prevedere, determinandone le competenze e i poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. Se lo statuto non dispone diversamente, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo"*.

Viene modificato il comma 2 dell'art. 2477 c.c. prevedendo che *"Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni"*.

Il decreto introduce nuove disposizioni in materia di mancata conclusione dei procedimenti nei termini (art. 1): in base a cui ciascuna amministrazione individua nell'ambito delle figure apicali un soggetto cui attribuire il potere sostitutivo, da esercitarsi in caso di inerzia dell'amministrazione stessa nel rilascio del provvedimento. Decorso, infatti, il termine per la conclusione del procedimento previsto per legge, il privato può rivolgersi al responsabile individuato *"perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario"*.

Il Decreto prevede poi (art. 57-bis) che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, entro luglio 2012 siano individuate le infrastrutture energetiche ricadenti nel territorio nazionale e di interconnessione con l'estero identificate prioritarie, che, in attuazione dell'art. 3 del D.Lgs. 93/11, rappresentano le *"necessità minime di realizzazione o di"*

ampliamento” per le quali “le amministrazioni interessate a qualunque titolo nelle procedure autorizzative delle infrastrutture individuate... attribuiscono... priorità e urgenza negli adempimenti e nelle valutazioni di propria competenza”. L’individuazione delle infrastrutture è aggiornata almeno ogni due anni.

Con una modifica all’art. 109 del Codice Ambiente (art. 24) si prevede che l’autorizzazione all’immissione in mare di materiali di escavo “è rilasciata dalla regione, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali... per i quali è rilasciata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”.

Infine, è prevista l’istituzione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dall’1 gennaio 2013 (art. 20): la documentazione comprovante il possesso dei requisiti “di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario” per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice Appalti sarà acquisita dall’1 gennaio 2013 esclusivamente presso la Banca Dati Nazionale, istituita presso l’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Decreto Legislativo 2 marzo 2012, n. 24 “Attuazione della Direttiva 2008/104/CE, relativa al lavoro tramite agenzia interinale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2012, n. 69.

Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento” (c.d. Semplificazioni tributarie), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 2012, n. 52 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2012, n. 85.

Decreto Legge 15 marzo 2012 n. 21, recante “Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell’energia, dei trasporti e delle comunicazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2012, n. 63, convertito con Legge 11 maggio 2012, n. 56, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 maggio 2012, n. 111.

Il Decreto reca una nuova disciplina dei poteri speciali dello Stato, al fine di adeguare la normativa nazionale alle sentenze della corte di giustizia dell’Unione Europea intervenute in materia.

Entro il 12 settembre 2012, con regolamenti adottati dal Governo, sono individuate le “reti e gli impianti, ivi compresi quelli necessari ad assicurare l’approvvigionamento minimo e l’operatività dei servizi pubblici essenziali, beni e rapporti di rilevanza strategica per l’interesse nazionale nei settori dell’energia, dei trasporti e delle comunicazioni”. I medesimi regolamenti indicheranno la tipologia di atti o operazioni all’interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina recata dal decreto. Le società che gestiscono gli asset individuati dai regolamenti sono tenute a notificare alla Presidenza del Consiglio entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione gli atti od operazioni e le Delibere relative alla gestione dei predetti attivi. Sulle Delibere, sugli atti o sulle operazioni sottoposte alla disciplina prevista dal decreto, entro 15 giorni dalla notifica, il Governo può, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, porre un veto o prescrivere condizioni cui è subordinata l’efficacia dell’atto, Delibera od operazione se essi, sulla base di criteri oggetti (l’esistenza di legami con organizzazioni criminali e/o la minaccia della sicurezza e continuità degli

approvvigionamenti e la sicurezza e l'operatività degli asset) nei soli casi in cui diano luogo *“a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti”*. Fino alla notifica e al decorso del termine per l'espressione del veto, l'efficacia della Delibera o dell'atto o dell'operazione è sospesa. Decorso detto termine senza che sia adottato alcun provvedimento del Governo, l'operazione si intende autorizzata. Con l'entrata in vigore dei decreti attuativi, è prevista l'abrogazione della normativa previgente istitutiva della golden share (art. 2 del D. L. 332/94 e decreti attuativi della disciplina).

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente 15 marzo 2012 “Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome” (c.d. *Burden Sharing*), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2012, n. 78.

Il provvedimento definisce gli obiettivi, intermedi e finali, al 2020, che regioni e province autonome devono conseguire per concorrere all'obiettivo nazionale del 17% dei consumi lordi coperti da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Nel definire gli obiettivi regionali, sono stati considerati lo stato della rete elettrica e gli interventi programmati da Terna. Questi sono giudicati *“adeguati a far fronte alla crescita delle fonti rinnovabili elettriche, prevista dalla ripartizione regionale”* ipotizzata dal Decreto.

Decreto Legge 24 marzo 2012, n. 29, recante “Disposizioni urgenti” recanti integrazioni al Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 e al Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, nonché modifiche alla legge 31 luglio 1997, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 2012, n. 117.

Modifica le norme del Decreto Legge 1/12 in materia di rating di legalità. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, entro il 20 agosto 2012, con proprio regolamento, elaborerà criteri e modalità per l'attribuzione del rating. Le imprese operanti nel territorio nazionale che raggiungano un fatturato minimo di 2 milioni di euro potranno richiedere all'AGCM l'attribuzione di un rating di legalità. *“Del rating attribuito si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, da emanare entro il 20 agosto 2012”*.

Decreto Legge 7 maggio 2012 n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 8 maggio 2012, n. 106, convertito con legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2012, n. 156.

Modifica il Regolamento appalti (DPR 207/10) per prevedere che, sia in relazione ai contratti pubblici relativi a lavori, sia in relazione a contratti pubblici relativi a forniture e altri servizi, in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *“La commissione apre in seduta pubblica i plichi contenenti le offerte tecniche al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti”*.

Decreto Legge 15 maggio 2012 n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2012, n. 113.

Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 73 recante “Disposizioni urgenti in materia di qualificazione delle imprese e di garanzia globale di esecuzione”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 2012, n. 131.

Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 2012, n. 131.

Prevede la partecipazione di Terna alla Commissione Unica temporanea per le autorizzazioni di interventi di delocalizzazione e ricostruzione delle aziende.

D.Lgs. 12 giugno 2012 n. 78 Attuazione della Direttiva 2010/35/UE, in materia di attrezzature a pressione trasportabili e che abroga le Direttive 76/767/CEE, 84/525/CEE, 84/526/CEE, 84/527/CEE e 1999/36/CE, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2012, n. 138.

Decreto Legislativo 18 giugno 2012 n. 91, recante “Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2012, n. 152.

Il Decreto Legislativo modifica la disciplina in materia di diritti degli azionisti e in particolare:

- chiarisce espressamente che l'assemblea può essere convocata dall'amministratore unico o dal Consiglio di Amministrazione e non dai singoli Amministratori;
- prevede che, se lo statuto non dispone diversamente, le assemblee delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio si tengano in unica convocazione;
- consente ai soci e disciplina la possibilità, per tutti coloro ai quali spetta il diritto di voto, di porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, nonché la presentazione di proposte di Delibera su materie già all'ordine del giorno con la procedura prevista dall'art. 126-*bis* del TUF;
- prevede che l'assemblea degli obbligazionisti possa essere convocata, oltre che dal rappresentante degli obbligazionisti, anziché dagli Amministratori, dal Consiglio di Amministrazione e dal consiglio di gestione;
- rinvia ad un regolamento della Consob l'individuazione delle modalità e dei termini di comunicazione, su richiesta, nei casi e ai soggetti individuati dal regolamento stesso, dei dati identificativi dei titolari degli strumenti finanziari e degli intermediari che li detengono, fatta salva la possibilità per i titolari degli strumenti finanziari di vietare espressamente la comunicazione dei propri dati identificativi;

- posto che: 1) il D.Lgs. 27/10 ha previsto che la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sia attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto; 2) per le assemblee dei portatori di strumenti finanziari ammessi alla negoziazione con il consenso dell'emittente nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, la comunicazione prevista è effettuata avendo a riferimento il termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, il Decreto Legislativo precisa che, a tal fine, "si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione";
- disciplina gli obblighi di pubblicazione dei documenti che saranno sottoposti all'assemblea e delle informazioni sull'ammontare del capitale sociale;
- in deroga all'art. 4 della Legge 1745/62 che lega il diritto al pagamento dei dividendi al possesso delle azioni alla data del c.d. stacco cedola, consente una maggiore flessibilità all'emittente, prevedendo che "la legittimazione al pagamento degli utili e delle altre distribuzioni afferenti gli strumenti finanziari registrati nei conti indicati all'art. 83-quater, comma 3, è determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile individuata dall'emittente che stabilisce altresì le modalità del relativo pagamento.";
- ammette la possibilità di disporre negli statuti che ciascuna azione detenuta dal medesimo azionista per un periodo continuativo indicato nello statuto, e comunque non inferiore ad un anno o anche "al minor periodo intercorrente tra due date consecutive di pagamento del dividendo annuale", attribuisca il diritto ad una maggiorazione non superiore al 10 per cento del dividendo distribuito alle altre azioni.

Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012, n. 147.

Prevede, per le obbligazioni emesse entro il 26 giugno 2015 dalle società di cui all'art. 157 del D.Lgs. 163/06, l'assoggettamento allo stesso regime fiscale previsto per i titoli del debito pubblico, per i quali è prevista una tassazione del 12,5% (in luogo dell'attuale 20%), nonché l'eliminazione dei limiti di deducibilità, ora legati al tasso di rendimento effettivo, degli interessi passivi.

Una modifica alla Legge 239/04, che disciplina l'autorizzazione delle infrastrutture della RTN, prevede che nei procedimenti autorizzativi della rete elettrica di trasmissione nazionale, la mancata intesa regionale, che deve essere rilasciata nel termine massimo di 150 giorni dalla richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, sia superabile dalla Presidenza del Consiglio che provvede in merito con la partecipazione della regione interessata.

Sospende il termine di entrata in operatività del Sistema, già fissato al 30 giugno 2012, "fino al compimento delle [...] verifiche e comunque non oltre il 30 giugno 2013". Con decreto del Ministro dell'Ambiente sarà fissato il nuovo termine per l'entrata in operatività del Sistema SISTRI e, sino a tale termine, è sospeso il pagamento dei contributi dovuti dagli utenti per l'anno 2012.

Infine, prevede, a decorrere dal 26 giugno 2012, per tutte le imprese un contributo, sotto forma di credito d'imposta del 35%, con un limite massimo pari a 200 mila euro ad impresa, del costo aziendale sostenuto per le assunzioni a tempo indeterminato di persone in possesso di un dottorato di ricerca universitario o di laurea in discipline di ambito tecnico o scientifico impiegate in attività di Ricerca e Sviluppo.

Decreto Legge 27 giugno 2012, n. 87 recante “Misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, di razionalizzazione dell'amministrazione economico-finanziaria, nonché misure di rafforzamento del patrimonio delle imprese del settore bancario”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2012.

Prevede la riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'accorpamento dell'Agenzia del Territorio da parte dell'Agenzia delle Entrate e un diritto di opzione per la Cassa Depositi e Prestiti sulle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Fintecna, Sace e Simest, esercitabile, anche disgiuntamente, entro il 25 ottobre 2012.

Legge 28 giugno 2012 n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 luglio 2012, n. 153.

Prevede la modifiche alla disciplina in materia di contratti a termine, lavoro a progetto, prestazioni di lavoro autonomo, tirocini, licenziamento e incentivi all'esodo.

Delibere Autorità per l'energia elettrica e il gas

Delibera 5/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato le proposte presentate da Terna di modifica dei capitoli 4 e 7 del Codice di trasmissione, dispacciamento sviluppo e sicurezza della rete e dell'allegato A25 relativi, in particolare, alle disposizioni del Codice di Rete concernenti i valori dei parametri di soglia per il calcolo del corrispettivo unitario di mancato rispetto dell'ordine di accensione e alle modalità di determinazione dei programmi vincolanti di immissione o di prelievo.

Delibera 31/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità, anche a seguito dell'atto di indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato a ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico e a garantire la sicurezza delle forniture alle famiglie e alle imprese, ha definito i criteri secondo cui gli utenti del dispacciamento che dispongono degli impianti interessati formulino le offerte sul mercato elettrico, anche al fine di precisare le misure adottate da Terna sul funzionamento del mercato medesimo. In particolare, la Delibera prevede che l'utente del dispacciamento, che dispone di uno o più impianti interessati, formuli offerte sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento, nel rispetto di vincoli e criteri definiti da Terna, in conformità all'Atto di indirizzo. Le movimentazioni sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento, effettuate conformemente al provvedimento in questione sono escluse dalle movimentazioni rilevanti ai fini del calcolo dei premi e delle penalità, di cui alla Deliberazione n. 351/07.

Delibera 36/2012/E/com

Con tale provvedimento, l'Autorità ha introdotto alcune modifiche dell'Allegato A alla Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 gennaio 2007, n. 11/07 (Testo Integrato Unbundling - TIU), finalizzate all'introduzione di misure applicabili in caso di inadempimento degli obblighi di separazione funzionale e contabile, al fine di orientare le imprese regolate a ottemperare agli obblighi previsti dal TIU secondo le modalità e nei termini previsti dallo stesso Testo integrato. Rileva in particolare la previsione relativa alla sospensione delle erogazioni di contributi da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico in caso di inadempimento alle disposizioni in materia di separazione amministrativa e contabile, fino alla presentazione dei conti annuali separati, secondo le modalità disciplinate dal TIU. La sospensione non riguarda le erogazioni in relazione alle quali il soggetto regolato è chiamato a svolgere un ruolo di mero tramite di somme a lui non destinate (vale a dire le partite di natura passante). Rimane ferma, in tali casi, la possibilità, per l'Autorità, di avviare appositi procedimenti sanzionatori nei confronti degli esercenti inadempienti, in base all'art. 2, comma 20, lettera c) della Legge n. 481/95.

Delibera 50/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha concluso il procedimento per l'anno 2010 relativo alla determinazione dei premi e delle penalità per la società Terna S.p.A., in materia di qualità del servizio di trasmissione. In particolare, la Delibera determina:

- i valori annuali e i livelli effettivi degli indicatori di qualità del servizio di trasmissione;

- gli incentivi e le penalità relativi alla qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 8, dell'Allegato A alla Deliberazione n. 341/07, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 9, dell'Allegato A medesimo, in materia di meccanismi di franchigia e di contenimento del rischio.

Delibera 66/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha aggiornato la disciplina transitoria di remunerazione della capacità di generazione elettrica, per l'anno 2011 e ha apportato modifiche e integrazioni al testo integrato sul monitoraggio del mercato elettrico all'ingrosso, in tema di deleghe a offrire nel mercato del giorno prima. In particolare la Delibera:

- pone in capo all'utente del dispacciamento delegante, invece che sugli operatori di mercato delegati, l'obbligo di dichiarare a GME le quote della capacità disponibile oraria di ciascuna unità rispetto alla quale l'utente del dispacciamento ha conferito delega a offrire nel mercato del giorno prima;
- modifica i criteri con cui Terna deve determinare il valore dei parametri per la determinazione del corrispettivo unitario per l'anno 2011, precisando che le disponibilità residue del 2010 dovranno essere destinate integralmente alla copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento dei corrispettivi per ciascun operatore di mercato per l'anno 2012;
- prevede che Terna provveda ad aggiornare la tabella di articolazione delle fasce in modo da tenere conto dei necessari aggiustamenti calendariali e ne invii proposta all'Autorità.

Delibera 79/2012/R/com

Con tale Delibera l'Autorità ha approvato il regolamento di funzionamento del "Sistema Informativo Integrato" predisposto dall'Acquirente Unico quale gestore di tale sistema. Al riguardo si ricorda che Legge n. 129/10 ha previsto l'istituzione, presso l'Acquirente Unico, di un Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali e che con Deliberazione ARG/com 201/10 l'Autorità aveva definito i criteri generali, il modello di funzionamento e il modello organizzativo del SII e individuato nell'Acquirente Unico il Gestore del SII. Le categorie di soggetti individuati dalla Delibera come Utenti del SII, e pertanto obbligati ad accreditarsi al sistema, sono Terna, le imprese distributrici, gli utenti del dispacciamento e gli esercenti la maggior tutela.

La Delibera, nell'approvare il Regolamento, rinvia a successivo provvedimento la definizione dello svolgimento delle ulteriori attività preparatorie funzionali al completamento dell'accreditamento e del popolamento del Registro Centrale Ufficiale (RCU) del SII.

Delibere 84/2012/R/eel e 165/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità introduce interventi urgenti relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, con particolare riferimento alla generazione distribuita, per garantire la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale. In particolare, la Delibera approva le proposte presentate da Terna relative a tre nuovi Allegati al Codice di Rete e, segnatamente:

- Allegato A.68, recante “Impianti di produzione fotovoltaici. Requisiti minimi per la connessione e l'esercizio in parallelo con la rete AT”;
- Allegato A.69, recante “Criteri di connessione degli impianti di produzione al sistema di difesa di Terna”;
- Allegato A.70, recante “Regolazione tecnica dei requisiti di sistema della generazione distribuita”, precisando che tale allegato dovrà applicarsi secondo i termini e le modalità riportate nel provvedimento.

Per quanto riguarda quest'ultimo allegato, l'Autorità sottolinea che l'intervento più urgente, ai fini della sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale, consiste nell'ampliamento del campo di funzionamento (in termini di frequenza e tensione) degli impianti di produzione connessi alle reti BT e MT e prevede un approccio graduale per la completa applicazione del provvedimento. Più precisamente, la Delibera distingue, per quanto riguarda l'ambito di applicazione del documento, tra nuovi impianti (definiti come impianti connessi alle reti BT e MT che entrano in esercizio in data successiva al 31 marzo 2012) e impianti esistenti (individuati come impianti connessi o da connettere alle reti BT e MT già in esercizio o che entrano in esercizio entro il 31 marzo 2012).

In base alle previsioni della Delibera, l'Allegato A.70 al Codice di Rete si applica, con talune distinzioni, ai nuovi impianti e agli impianti esistenti connessi in MT e di potenza superiore a 50 kW. Ai titolari degli impianti esistenti, tenuti comunque all'adeguamento entro il 31 marzo 2013, è riconosciuto un corrispettivo, a fronte dell'adeguamento alle prescrizioni entro il 30 giugno 2012, quantificato in 2.000 euro o 5.000 euro (a seconda che l'impianto sia stato realizzato rispettivamente prima o dopo l'entrata in vigore della Guida CEI 82-25); in caso di adeguamento successivo al 30 giugno 2012 e comunque entro il 31 ottobre 2012 è riconosciuto un premio via via decrescente, su base mensile, rispetto a quello sopra indicato.

Delibera 102/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità, ai sensi dell'art. 36, del Decreto Legislativo n. 93/11, ha adottato specifiche disposizioni in relazione alle modalità di consultazione pubblica dello schema di Piano di Sviluppo di Terna, prevedendo in particolare:

- la pubblicazione, previo avviso, dello schema di Piano predisposto da Terna sul sito internet dell'Autorità;
- i contenuti minimi della versione del PdS da porre in consultazione;
- una fase di consultazione dei soggetti interessati durante la quale sono organizzate una o più sessioni pubbliche di presentazione, da parte di Terna, del PdS;
- la pubblicazione dei risultati della consultazione attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Autorità delle osservazioni pervenute allo schema di Piano decennale.

Delibera 132/2012/R/com

Con la Deliberazione “Disposizioni in merito al popolamento del Registro Centrale Ufficiale del Sistema Informativo Integrato” l'Autorità individua il set minimo dei dati anagrafici oggetto di popolamento e aggiornamento del RCU gestito dall'Acquirente Unico. Nella fase iniziale l'Autorità prevede una semplificazione per il popolamento delle anagrafiche inerenti i punti di prelievo servizi

nell'ambito del servizio di maggior tutela rinviando ad un successivo provvedimento la definizione di modalità e tempistiche di completamento.

Il provvedimento dispone inoltre che, fino all'entrata in esercizio dei processi che consentono il costante aggiornamento dei dati costituenti il RCU, l'attività di aggiornamento periodico dei dati avverrà con cadenza mensile.

Delibera 157/2012/R/eel

Con la Deliberazione "Approvazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica e altre disposizioni in materia di tariffe per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica", l'Autorità approva le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2012, determina i parametri per la perequazione dei ricavi di misura, dispone l'adeguamento dei ricavi riconosciuti di trasmissione per il 2012, e integra il TIT e il TIME, rettificando alcuni errori materiali riscontrati nei medesimi documenti.

Per quanto attiene all'adeguamento dei ricavi riconosciuti di trasmissione per il 2012, la Deliberazione provvede allo scopo di tener conto dell'inclusione nella RTN, durante il 2010, di reti precedentemente rientranti nel perimetro della distribuzione, le quali saranno considerate ai fini della determinazione della tariffa di trasmissione a decorrere dall'anno 2013, mentre per l'anno 2012 i relativi ricavi saranno riconosciuti a Terna nell'ambito del meccanismo di garanzia del livello dei ricavi riconosciuti introdotto con la Deliberazione ARG/elt 188/08 e prorogato dalla Deliberazione ARG/elt 199/11.

Delibera 164/2012/R/eel

Con la Deliberazione 164/2012/R/EEL "Riconoscimento e copertura dei costi a consuntivo per l'anno 2011, comunicati dalla società Terna S.p.A., per lo svolgimento delle attività strumentali all'esercizio della funzione, dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, di monitoraggio dei mercati", l'Autorità ha:

- quantificato l'ammontare dei costi a consuntivo riconosciuti a Terna per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio;
- quantificato il provento rinveniente dallo scostamento tra i costi riconosciuti a consuntivo a Terna e i costi riconosciuti a preventivo per il medesimo anno 2011;
- stabilito che il provento di cui al punto precedente sia recuperato tramite il corrispettivo per il funzionamento di Terna per l'anno 2013.

Delibera 179/2012/R/eel

Con la Deliberazione "Approvazione dello schema di *"Rules for Intraday Capacity Allocation by Explicit Auctions on North Italian Borders"*, recante le procedure operative finalizzate all'implementazione di un meccanismo di aste esplicite per l'allocazione infragiornaliera della capacità di trasporto sulle interconnessioni con Austria, Francia, Slovenia e Svizzera", l'Autorità:

- approva le *Intraday Access Rules* elaborate da Terna congiuntamente con gli altri gestori di rete;
- consente a Terna l'adozione di misure transitorie per un periodo non superiore a sei mesi, a valle del quale si applichino le misure di regime, eventualmente modificate per tener conto di istanze ricevute durante la consultazione pubblica che non è stato possibile accogliere nella prima stesura delle regole;

- conferma che i ricavi d'asta spettanti a Terna siano utilizzati a riduzione del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento di cui all'art. 44 della Delibera 111/06, mantenendo separata evidenza delle diverse partite economiche che concorrono alla sua determinazione;
- prevede che Terna, congiuntamente ai gestori di rete degli altri Stati appartenenti alla regione Centro Sud, invii all'Autorità, entro il mese di novembre 2012, un piano di lavoro condiviso che illustri i passi necessari per l'adozione nella regione Centro Sud di norme di allocazione su base infragiornaliera in linea con i principi illustrati nelle *Capacity calculation and congestion management Framework Guidelines* di ACER.

Delibera 180/2012/R/eel

Con tale Deliberazione l'Autorità è intervenuta nel processo di programmazione annuale delle indisponibilità. In particolare:

- per l'anno 2012 ha anticipato talune scadenze relative all'invio delle richieste di indisponibilità da parte dei titolari di Rete di Trasmissione Nazionale, dei gestori di reti con obbligo di connessione di terzi e degli utenti del dispacciamento nonché all'adozione da parte di Terna della Delibera annuale provvisoria delle indisponibilità;
- prevede che entro il 31 gennaio 2013, Terna invii, previa apposita consultazione, una proposta di modifica del Codice di Rete in merito alla cronologia delle attività connesse alla programmazione delle indisponibilità, da applicare a decorrere dal 2013.

La Delibera modifica altresì talune tempistiche relative al processo di individuazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema e in materia di elaborazione di dati previsionali per il monitoraggio dei mercati all'ingrosso.

Delibera 213/2012/R/eel

Con tale provvedimento recante "Modifiche delle disposizioni, di cui all'Allegato A, alla Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 30 luglio 2009, ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement - TIS), con riferimento alla regolazione economica delle partite di conguaglio *load profiling*, alla determinazione delle partite economiche relative alle rettifiche dei dati di misura e all'aggregazione incentivante", l'Autorità:

- modifica i corrispettivi da considerare ai fini della determinazione del prezzo di conguaglio di *load profiling*;
- prevede che Terna proceda anche al conguaglio del corrispettivo relativo alla salvaguardia transitoria di cui all'art. 25-*bis* a seguito di rettifiche dei dati rilevanti analogamente a quanto disciplinato per il corrispettivo di cui all'art. 25 del TIS.

La Delibera contiene inoltre talune precisazioni che rilevano ai fini del calcolo dei parametri QTRAS e QRETT relativi all'incentivazione dell'attività di aggregazione delle misure in capo ai distributori.

L'Autorità infine prevede che Terna integri e modifichi la convenzione per il servizio di aggregazione misure - allegato A58 del Codice di Rete - in conformità alle disposizioni della Delibera.

Delibera 217/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato gli schemi di *Pentalateral Agreement* e *Bilateral Agreement* recanti procedure operative del meccanismo di *market coupling* sull'interconnessione Italia-Slovenia, per il periodo dall'1 giugno 2012 al 31 dicembre 2012, a condizione che il GME non applichi alcun corrispettivo sulle transazioni effettuate da Terna nel suo ruolo di *Shipping Agent* sull'interconnessione Slovenia-Italia al fine di tenere effettivamente indenne Terna dai costi sostenuti nell'esercizio del suddetto ruolo. La Delibera prevede inoltre talune disposizioni specifiche al fine di garantire a Terna la liquidità necessaria per la gestione del sistema dei pagamenti connessi al *market coupling* nonché in merito ai flussi tra i soggetti interessati.

Delibera 226/2012/R/eel

In materia di regole per la connessione alle reti di impianti di generazione, con tale provvedimento l'Autorità, a seguito della sospensiva concessa dal Consiglio di Stato ad alcuni ricorrenti, in relazione all'applicazione dei corrispettivi per la prenotazione della capacità di rete, ha previsto che la prenotazione definitiva della capacità di rete avvenga al termine del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione. È comunque previsto un periodo iniziale, di durata differenziata in base al livello di tensione a cui sarà erogata la connessione, durante il quale la soluzione tecnica per la connessione rimane valida e consente la prenotazione temporanea della relativa capacità di rete. La Deliberazione si applica anche nel caso di richieste di connessione già inviate al gestore di rete.

Delibera 228/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha accertato il raggiungimento da parte di Terna delle *milestone* degli interventi di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale previste per il 2011 nell'ambito del meccanismo di incentivazione all'accelerazione degli investimenti ai sensi della Deliberazione ARG/elt 130/10, al fine di confermare la maggior remunerazione delle immobilizzazioni in corso appartenenti alla categoria I=3 al 31 dicembre 2010. Tale maggiore remunerazione è già riconosciuta nelle tariffe di trasmissione del 2012.

Delibera 235/2012/R/com

Con tale provvedimento "Disposizioni urgenti per la sospensione dei termini di pagamento delle forniture relative ai servizi idrico, elettrico e gas, per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi" l'Autorità sospende, a partire dal 20 maggio 2012, i termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere relative, fra l'altro, alla fornitura di energia elettrica per le utenze site nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici, come successivamente individuati dai provvedimenti delle autorità competenti.

Delibere 188/2012/E/com e 243/2012/E/com

Con tali provvedimenti l'Autorità è intervenuta a disciplinare le procedure di reclamo e i procedimenti sanzionatori. In particolare con la Delibera 188/2012/E/com l'Autorità ha inteso predisporre una disciplina per la trattazione dei reclami presentati da parte degli operatori contro i gestori al fine di

adempire a quanto predisposto all'art. 44, comma 3, del D.Lgs. 93/11, che demanda all'Autorità il compito di emanare specifiche direttive per la disciplina delle procedure di risoluzione delle controversie di derivanti dai reclami presentati nei confronti dei Gestori.

Con la Delibera 243/2012/E/com l'Autorità ha adottato il nuovo regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni che i soggetti destinatari della Delibera di avvio del procedimento sanzionatorio possono presentare al fine di evitare le sanzioni.

Delibera 283/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha definito, nell'ambito del procedimento avviato in materia di contenimento dei consumi gas nel settore termoelettrico durante l'emergenza gas, le modalità di valorizzazione delle offerte di vendita e di acquisto accettate in MSD corrispondenti a movimentazioni connesse all'emergenza gas nonché le modalità e tempistiche di riconoscimento agli utenti del dispacciamento delle relative partite economiche.

La Delibera interviene inoltre ad integrare e modificare la Delibera n. 111/06 nella parte in cui stabilisce il corrispettivo unitario a copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema di cui all'art. 45 della medesima e le modalità per il recupero dei costi connessi alla remunerazione delle unità essenziali.



**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2012**

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO* <i>milioni di euro</i>	Note	1° semestre 2012	1° semestre 2011
A RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni <i>di cui verso parti correlate</i>	1	840,3 640,9	778,0 1.031,6
2 Altri ricavi e proventi <i>di cui verso parti correlate</i>	2	16,3 0,0	16,1 0,9
Totale ricavi		856,6	794,1
B COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	7,5	10,5
2 Servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	4	63,6 0,5	63,9 1,6
3 Costo del personale - costo del personale lordo - costo del personale capitalizzato <i>di cui verso parti correlate</i>	5	103,1 137,5 -34,4 0,9	103,7 136,3 -32,6 1,5
4 Ammortamenti e svalutazioni	6	204,6	192,9
5 Altri costi operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	7	13,4 0,2	9,3 0,0
Totale costi		392,2	380,3
A-B Risultato operativo		464,4	413,8
C Proventi/oneri finanziari			
1 Proventi finanziari	8	33,2	15,8
2 Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	8	-98,0 -6,1	-77,1 -0,4
3 Quota dei proventi /(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	9	2,7	3,2
D Risultato prima delle imposte		402,3	355,7
E Imposte del periodo	10	180,4	122,4
F Utile netto del periodo delle attività continuative		221,9	233,3
G Utile netto del periodo delle attività operative cessate	11	0,0	95,0
H Utile netto del periodo		221,9	328,3
Utile di pertinenza degli azionisti della Capogruppo		221,9	328,3
Utile per azione			
Utile base per azione	12	0,110	0,164
Utile diluito per azione		0,110	0,163
Utile per azione delle attività continuative			
Utile base per azione	12	0,110	0,116
Utile diluito per azione		0,110	0,116

*Per il primo semestre 2011 gli importi comprendono tutte le operazioni con parti correlate; mentre per il primo semestre 2012, come previsto dallo IAS 24R, gli importi relativi alle parti correlate per quanto concerne le operazioni tra "government related entities" fanno riferimento ai rapporti che hanno un significativo impatto sui risultati del Gruppo e a differenza di quanto presente nell'informativa al 30 giugno 2011 non sono presenti quindi le informazioni relative ad operazioni non significative oltre alle cd partite passanti.

Conto economico complessivo consolidato

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>milioni di euro</i>	Note	1° semestre 2012	1° semestre 2011
Utile netto del periodo		221,9	328,3
Altre componenti del Conto economico complessivo del periodo			
- <i>Cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale delle attività continuative	23	-10,7	12,1
- <i>Cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale delle attività operative cessate	23	0,0	-16,0
- Titoli disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	23	-5,5	0,0
Utile netto complessivo del periodo		205,7	324,4
Utile netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:		205,7	324,4
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		205,7	324,4

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

Consolidato Gruppo - TERNA			
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
ATTIVO			
	Note	al 30.06.2012	al 31.12.2011
<i>milioni di euro</i>			
A- Attività non correnti			
1 Immobili, impianti e macchinari	13	8.965,3	8.618,2
<i>di cui verso parti correlate</i>		6,1	24,3
2 Avviamento	14	190,2	190,2
3 Attività immateriali	15	273,4	280,7
4 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16	69,8	66,8
5 Attività finanziarie non correnti	17	636,5	522,4
6 Altre attività non correnti	18	6,4	6,6
Totale attività non correnti		10.141,6	9.684,9
B- Attività correnti			
1 Rimanenze	19	7,3	16,3
2 Crediti commerciali	20	1.855,5	1.690,2
<i>di cui verso parti correlate</i>		229,8	122,5
3 Attività finanziarie correnti	17	1.051,4	155,5
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,3	0,4
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	712,9	1.114,9
5 Crediti per imposte sul reddito	22	11,8	4,4
6 Altre attività correnti	18	32,2	20,5
Totale attività correnti		3.671,1	3.001,8
TOTALE ATTIVITA'		13.812,7	12.686,7

Consolidato Gruppo - TERNA			
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
PASSIVO*			
	Note	al 30.06.2012	al 31.12.2011
<i>milioni di euro</i>			
D- Patrimonio netto di Gruppo			
1 Capitale sociale		442,2	442,2
2 Altre riserve		750,9	766,9
3 Utile e perdite accumulate		1.280,3	1.262,7
4 Acconto dividendo		0,0	-160,8
5 Utile netto del periodo		221,9	440,0
Totale patrimonio netto di Gruppo	23	2.695,3	2.751,0
F- Passività non correnti			
1 Finanziamenti a lungo termine	24	8.079,5	6.738,7
<i>di cui verso parti correlate</i>		500,0	500,0
2 Benefici per i dipendenti	25	120,0	119,2
3 Fondi rischi e oneri futuri	26	193,8	193,8
4 Passività per imposte differite	27	216,0	251,8
5 Passività finanziarie non correnti	24	128,9	111,4
6 Altre passività non correnti	28	134,4	137,1
Totale passività non correnti		8.872,6	7.552,0
G- Passività correnti			
1 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	24	59,7	59,7
2 Debiti commerciali	29	1.890,1	2.029,8
<i>di cui verso parti correlate</i>		15,6	44,9
3 Debiti per imposte sul reddito	29	64,7	116,5
4 Passività finanziarie correnti	24	50,5	40,1
<i>di cui verso parti correlate</i>		1,6	2,4
5 Altre passività correnti	29	179,8	137,6
<i>di cui verso parti correlate</i>		1,4	7,3
Totale passività correnti		2.244,8	2.383,7
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		13.812,7	12.686,7

* Per il 2011 gli importi comprendono tutte le operazioni con parti correlate, mentre per il primo semestre 2012, come previsto dallo IAS 24R, gli importi relativi alle parti correlate per quanto concerne le operazioni tra "government related entities" fanno riferimento ai rapporti che hanno un significativo impatto sui risultati del Gruppo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

31 dicembre 2011 – 30 giugno 2012

Capitale sociale e riserve del Gruppo										
<i>milioni di euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva CFH	Riserva AFS	Altre riserve	Utile e perdite accum.	Acconto dividendo	Utile netto del periodo	Patrimonio netto Gruppo
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	442,2	88,2	20,0	-70,0	0,0	728,7	1.262,7	-160,8	440,0	2.751,0
Utile netto del periodo									221,9	221,9
Altre componenti del Conto economico complessivo:										
- Variazione <i>fair value</i> derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale				-10,7						-10,7
- Variazione <i>fair value</i> titoli disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale					-5,5					-5,5
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	0,0	0,0	0,0	-10,7	-5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	-16,2
Utile netto complessivo	0,0	0,0	0,0	-10,7	-5,5	0,0	0,0	0,0	221,9	205,7
Operazioni con gli azionisti:										
- Destinazione risultato 2011										
- <i>Utili portati a nuovo</i>		0,2					17,7		-17,9	0,0
- <i>Dividendi</i>								160,8	-422,1	-261,3
Totale operazioni con gli azionisti	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	17,7	160,8	-440,0	-261,3
Altre variazioni							-0,1			-0,1
Patrimonio netto al 30 giugno 2012	442,2	88,4	20,0	-80,7	-5,5	728,7	1.280,3	0,0	221,9	2.695,3

31 dicembre 2010 – 30 giugno 2011

milioni di euro	Capitale sociale e riserve del Gruppo										Patrim. netto delle minoranze	Patrim. netto Gruppo e minoranze
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva CFH	Riserva AFS	Altre riserve	Utile e perdite accum.	Acconto dividendo	Utile netto del periodo	Patrimonio netto Gruppo		
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	441,0	88,0	8,6	-35,3	16,0	729,7	1.059,4	-160,4	613,6	2.760,6	0,0	2.760,6
Modifica saldi di apertura*	-	-	-	-	-	-	-	-	-1,6	-1,6	-	-1,6
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	441,0	88,0	8,6	-35,3	16,0	729,7	1.059,4	-160,4	612,0	2.759,0	0,2	2.759,2
Utile netto del periodo									328,3	328,3		328,3
Altre componenti del Conto economico complessivo:												
- Variazione <i>fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale				12,1	-16,0					-3,9		-3,9
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	0,0	0,0	0,0	12,1	-16,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-3,9		-3,9
Utile netto complessivo	0,0	0,0	0,0	12,1	-16,0	0,0	0,0	0,0	328,3	324,4	0,0	324,4
Operazioni con gli azionisti:												
- Destinazione risultato 2010												
- <i>Utili portati a nuovo</i>		0,2					190,1		-190,3	0,0		0,0
- <i>Dividendi</i>								160,4	-421,7	-261,3		-261,3
- Esercizio Stock options	1,2		11,0			-0,7				11,5		11,5
Totale operazioni con gli azionisti	1,2	0,2	11,0	0,0	0,0	-0,7	190,1	160,4	-612,0	-249,8	0,0	-249,8
Altre variazioni								-0,4		-0,4	-0,2	-0,6
Patrimonio netto al 30 giugno 2011	442,2	88,2	19,6	-23,2	0,0	729,0	1.249,1	0,0	328,3	2.833,2	0,0	2.833,2

* La modifica deriva dalla rideterminazione del risultato 2010 per tener conto del cambiamento di contabilizzazione dell'affrancamento di avviamenti del Gruppo

Rendiconto finanziario consolidato*

GRUPPO TERNA	1° semestre	1° semestre
RENDICONTO FINANZIARIO <i>milioni di euro</i>	2012	2011****
Utile netto dell'esercizio	221,9	328,3
di cui attività operative cessate e destinate alla vendita - RTR		59,2
Rettifiche per:		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti**	200,7	189,4
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi del personale) e svalutazioni	9,5	23,7
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali	-1,6	-0,9
(Proventi)/Oneri finanziari	65,6	61,3
Imposte sul reddito	181,5	123,3
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	677,6	725,1
Incremento/(decremento) fondi (incluso fondi del personale e imposte)	-11,0	-55,2
(Incremento)/decremento di rimanenze	9,0	-52,7
(Incremento)/decremento di crediti commerciali e altre attività correnti	-190,8	1,9
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	78,2	85,9
(Incremento)/decremento di altre attività non correnti	-171,6	-17,1
Incremento/(decremento) di debiti commerciali e altre passività correnti	-194,2	-19,3
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	88,3	29,1
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-81,1	-82,8
Imposte pagate	-257,8	-179,7
CCN Attività operative cessate e destinate alla vendita - NRTS	0,0	-25,7
Cash flow da attività operativa [a]	-53,4	409,5
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi incassati	-525,8	-515,4
Ricavo dalla vendita di attività materiali e immateriali non correnti	2,0	2,5
Investimenti in attività immateriali non correnti al netto dei contributi incassati	-18,7	-21,2
Immobili, impianti e macchinari e avviamento delle attività operative cessate e destinate alla vendita - NRTS	0,0	-4,6
Deconsolidamento netto attività operative cessate e destinate alla vendita - RTR	0,0	404,9
Incremento delle partecipazioni in società collegate	-0,3	-35,7
Valutazione delle partecipazioni in collegate a patrimonio netto	-2,7	-2,7
Cash flow da attività d'investimento [b]	-545,5	-172,2
Incremento del capitale	0,0	1,2
Incremento delle riserve	0,0	10,3
Incremento/(decremento) dell'utile e perdite accumulate	-0,1	-0,4
Dividendi pagati	-261,3	-261,3
Patrimonio netto delle minoranze delle attività operative cessate e destinate alla vendita - RTR	0,0	-0,2
Variazioni dei debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine (compresa quota a breve)***	1.340,8	1.140,4
Variazioni degli impieghi finanziari a breve termine	-882,5	-750,0
Deconsolidamento debito finanziario delle attività operative cessate e destinato alla vendita - RTR	0,0	-254,6
Cash flow da attività di finanziamento [c]	196,9	-114,6
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	-402,0	122,7
di cui variazione cassa ed equivalenti di cassa attività operative cessate e destinate alla vendita - RTR	0,0	-6,2
di cui variazione cassa ed equivalenti di cassa attività operative cessate e destinate alla vendita - NRTS	0,0	1,1
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio dell'esercizio	1.114,9	156,3
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine dell'esercizio	712,9	279,0
di cui Disponibilità e mezzi equivalenti relativi alle attività operative cessate e destinate alla vendita - NRTS	0,0	1,1

* Per il commento del Rendiconto finanziario consolidato si rimanda allo specifico paragrafo delle note al bilancio "NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO"

** Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio;

*** Al netto dei derivati di FVH;

**** I dati sono stati rideterminati per tener conto del cambiamento di contabilizzazione dell'affrancamento di avviamenti del Gruppo.

Nota illustrativa

A. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, Via Galbani, 70, Roma. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato della Società per il primo semestre 2012 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (“il Gruppo”) e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e a controllo congiunto. L’elenco delle società controllate incluse nell’area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il Bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in via Galbani, 70 Roma o sul sito internet www.terna.it.

Conformità agli IAS/IFRS e base di presentazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito “IFRS-EU”) alla suddetta data e utilizzati nel Bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo del primo semestre 2012, predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è infatti costituito da una informativa sintetica di bilancio, mentre i prospetti sono conformi a quelli che compongono il bilancio annuale.

È opportuno precisare che alcuni saldi comparativi economici del primo semestre 2011 sono stati rettificati per tenere conto del cambiamento del modello di contabilizzazione dell’affrancamento¹⁰ dell’avviamento effettuato ai fini fiscali dalla Capogruppo nel 2009. In particolare il precedente modello di contabilizzazione dell’imposta sostitutiva (anticipo di imposte correnti) è stato rivisto in coerenza con la differente rilevazione contabile (imposte correnti e anticipate) dell’imposta sostitutiva versata nel corso dell’esercizio 2011 per l’affrancamento¹¹ dell’avviamento originato dal consolidamento della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

In particolare tale *restatement* ha comportato l’iscrizione nel primo semestre 2011 di maggiori imposte per 0,9 milioni di euro, quale effetto combinato del *reversal* di imposte anticipate per 1,6 milioni di euro e di minori imposte correnti per 0,7 milioni di euro.

Inoltre, a seguito dell’operazione di cessione della partecipazione nella società Nuova Rete Solare S.r.l. siglata il 29 luglio 2011 e perfezionata il 24 ottobre 2011, i saldi di costo e di ricavo del primo semestre dell’esercizio comparativo relativi alla suddetta società e alle sue controllate Reno Solar 2 S.r.l., Lira PV S.r.l. e Solar Margherita S.r.l. sono riclassificati a fini comparativi nella voce “Utile netto del periodo delle attività operative cessate”, per un importo pari a euro 2,0 milioni.

¹⁰ Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

¹¹ Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività il cui valore non è facilmente desumibile da fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a Conto economico qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia il periodo di riferimento in cui viene rivista la stima sia quelli futuri, la variazione è rilevata a partire dal periodo contabile in cui la revisione viene effettuata e in quelli futuri.

Area di consolidamento

Società controllate

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	% di partecipazione	Metodo di consolidamento
CONTROLLATE DIRETTAMENTE DA TERNA S.p.A.					
TERNA RETE ITALIA S.p.A.	Roma	Euro	120.000	100%	Integrale
TERNA RETE ITALIA S.r.l. (ex TELAT)	Roma	Euro	243.577.554	100%	Integrale
TERNA Crna Gora d.o.o.	Podgorica	Euro	7.000.000	100%	Integrale
SunTergrid S.p.A.	Roma	Euro	120.000	100%	Integrale
TERNA PLUS S.r.l.	Roma	Euro	50.000	100%	Integrale
CONTROLLATA TRAMITE SUNTERGRID S.p.A.					
Rete Solare S.r.l. (RTS)	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale
CONTROLLATA TRAMITE TERNA PLUS S.r.l.					
Terna Storage S.r.l.	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale

Rispetto al 31 dicembre 2011, la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce:

- alla costituzione in data 23 febbraio 2012, da parte di Terna S.p.A., della società denominata **Terna Rete Italia S.p.A.** delegata allo svolgimento di tutte le attività tradizionali di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della RTN, gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della rete, connesse all'attuazione di quanto previsto dalla suddetta Concessione e in base a quanto predisposto con il Piano di Sviluppo. Inoltre, a Terna Rete Italia sono attribuite tutte le responsabilità

relative, in termini gestionali e tecnici, afferenti alla tutela della salute e della sicurezza ambientale, dei lavoratori e dei terzi;

- alla costituzione in data 23 marzo 2012, da parte della controllata Terna Plus S.r.l., della società denominata **Terna Storage S.r.l.**, con oggetto sociale la progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi di accumulo diffuso di energia (ivi incluse batterie) di sistemi di pompaggio e/o stoccaggio.

Società collegate

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	% di partecipazione	metodo di consolidamento
<i>SOCIETA' COLLEGATE</i>					
CESI S.p.A.	Milano	Euro	8.550.000	42,698%	Equity Method
CORESIO S.A.	Bruxelles	Euro	1.000.000	22,490%	Equity Method
CGES A.D.	Podgorica	Euro	155.108.283	22,089%	Equity Method
<i>SOCIETA' SOTTOPOSTA A CONTROLLO CONGIUNTO</i>					
ELMED Etudes S.a.r.l.	Tunisi	Dinaro	2.700.000	50%	Equity Method

Il numero delle società collegate partecipazione non ha subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2011. L'unica variazione si riferisce alla società collegata CESI S.p.A., in cui la Capogruppo ha aumentato la propria partecipazione dal 42,406% al 42,698%.

Società a controllo congiunto

Il numero delle società a controllo congiunto e le relative quote di partecipazione non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2011. L'unica società a controllo congiunto è Elmed Etudes Sarl, in cui la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale.

Nuovi principi contabili

Principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2012

Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative — Trasferimenti di attività finanziarie

Con il regolamento n. 1205/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2011, si amplia l'informativa da fornire in bilancio per gli strumenti finanziari. L'emendamento mira a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità. Secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento l'entità deve fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere: la relazione tra attività finanziarie trasferite non eliminate integralmente e le passività associate; di valutare la natura, e i rischi correlati, del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività finanziarie eliminate.

Il presente principio, efficace per il Gruppo Terna a partire dal 1° gennaio 2012, non ha avuto impatti significativi nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

Principi contabili internazionali omologati ma ancora non entrati in vigore

A partire dal 1° gennaio 2012 sono stati omologati dalla Commissione europea i seguenti principi contabili internazionali ma non ancora entrati in vigore:

Emendamento allo IAS 19

In data 6 giugno 2012 è stato omologato dalla Commissione Europea l'emendamento allo IAS 19, "Benefici per i dipendenti", che introduce modifiche alla rilevazione e valutazione dei costi relativi a benefici ai dipendenti, trattamento di fine rapporto, e l'informativa per tutti i benefici per i dipendenti. L'emendamento ha eliminato l'opzione che consentiva di differire il riconoscimento degli utili e le perdite attuariali utilizzando il metodo del corridoio (*corridor approach*), e ha previsto riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione (*remeasurements*) di attività e di passività nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" (OCI – *Other comprehensive Income*). Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. Il nuovo principio, se confermato in omologazione, sarà applicabile retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni.

Emendamento allo IAS 1

In data 6 giugno 2012 è stato omologato dalla Commissione Europea un emendamento allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" che prevede, tra l'altro, di raggruppare nel bilancio tutte le componenti dell'utile complessivo presentate tra gli "Altre componenti del Conto economico complessivo" (OCI -*Other Comprehensive Income*) a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2013. Non si attendono impatti significativi nei bilanci del Gruppo.

Principi contabili internazionali in corso di omologazione

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo, sono in corso di analisi gli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare si fa riferimento ai principi e alle interpretazioni di seguito elencati.

IFRS 9 Strumenti Finanziari:

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile non più dal 1° gennaio 2013 ma dal 1° gennaio 2015 come proposto dall'emendamento IASB (in fase di omologazione) che posticipa l'entrata in vigore. Il nuovo principio scaturisce da un iter complesso articolato in varie fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39; per le fasi attualmente pubblicate dallo IASB il nuovo standard definisce i criteri per la classificazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In

particolare, per la determinazione del criterio di valutazione delle attività finanziarie introduce un unico approccio che, superando le diverse regole previste dallo IAS 39, si basa sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse. Al contrario per le passività finanziarie la principale modifica riguarda la rappresentazione nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" (*OCI – Other comprehensive Income*) degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito delle passività valutate al *fair value*, che non transiteranno più nel conto economico.

Si sottolinea infine che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE, dal momento che la Commissione Europea intende procedere con l'omologazione del principio solo dopo la conclusione del processo di pubblicazione del principio definitivo da parte dello IASB, quando sarà ultimata la sostituzione dello IAS 39.

Nuovi principi contabili sul consolidamento

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha concluso il progetto riguardante il consolidamento, con la pubblicazione dei seguenti 5 principi (IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12, IAS 27 *Amended*, IAS 28 *Amended*), la cui prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2013, con un probabile slittamento di un anno come richiesto dall'EFRAG, in particolare:

– IFRS 10 – Consolidated Financial Statement

Il principio introduce un unico modello di controllo valido per tutti i tipi di entità, attuando il superamento del SIC 12 – *Consolidation of SPE* (Società a destinazione specifica) e scorporando dallo IAS 27 la parte relativa al controllo e consolidamento. In particolare il principio introduce una nuova definizione di controllo, basata sulle figure dell'*investee* (società controllata anche potenzialmente) e di *investor* (il controllante che redige il Bilancio consolidato) che possiede il controllo se è esposto o ha ritorni variabili rispetto al suo coinvolgimento nell'*investee* e ha la possibilità di influire su taluni ritorni attraverso il suo potere sull'*investee* stesso. Inoltre nel processo di individuazione dell'*investor* si devono considerare sia i diritti di voto potenziali, ma sostanziali, in cui il detentore ha la reale possibilità di esercitare tali diritti, sia il controllo di fatto, inteso come possibilità di guidare in maniera unilaterale le attività. La prima applicazione del principio sarà su base retrospettiva.

– IFRS 11 – Joint Arrangements

Il nuovo principio introduce importanti semplificazioni, superando la classificazione in tre tipologie prevista dallo IAS 31. La nuova classificazione si basa sull'analisi dei diritti e obblighi nascenti dall'accordo stesso e prevede solo due tipologie: le *Joint Operation* e *Joint Venture*. Le prime derivano da un accordo non strutturato attraverso un veicolo separato dalle parti, che determina diritti sulle attività e obblighi dalle passività, contabilmente si rileverà la quota di controllo su attività, passività e corrispondenti costi e ricavi. Le seconde, invece, si classificano come joint venture in presenza di accordi strutturati attraverso un veicolo distinto dalle parti. L'entità dovrà, in questo caso, effettuare delle valutazioni basate sulla forma legale del "veicolo", i termini contrattuali e gli altri fatti e circostanze, da cui derivano i diritti sulle attività nette dell'accordo. Per le joint venture il principio prevede l'eliminazione del metodo di consolidamento proporzionale, sostituito dal solo metodo del patrimonio netto. Il nuovo principio, pertanto, sostituisce lo IAS 31 e SIC 13.

- **IFRS 12 – Disclosure of interest in other entities**

Il principio disciplina l'informativa da fornire nel bilancio in merito alle partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto nonché alle imprese veicolo (*structured entities*), sostituendo i requisiti precedentemente inclusi nello IAS 27 e IAS 28. Lo scopo del nuovo principio è fornire maggiori informazioni in bilancio relativamente alla base di valutazione del controllo, le eventuali limitazioni delle attività e passività consolidate, le esposizioni di rischio derivanti dai coinvolgimenti con l'entità.

- **Emendamento allo IAS 27 – Separate Financial Statements**

L'emendamento allo IAS 27 ha l'obiettivo di fornire le norme da applicare nella contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, joint venture, e collegate nella redazione del bilancio separato (non consolidato). L'emendamento, quindi, mantiene inalterato quanto prescritto per il bilancio separato, sostituendo le parti relative al Bilancio consolidato con quanto prescritto dal nuovo IFRS 10, a cui si rimanda per maggior dettaglio.

- **Emendamento allo IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures**

L'emendamento allo IAS 28 (come modificato nel 2011) definisce i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture.

Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12)

In data 28 giugno 2012, inoltre, è stato pubblicato un emendamento contenente chiarimenti sulle disposizioni transitorie sui nuovi principi sul consolidamento.

IFRS 13 – Fair Value Measurement

In data 12 maggio 2011 è stato pubblicato dallo IASB il principio IFRS 13 che mira ad aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del *fair value* e dei relativi commenti attraverso una "gerarchia del *fair value*". Tale gerarchia classifica in tre livelli gli input utilizzati nelle tecniche di valutazione, assegnando la massima priorità ai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità più bassa a input non osservabili. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2013.

Emendamenti all'IFRS 7 e allo IAS 32: Strumenti finanziari :- Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities

Richiedono informazioni integrative relative agli effetti, anche potenziali, nell'applicazione di regole di compensazione tra attività e passività finanziarie e forniscono chiarimenti in merito all'applicazione delle regole di compensazione.

Improvements to IFRS (2009-2011):

Aggiornamento periodico contenente emendamenti non rilevanti ad alcuni principi contabili; in particolare modifica l'IFRS 1, lo IAS 1, IAS 16, IAS 32 e IAS 34.

Sono stati pubblicati anche i seguenti principi e interpretazioni, che regolano fattispecie attualmente non rilevanti nei bilanci della Società:

- Emendamento allo IAS 12 – *Imposte differite: recupero delle attività sottostanti* si applica a tutte le entità che applicano lo IAS 40 "Investimenti immobiliari" utilizzando il metodo del *fair value* e a quelle che hanno asset iscritti tra gli immobili, impianti e macchinari che non vengono ammortizzati e che sono rilevati con il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16;
- Emendamenti all'IFRS 1 – *Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite* per i soggetti che applicano il principio IFRS per la prima volta: destinati alle aziende che adottano gli IFRS per la prima volta;
- IFRIC 20: *Stripping costs in the Production Phase of Surface Mine* – trattamento contabile dei costi di smantellamento di una miniera in superficie, da rilevare durante la fase di produzione;
- Emendamento all'IFRS 1: Government Loans: disciplina il trattamento contabile per le aziende che applicano per la prima volta gli IFRS dei finanziamenti pubblici ottenuti a un tasso inferiore a quello di mercato.

B. SETTORI OPERATIVI

In considerazione delle caratteristiche del business del Gruppo Terna, i settori operativi individuati sono:

- **attività regolamentate;**
- **attività non regolamentate.**

Il settore **attività regolamentate** include l'attività di trasmissione, dispacciamento dell'energia elettrica e altresì l'attività di misura per la rilevazione, validazione e registrazione delle misure.

Tali attività sono rappresentate in un unico settore operativo in quanto rispondono a criteri di aggregazione basati su caratteristiche economiche simili, quali il comune contesto economico/regolatorio di svolgimento dei servizi, la tipologia e la modalità di determinazione dei corrispettivi, il carattere di pubblico interesse delle suddette attività.

Le **attività non regolamentate** accolgono prevalentemente le attività di gestione (esercizio e manutenzione) di impianti Alta Tensione di terzi, di ingegneria impiantistica nonché di manutenzione della rete a fibre ottiche di proprietà di terzi e l'*housing* di apparecchiature di TLC: si tratta quindi di servizi specialistici resi dal Gruppo Terna a terzi soggetti.

Tali attività sono eseguite nell'ambito di iniziative commerciali non regolamentate dalla AEEG: si svolgono in un contesto di mercato libero in cui il Gruppo offre a società terze la propria competenza e i propri servizi specialistici prevalentemente nel campo dell'Alta e Altissima Tensione e delle telecomunicazioni.

L'individuazione dei settori operativi del Gruppo Terna è stata effettuata coerentemente al sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo; in particolare nella reportistica interna periodicamente presentata e rivista dall'alta direzione (report di controllo di gestione) si utilizza l'indicatore *adjusted EBITDA*¹² per le attività non regolamentate.

Si riportano di seguito i risultati dei settori operativi del Gruppo Terna nel primo semestre 2012 e 2011, nonché la riconciliazione con il risultato del Gruppo prima delle imposte e delle attività operative destinate alla vendita e cessate.

¹²EBITDA (Margine Operativo Lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato sommando al risultato operativo (EBIT) gli ammortamenti.

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011
Ricavi attività regolamentate	834,4	771,6
Ricavi attività non regolamentate	22,3	22,5
Totale ricavi attività continuative	856,7	794,1
<i>Adjusted EBITDA</i> attività regolamentate	699,8	639,1
<i>Adjusted EBITDA</i> attività non regolamentate	15,6	11,8
Adjusted EBITDA attività continuative	715,4	650,9
<i>Adjusted EBITDA margin</i> attività regolamentate (%)	83,9%	82,8%
<i>Adjusted EBITDA margin</i> attività non regolamentate (%)	70,0%	52,4%

Riconciliazione totale attività continuative	1° sem. 2012	1° sem. 2011
<i>Adjusted EBITDA</i> attività continuative	715,5	650,9
Spese non allocate	46,6	44,4
EBITDA attività continuative	668,9	606,5
Ammortamenti	204,5	192,7
EBIT attività continuative	464,4	413,8
Proventi/(oneri) finanziari	-64,8	-61,3
Quota di proventi/(oneri) di partecipazioni valutate a <i>equity</i>	2,7	3,2
Risultato prima delle imposte attività continuative	402,3	355,7

Le informazioni patrimoniali periodicamente fornite all'alta direzione non fanno diretto riferimento alle singole attività di settore bensì alla valutazione e rappresentazione complessiva del capitale investito lordo; di seguito viene data evidenza di tale indicatore per gli esercizi 2012 e 2011:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011
	Attività continuative	
Immobilizzazioni nette ¹³	9.505,7	9.163,1
CCN ¹⁴	-393,8	-724,2
Capitale investito lordo	9.111,9	8.438,9

¹³ Le immobilizzazioni nette includono il valore delle voci "Immobili, impianti e macchinari", "Avviamento", "Attività immateriali", "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Altre attività non correnti" e della voce "Attività finanziarie non correnti" per l'importo delle altre partecipazioni (0,6 milioni di euro).

¹⁴ Il CCN (Capitale Circolante Netto) è pari alla differenza tra le attività correnti al netto delle disponibilità liquide e le passività correnti al netto delle quote a breve dei finanziamenti a lungo e le altre passività non correnti.

C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI

1. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI – 840,3 milioni di euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite e prestazioni” dei primi sei mesi degli esercizi 2012 e 2011:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Corrispettivo CTR utilizzo rete	746,2	688,0	58,2
Altri ricavi energia	81,4	75,4	6,0
Altre vendite e prestazioni	12,7	14,6	-1,9
Totale	840,3	778,0	62,3

Corrispettivo utilizzo rete

L'incremento della voce, pari a euro 58,2 milioni, è riferibile:

- alla Capogruppo per +42,9 milioni di euro, per i maggiori ricavi attribuibili a:
 - effetti della Delibera AEEG 199/11 che, per il periodo di regolazione 2012-2015, ha stabilito tra l'altro la remunerazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione (+40,8 milioni di euro);
 - maggiore CTR destinato alla remunerazione del Piano di difesa (+2,1 milioni di euro);
- alla controllata Terna Rete Italia S.r.l., per +15,3 milioni di euro, per i medesimi effetti descritti per la Capogruppo.

Altri ricavi energia

Si riferiscono al corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo dagli operatori elettrici per il servizio di dispacciamento (componente DIS, 67,3 milioni di euro) e ai ricavi da costruzione e sviluppo delle infrastrutture di dispacciamento iscritti a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 (14,1 milioni di euro). L'incremento della voce, per 6,0 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011, è riconducibile essenzialmente all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- aggiornamento del sistema di remunerazione dell'attività di dispacciamento (+27,3 milioni di euro);
- adeguamento del *fair value* relativo alla valorizzazione delle performance conseguite da Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) con riferimento al meccanismo d'incentivazione previsto dalla Delibera dell'AEEG 213/09, pari a 10 milioni di euro nel primo semestre 2012 (-25 milioni di euro rispetto ai 35 milioni valorizzati nel primo semestre 2011);
- Delibera 50/2012 che ha chiuso il procedimento per l'anno 2010 relativo alla determinazione dei premi e delle penalità per la società Terna S.p.A., in materia di qualità del servizio di trasmissione (NDU/ENSR +4,5 milioni di euro).

Altre partite energia – ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura “passante” per il Gruppo (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della Capogruppo che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di dispacciamento. In particolare vengono acquisite le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell’energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L’onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto e in vendita eseguite da Terna sul MSD viene addebitato pro quota a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo, detto *uplift*.

Rileva altresì la quota di remunerazione che la Capogruppo riconosce agli altri proprietari della rete.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni.

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Ricavi perimetro Borsa	2.236,9	1.666,3	570,6
Ricavi fuori perimetro Borsa	689,3	608,7	80,6
Totale ricavi energia passanti	2.926,2	2.275,0	651,2
Costi perimetro Borsa	2.236,9	1.666,3	570,6
Costi fuori perimetro Borsa	689,3	608,7	80,6
Totale costi energia passanti	2.926,2	2.275,0	651,2

Altre vendite e prestazioni

La voce "Altre vendite e prestazioni" è pari a 12,7 milioni di euro (14,6 milioni di euro nel primo semestre 2011) ed evidenzia un decremento per 1,9 milioni di euro, riconducibile principalmente a maggiori ricavi per commesse per attività diversificate consumtivati nel primo semestre 2011.

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI – 16,3 milioni di euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” dei primi sei mesi degli esercizi 2012 e 2011:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Affitti attivi	8,7	9,2	-0,5
Contributi diversi	3,6	3,5	0,1
Vendite a terzi	0,7	1,9	-1,2
Plusvalenze da alienazioni parti d'impianto	1,7	1,1	0,6
Sopravvenienze attive	0,8	0,1	0,7
Ricavi di altra natura	0,8	0,3	0,5
Totale	16,3	16,1	0,2

Gli altri ricavi e proventi, pari a euro 16,3 milioni, attribuibili alla Capogruppo per 14,6 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell’esercizio precedente (+0,2 milioni di euro).

COSTI OPERATIVI

3. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI – 7,5 milioni di euro

La voce (pari a euro 7,5 milioni), che esprime il valore dei consumi di apparecchiature e materiali vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione impianti, si riduce di 3 milioni di euro rispetto al dato dell'analogo periodo dell'esercizio precedente essenzialmente per i maggiori costi rilevati nel primo semestre 2011 in applicazione dell'IFRIC 12 (2,1 milioni di euro) e per le maggiori capitalizzazioni relative al periodo corrente.

4. SERVIZI – 63,6 milioni di euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce "Servizi" dei primi sei mesi degli esercizi 2012 e 2011:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Appalti su impianti	14,9	13,4	1,5
Manutenzioni e servizi vari	23,4	26,0	-2,6
Assicurazioni	3,8	3,1	0,7
Teletrasmissione e telefonia	6,2	6,0	0,2
Servizi informatici	10,3	9,6	0,7
Godimento beni di terzi	5,0	5,8	-0,8
Totale	63,6	63,9	-0,3

I costi per servizi, complessivamente pari a euro 63,6 milioni, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2011 (-0,3 milioni di euro), sono attribuibili alla Capogruppo per 44,1 milioni di euro e alle controllate Terna Rete Italia S.p.A. e Terna Rete Italia S.r.l. rispettivamente per 17,6 e 1,8 milioni di euro.

Si precisa che i costi relativi agli emolumenti di competenza riferiti al Collegio Sindacale ammontano a 0,2 milioni di euro.

5. COSTO DEL PERSONALE – 103,1 milioni di euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce "Costo del personale" dei primi sei mesi degli esercizi 2012 e 2011:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Salari stipendi e altri benefici a breve termine	128,4	125,5	2,9
Compensi agli amministratori	1,1	0,8	0,3
TFR, sconto energia e altri benefici dovuti ai dipendenti	8,0	8,0	0,0
Incentivo all'esodo	0,0	2,0	-2,0
Costo del personale lordo	137,5	136,3	1,2
Costo del personale per lavori interni capitalizzato	-34,4	-32,6	-1,8
Totale	103,1	103,7	-0,6

La voce registra un decremento di 0,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alle maggiori capitalizzazioni dei costi del personale (+1,8 milioni di euro) che hanno più che assorbito l'incremento del costo del personale lordo (+1,2 milioni di euro), quest'ultimo riconducibile ai maggiori oneri retributivi e sociali e altri benefici a breve termine al netto della riduzione degli oneri per l'esodo incentivato del personale .

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza media dei dipendenti della Capogruppo per categoria di appartenenza del primo semestre 2012 e 2011:

	Consistenza media		Variazione
	1° sem. 2012	1° sem. 2011	
Dirigenti	61	60	1
Quadri	500	507	-7
Impiegati	1.956	1.934	22
Operai	981	1.015	-34
Totale	3.498	3.516	-18

Nei primi sei mesi dell'esercizio la variazione netta della consistenza media dei dipendenti è pari a -18 unità rispetto al corrispondente periodo del 2011.

6. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – 204,6 milioni di euro

Gli ammortamenti e svalutazione per i primi sei mesi 2012 e 2011 sono di seguito dettagliati:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	25,8	25,4	0,4
- di cui diritti dell'infrastruttura	13,6	12,7	0,9
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	178,7	167,3	11,4
Svalutazioni	0,1	0,2	-0,1
Totale	204,6	192,9	11,7

Nell'ambito della voce, gli ammortamenti del semestre evidenziano valori in crescita rispetto al medesimo periodo del 2011 (+11,7 milioni di euro, riferibili alla Capogruppo per +11,1 milioni di euro) attribuibili in massima parte ai maggiori ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari per +11,4 milioni di euro essenzialmente per i nuovi impianti entrati in esercizio nel corso del semestre.

7. ALTRI COSTI OPERATIVI – 13,4 milioni di euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce “Altri costi operativi” dei primi sei mesi degli esercizi 2012 e 2011:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri	1,9	2,6	-0,7
Oneri di disalimentazione	0,8	0,1	0,7
Imposte tasse e tributi locali	3,9	2,8	1,1
Sopravvenienze passive	4	0,8	3,2
Minusvalenze alienazioni/dismiss. impianti	0,1	0,2	-0,1
Altri costi operativi	2,7	2,8	-0,1
Totale	13,4	9,3	4,1

La voce, pari a euro 13,4 milioni, registra un incremento di 4,1 milioni di euro principalmente attribuibile a:

- maggiori sopravvenienze passive (+3,2 milioni di euro) essenzialmente riconducibili al rimborso del saldo dei contributi versati per gli anni dal 2002 al 2006 al Ministero dello Sviluppo Economico inerenti la ex concessione a uso privato (+3,0 milioni di euro);
- maggiori imposte e tributi locali di competenza (+1,1 milioni di euro) in particolare Imposta sugli immobili (+0,7 milioni di euro) e Tassa sui rifiuti solidi e urbani – TARSU (+0,3 milioni di euro).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

8. PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI – -64,8 milioni di euro

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce dei primi sei mesi degli esercizi 2012 e 2011:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Proventi finanziari			
Interessi attivi e altri proventi finanziari	30,9	11,4	19,5
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture.	1,5	2,6	-1,1
Differenze positive di cambio	0,8	0,3	0,5
Totale proventi	33,2	14,3	18,9
Oneri finanziari			
Oneri finanziari da controllante	-6,1	-3,3	-2,8
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	-105,1	-82,1	-23,0
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-2,4	-2,2	-0,2
Oneri finanziari capitalizzati.	15,6	12,0	3,6
Totale oneri	-98,0	-75,6	-22,4
Totale	-64,8	-61,3	-3,5

La gestione finanziaria del periodo rileva oneri finanziari netti pari a 64,8 milioni di euro riferibili per 98,0 milioni a oneri finanziari e per 33,2 milioni a proventi finanziari. La variazione in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a 3,5 milioni di euro, è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- maggiori proventi finanziari (+19,5 milioni di euro) imputabili essenzialmente all'effetto congiunto di:

- maggiore liquidità investita (+19,0 milioni di euro);
- maggiori interessi di mora rilevati per il ritardato pagamento di crediti derivanti dall'attività di dispacciamento (+0,2 milioni di euro);
- rilevazione di maggiori proventi netti per *uplift* (+2,2 milioni di euro);
- minori proventi finanziari netti (-1,9 milioni di euro) riferiti alla società ceduta nel corso del 2011;
- effetti economici netti negativi derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture (-1,1 milioni di euro);
- adeguamento al cambio (+0,5 milioni di euro) del fondo per probabili oneri inerenti obbligazioni fiscali derivanti dall'operazione di cessione del pacchetto azionario delle controllate brasiliane;
- rilevazione di maggiori oneri finanziari verso la controllante CDP (-2,8 milioni di euro) derivanti dall'utilizzo del finanziamento di 500 milioni di euro avvenuto in data 8 aprile 2011;
- incremento degli oneri finanziari inerenti l'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (-23,0 milioni di euro) essenzialmente all'incremento dell'indebitamento lordo;
- maggiori oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (-0,2 milioni di euro);
- maggiori oneri finanziari capitalizzati (+3,6 milioni di euro) per i maggiori investimenti posti in essere nel semestre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

9. QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – 2,7 milioni di euro

La voce, sostanzialmente allineata al medesimo periodo dell'esercizio precedente (-0,5 milioni di euro), riflette l'adeguamento della partecipazione rispettivamente nelle società CGES (+0,4 milioni di euro) e CESI (+2,4 milioni di euro).

10. IMPOSTE DEL PERIODO – 180,4 milioni di euro

Le imposte sul reddito a carico del periodo sono pari a 180,4 milioni di euro, in crescita rispetto al primo semestre 2011 (+58,0 milioni di euro) essenzialmente per effetto della "manovra correttiva *bis*" (c.d. Robin Hood Tax) e del maggior risultato ante imposte .

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nel periodo:

<i>milioni di euro</i>	1° sem. 2012	1° sem. 2011	Variazioni
Imposte del periodo			
Imposte correnti:			
- IRES	172,9	111,7	61,2
- IRAP	34,4	29,4	5,0
Totale imposte correnti	207,3	141,1	66,2
Insorgenza differenze temporanee:			
- anticipate	-6,3	-4,5	-1,8
- differite	0,0	0,1	-0,1
Riversamento differenze temporanee:			
- anticipate	9,1	9,4	-0,3
- differite	-28,6	-21,9	-6,7
Totale imposte differite (attive e passive)	-25,8	-16,9	-8,9
Rettifiche anni precedenti	-1,1	-1,8	0,7
Totale	180,4	122,4	58,0

Il *tax rate* del semestre è pari al 44,8% (pari al 45,1% senza tener conto delle rettifiche relative agli esercizi precedenti) in crescita di circa 10 punti al medesimo dato del primo semestre 2011 sostanzialmente per l'effetto della suddetta Robin Hood Tax.

Imposte correnti

Le imposte correnti rilevano un incremento di 66,2 milioni di euro rispetto al saldo del primo semestre 2011 per le motivazioni sopradescritte.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive, che mostrano un beneficio netto pari a -8,9 milioni di euro, considerando l'addizionale IRES anche nel primo semestre 2011, avrebbero avuto una variazione pari a circa 3,5 milioni di euro riconducibile essenzialmente ai maggiori utilizzi di imposte anticipate legate meccanismi di incentivo al personale.

Rettifiche imposte anni precedenti

Le rettifiche delle imposte riferite ad anni precedenti, pari a -1,1 milioni di euro si riferiscono alle maggiori imposte contabilizzate nell'esercizio 2011 rispetto a quanto versato all'erario; la voce si riduce di 0,7 milioni di euro rispetto al dato del primo semestre 2011.

11. UTILE NETTO DI PERIODO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Nel primo semestre 2012, la voce non risulta valorizzata. Nel primo semestre 2011 essa era pari a 95 milioni di euro e accoglieva:

- i proventi di competenza, pari a 59,2 milioni di euro inerenti la quota di competenza per la cessione della partecipazione di Rete Rinnovabile S.r.l. a conclusione dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso del trimestre 2011;
- il parziale rilascio del fondo accantonato nel 2009, per 33,8 milioni di euro comprensivo del relativo effetto cambi, riferito alle obbligazioni contrattuali, giunte a scadenza nel corso del semestre, derivanti dall'operazione di cessione del pacchetto azionario di controllo in Terna Participações;
- l'impatto per la riclassifica ex IFRS 5 dei saldi economici del Gruppo NRTS (2 milioni di euro).

12. UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione, corrispondente all'utile diluito per azione, è pari a 0,110 euro (numeratore pari a 221,9 milioni di euro e il denominatore pari a 2.009.992,0 mila).

D. INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO

13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – 8.965,3 milioni di euro

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 8.965,3 milioni di euro (8.618,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

<i>milioni di euro</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 01.01.2012	93,7	1.116,7	11.770,4	67,3	106,2	1.167,6	14.321,9
Investimenti	0,0	18,1	0,0	0,8	0,9	512,9	532,7
Passaggi in esercizio	0,4	30,3	191,3	0,0	5,2	-227,2	0,0
Disinvestimenti e svalutazioni	-	-0,2	-8,3	-0,1	-6,2	-0,1	-14,9
Altri movimenti (contributi)	-	-	-1,5	-	-	-5,1	-6,6
Riclassifiche	0,0	-1,4	1,30	0,10	-	-	0,0
Costo al 30.06.2012	94,1	1.163,5	11.953,2	68,1	106,1	1.448,1	14.833,1
Amm.ti cumulati e svalutazioni al 01.01.2012	0,0	-310,5	-5.290,9	-44,8	-57,5	0,0	-5.703,7
Ammortamenti del periodo	-	-13,5	-156,1	-1,8	-7,3	-	-178,7
Disinvestimenti	-	0,2	8,1	0,0	6,3	-	14,6
Amm.ti cumulati e svalutazioni al 30.06.2012	0,0	-323,8	-5.438,9	-46,6	-58,5	0,0	-5.867,8
Valore contabile							
Al 30 giugno 2012	94,1	839,7	6.514,3	21,5	47,6	1.448,1	8.965,3
Al 31 dicembre 2011	93,7	806,2	6.479,5	22,5	48,7	1.167,6	8.618,2

La categoria “Impianti e macchinari” al 30 giugno 2012 include la Rete di trasporto dell’energia e le Stazioni di Trasformazione in Italia.

La voce include le ordinarie movimentazioni intervenute nel periodo riferite a investimenti (532,7 milioni di euro, di cui 15,6 milioni di euro relativi a oneri finanziari capitalizzati), a disinvestimenti e altri movimenti (6,9 milioni di euro) e ad ammortamenti (178,7 milioni di euro).

Una sintesi della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari intervenuta nel corso del periodo è riportata di seguito:

milioni di euro

Investimenti	
- Linee di trasporto	294,6
- Stazioni di trasformazione	208,0
- Altro	29,8
Totale Investimenti in immobili, impianti e macchinari - attività tradizionali	532,4
<i>Investimenti in immobili, impianti e macchinari - attività non tradizionali (Suntergrid)</i>	0,3
Totale Investimenti in immobili, impianti e macchinari	532,7
Ammortamenti	-178,7
Disinvestimenti e altri movimenti	-6,9
TOTALE	347,1

Con riferimento agli investimenti del periodo in attività tradizionali (532,7 milioni di euro di cui 516,8 milioni per la Capogruppo e 15,4 milioni di euro per la controllata Terna Rete Italia S.r.l.) si segnalano, in particolare, quelli sulla rete di trasmissione italiana, di proprietà della Capogruppo, relativi principalmente all'avanzamento dei lavori relativi all'opera Sorgente – Rizziconi (120 milioni di euro) con la conclusione della posa della prima terna di cavi marini e del primo cavo in fibra ottica; è in corso la protezione dei cavi. Sono iniziate inoltre le attività di scavo del pozzo a Favazzina, mentre proseguono i lavori di realizzazione dell'elettrodotto aereo 380 kV lato Calabria. Per quanto riguarda la realizzazione delle stazioni a Scilla (Sicilia) sono stati completati i montaggi degli edifici, dei reattori e delle apparecchiature in blindato della stazione, mentre a Sorgente (Calabria) sono in corso i montaggi dei reattori, sono stati collaudati gli Autotrasformatori e sono in avanzato stato i montaggi elettromeccanici dei servizi ausiliari e generali, le finiture delle opere civili interne della stazione e la sistemazione della strada di accesso.

Proseguono i lavori per la realizzazione dell'opera Trino-Lacchiarella (54 milioni di euro) con la realizzazione delle fondazioni e i montaggi dei sostegni, sia a traliccio tradizionale che tubolari.

Continuano i lavori di realizzazione della Stazione Elettrica di Aliano e la sua connessione, attività inserita nell'opera Riassetto Rete Nord Calabria (16 milioni di euro), i lavori per l'installazione di un PST (System Phase Shifter) nella stazione elettrica di Villanova (9 milioni di euro) e l'altro nella stazione di Foggia (7 milioni di euro). Si sono conclusi i lavori nella stazione elettriche di Castellaneta (380/150 kV) e Stornara (150 kV) coi relativi raccordi alla RTN, al fine di collegare due impianti eolici alla rete di trasmissione nazionale (15 milioni di euro). Si segnala altresì l'acquisto sede di Palermo (20 milioni di euro).

14. AVVIAMENTO – 190,2 milioni di euro

L'avviamento, pari a 190,2 milioni di euro, non rileva alcuna variazione rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

15. ATTIVITÀ IMMATERIALI – 273,4 milioni di euro

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

<i>milioni di euro</i>	Diritti sull'infrastruttura	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
Saldo al 31.12.2011	117,8	100,9	34,9	27,1	280,7
Investimenti	-	-	-	18,7	18,7
Passaggi in esercizio	5,9	-	0,9	-6,8	-
Ammortamento	-13,6	-2,8	-9,4	-	-25,8
Disinvestimenti	-	-	-	-0,2	-0,2
Saldo al 30.06.2012	110,1	98,1	26,4	38,8	273,4
Costo	282,0	135,4	129,8	38,8	586,0
Fondo ammortamento	-171,9	-37,3	-103,4	-	-312,6
Saldo al 30.06.2012	110,1	98,1	26,4	38,8	273,4

Le attività immateriali ammontano a 273,4 milioni di euro (280,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011); la voce, in particolare, rileva:

- le infrastrutture utilizzate per il servizio di dispacciamento, svolte in concessione e contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, per un valore netto contabile al 30 giugno 2012 pari a 110,1 milioni di euro per le infrastrutture entrate in esercizio e 31,4 milioni di euro per le infrastrutture in costruzione incluse nella categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti" (pari a 117,8 milioni di euro e 23,1 milioni di euro rispettivamente al 31 dicembre 2011);
- la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale (pari a un valore netto contabile di 98,1 milioni di euro al 30 giugno 2012), iscritta nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* e successivamente valutata al costo.

Le altre attività immateriali comprendono software applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi.

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente (7,3 milioni di euro) è attribuibile alle ordinarie movimentazioni del periodo riferite essenzialmente a investimenti (18,7 milioni di euro) prevalentemente in software applicativi e agli ammortamenti (25,8 milioni di euro, di cui 13,6 milioni relativi alle infrastrutture di dispacciamento e 2,8 milioni di euro alla concessione).

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio in attività immateriali (18,7 milioni di euro, di cui 18,5 milioni di euro per la Capogruppo e 0,2 milioni di euro per la controllata Terna Rete Italia S.r.l.) si segnalano in particolare quelli relativi allo sviluppo ed evoluzione di un software applicativo per il Sistema di Telecontrollo del Dispacciamento (4,8 milioni di euro), per la borsa elettrica (3,4 milioni di euro) e per la difesa del Sistema

Elettrico (0,2 milioni di euro), nonché alle applicazioni software e alle licenze d'uso generiche (4,0 milioni di euro).

16. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – 69,8 milioni di euro

La voce in esame, pari a 69,8 milioni di euro, rileva un incremento pari a 3,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 imputabile:

- alla rilevazione del costo sostenuto per l'acquisizione, finalizzata dalla Capogruppo nel corso del mese di maggio 2012, delle ulteriori quote partecipative nella collegata CESI (0,2 milioni di euro) da Enel S.p.A. per circa lo 0,3% del capitale sociale e all'adeguamento della partecipazione al patrimonio netto al 30 giugno 2012 riferibile alla quota di possesso della Capogruppo nella stessa società (2,4 milioni di euro);
- all'adeguamento della partecipazione nella società collegata CGES al patrimonio netto al 30 giugno 2012 riferibile alla quota di possesso della Capogruppo nella stessa società (0,4 milioni di euro).

17. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato:

<i>milioni di euro</i>	Valore contabile		Variazione
	30.06.12	31.12.11	
Derivati FVH	635,9	521,8	114,1
Altre partecipazioni	0,6	0,6	0,0
Attività finanziarie non correnti	636,5	522,4	114,1
Altre attività finanziarie correnti	1.051,4	155,5	895,9
Attività finanziarie correnti	1.051,4	155,5	895,9
Totale	1.687,9	677,9	1.010,0

La voce "Attività finanziarie non correnti", pari a 636,5 milioni di euro, accoglie al 30 giugno 2012 essenzialmente la valorizzazione dei derivati di *fair value hedge* di copertura dei prestiti obbligazionari della Capogruppo, determinati attualizzando i flussi di cassa attesi con la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e il valore delle altre partecipazioni della Capogruppo. L'incremento del *fair value* (114,1 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2011 è essenzialmente imputabile alla riduzione della curva dei tassi di interesse di mercato verificatosi nel corso del primo semestre 2012. L'incremento del *fair value* dei derivati è compensato dal decremento della componente del *fair value* attribuibile ai tassi di interesse dei prestiti obbligazionari rilevato nelle passività finanziarie.

Il valore delle "Altre partecipazioni" (0,6 milioni di euro) si riferisce:

- alla quota di proprietà pari al 5,6% del capitale sociale del Desertec Industrial Initiative ("DII") (0,1 milioni di euro) acquisita nel corso del mese di settembre 2010;
- alla quota di proprietà pari all'8,3% del capitale sociale di CASC CWE S.A. (0,3 milioni di euro) acquisita nel corso del mese di novembre 2010;

- alla quota di proprietà pari al 5% del capitale sociale nella società Medgrid SAS (0,2 milioni di euro).

La voce "Attività finanziarie correnti" mostra un saldo di 1.051,4 milioni di euro e rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 895,9 milioni riferibile principalmente all'effetto combinato del rimborso anticipato dei certificati di deposito sottoscritti nel 2011 (150 milioni di euro), della sottoscrizione di nuovi titoli con scadenza compresa tra aprile 2014 e novembre 2014 (1.032,5 milioni di euro) e agli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento inerenti gli investimenti a breve (13,4 milioni di euro).

18. ALTRE ATTIVITÀ

Il dettaglio della voce "Altre attività" è illustrato di seguito:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti verso altri:			
- prestiti e anticipazioni ai dipendenti	5,9	6,1	-0,2
- depositi presso terzi	0,5	0,4	0,1
Altre attività non correnti	6,4	6,5	-0,1
Altri crediti tributari	8,0	11,1	-3,1
Crediti verso altri:			
- anticipi a dipendenti	0,2	0,2	0,0
- altri	24,0	9,2	14,8
Altre attività correnti	32,2	20,5	11,7

Le "Altre attività non correnti" (6,4 milioni di euro) rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente (6,5 milioni di euro) e fanno riferimento in particolare a prestiti e anticipazioni erogate ai dipendenti dalla Capogruppo (5,9 milioni di euro).

La voce "Altre attività correnti" pari a euro 32,2 milioni, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rileva un incremento di 11,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 riferibile a:

- minori altri crediti tributari (-3,1 milioni di euro) relativi sostanzialmente all'utilizzo degli stessi in sede di liquidazione delle imposte (giugno 2012) e a quanto maturato nel primo semestre;
- maggiori crediti verso altri (14,8 milioni di euro) riferibili principalmente a maggiori quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi, imputabili al personale (6,1 milioni di euro) e a premi assicurativi (3,0 milioni di euro).

19. RIMANENZE – 7,3 milioni di euro

Le rimanenze dell'attivo circolante ammontano a 7,3 milioni di euro e rilevano un decremento rispetto all'esercizio precedente, di 9,0 milioni di euro, da attribuire principalmente alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti in Italia.

20. CREDITI COMMERCIALI – 1.855,5 milioni di euro

I crediti commerciali si compongono come segue:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti partite energia	1.399,0	1.258,0	141,0
Crediti per corrispettivo CTR	385,9	356,7	29,2
Altri crediti commerciali	70,6	75,5	-4,9
Crediti commerciali	1.855,5	1.690,2	165,3

I crediti commerciali ammontano a 1.855,5 milioni di euro e rilevano un incremento (165,3 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile alle partite passanti originate con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo.

Sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili e iscritte, a rettifica, nel Fondo svalutazione crediti (16,8 milioni di euro per partite energia e 6,7 milioni di euro per altre partite sia al 30 giugno 2012 che al 31 dicembre 2011).

Crediti partite energia – 1.399,0 milioni di euro

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti l'attività di dispacciamento dell'energia; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi a margine fatturati agli operatori del mercato per remunerare l'attività di dispacciamento (corrispettivo DIS – Delibera n. 237/04 e successive modifiche e integrazioni).

Il saldo della voce presenta un incremento di 141,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente imputabile in linea di massima all'effetto congiunto di:

- maggiori crediti per vendita di energia elettrica all'interno del perimetro Borsa elettrica (107,2 milioni di euro) derivanti principalmente da minori crediti imputabili alla riduzione dei volumi di approvvigionamento delle risorse sul mercato dell'energia (13,8 milioni di euro), maggiori crediti ITC per corrispettivo unitario attivo rispetto al costo corrispondente (6,0 milioni di euro), maggiori crediti per la componente *uplift* (81,2 milioni di euro) e per l'attività di interconnessione con la Slovenia (29,8 milioni di euro);
- maggiori crediti per vendita di energia elettrica fuori del perimetro Borsa elettrica (44,5 milioni di euro) riferiti essenzialmente ai maggiori crediti verso Cassa Conguaglio;
- minori crediti essenzialmente dovuti alla rilevazione nel semestre degli incassi relativi agli incentivi della trasmissione 2010 (10,5 milioni di euro).

Crediti per corrispettivo CTR - 385,9 milioni di euro

Il credito inerente il corrispettivo CTR, pari a euro 385,9 milioni, è relativo alla remunerazione riconosciuta alla Capogruppo e ad altri proprietari per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori di energia elettrica e risulta in massima parte riferito al canone di competenza degli ultimi due mesi del periodo, con naturale scadenza nei mesi di luglio e agosto 2012. Il credito anzidetto rileva una

variazione positiva, pari a euro 29,2 milioni, rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per effetto degli adeguamenti tariffari.

Altri crediti commerciali - 70,6 milioni di euro

Gli altri crediti commerciali si riferiscono principalmente ai crediti verso clienti dei business diversificati e rilevano un decremento di 4,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente riconducibile essenzialmente ai maggiori crediti per commesse in corso verso clienti terzi realizzate in gran parte nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente il cui incasso si è realizzato nel corso del primo semestre 2012. La voce include altresì i crediti per lavori in corso su ordinazione (0,5 milioni di euro) relativi ai lavori di durata pluriennale che la Capogruppo sta effettuando con clienti terzi, che presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1,2 milioni di euro.

L'importo delle garanzie rilasciate a terzi da Terna al 30 giugno 2012 è pari a euro 43,2 milioni e si riferisce per euro 23,2 a fidejussioni passive emesse a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte nell'ambito delle proprie attività operative e per euro 20,00 milioni relativa a una garanzia rilasciata sulle linee di credito Terna ma nell'interesse della società controllata Suntergrid S.p.A. per obblighi assunti nell'ambito della cessione di Nuova Rete Solare S.r.l..

21. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – 712,9 milioni di euro

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2012 ammontano a 712,9 milioni di euro di cui 500,0 milioni quali liquidità investita in depositi disponibili a breve termine, 212,7 milioni quali liquidità netta positiva sui conti correnti bancari e 0,2 milioni quali fondi cassa in dotazione delle Aree Operative Territoriali del Gruppo.

22. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO – 11,8 milioni di euro

L'incremento della voce, pari a euro 7,4 milioni, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto ai maggiori acconti IRES versati nel 2011.

PASSIVO

23. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO – 2.695,3 milioni di euro

Capitale sociale – 442,2 milioni di euro

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 2.009.992.000 azioni ordinarie nominali da 0,22 euro ciascuna; non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Riserva legale – 88,4 milioni di euro

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2011. L'incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, che ripristina il suddetto rapporto tra riserva legale e capitale sociale, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Terna S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 16 maggio 2012 per l'approvazione del Bilancio d'esercizio di Terna e la destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2011.

Altre Riserve – 662,5 milioni di euro

Le altre riserve hanno subito un decremento netto di 16,2 milioni di euro, per effetto delle altre componenti del Conto economico complessivo, in particolare:

- adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti a tasso variabile della Capogruppo – *cash flow hedge* (17,4 milioni di euro) al netto del relativo effetto fiscale (-6,7 milioni di euro);
- rilevazione del *fair value* dei titoli classificati come disponibili per la vendita (8,9 milioni di euro) al netto del relativo effetto fiscale (-3,4 milioni di euro).

Utili e perdite accumulate – 1.280,3 milioni di euro

Gli utili e perdite accumulate si incrementano complessivamente di 17,6 milioni di euro, per effetto essenzialmente della destinazione a utili a nuovo del risultato conseguito dal Gruppo nel 2011.

Distribuzione saldo del dividendo

La sopraccitata Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2011 ha deliberato, inoltre, la distribuzione di un dividendo complessivo di 422,1 milioni di euro per l'intero esercizio 2011 pari a euro 21 centesimi per azione e la distribuzione – al lordo delle eventuali ritenute di legge – di un saldo sul dividendo, al netto dell'acconto precedentemente pagato, pari a euro 261,3 milioni equivalente a 13,0 centesimi di euro per azione; l'importo è stato pagato in data 21 giugno 2011 con "data stacco" cedola n. 16 coincidente con il 18 giugno 2011.

24. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Terna al 30 giugno 2012:

<i>milioni di euro</i>	Valore contabile		Variazione
	30.06.2012	31.12.2011	
Obbligazioni	5.674,4	4.303,9	1.370,5
Prestiti bancari	2.405,1	2.434,8	-29,7
Finanziamenti a lungo termine	8.079,5	6.738,7	1.340,8
Derivati CFH	128,9	111,4	17,5
Passività finanziarie non correnti	128,9	111,4	17,5
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	59,7	59,7	0,0
Quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine	59,7	59,7	0,0
Totale	8.268,1	6.909,8	1.358,3

Il valore contabile dei finanziamenti è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi con la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

L'indebitamento lordo del periodo è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 1.358,3 milioni di euro attestandosi a 8.268,1 milioni. L'incremento del valore dei prestiti obbligazionari (1.370,5 milioni di euro) è attribuibile per 1.245,6 milioni di euro alla nuova emissione obbligazionaria realizzata dalla Capogruppo nel corso del 2012 al netto delle spese e del disaggio di emissione, per 113,9 milioni alle variazioni del *fair value* del rischio coperto e per 11,0 milioni alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo al netto dell'effetto del costo ammortizzato. La variazione legata alla copertura del rischio tasso di interesse si riferisce per 20,2 milioni di euro all'emissione obbligazionaria *inflation linked*, per 35,0 milioni ai prestiti obbligazionari 2014-2024, per 17,3 milioni al *Private Placement*, per 41,4 milioni al prestito obbligazionario 2021 ed è compensata dall'incremento del *fair value* dei derivati rilevato nelle attività finanziarie, pari a euro 114,1 milioni.

Considerando invece le quotazioni di mercato (fonte Reuters) i prestiti obbligazionari registrati alla Borsa del Lussemburgo hanno i seguenti prezzi:

- bond scadenza 2024 prezzo al 30 giugno 2012: 96,83 e 31 dicembre 2011: 93,85;
- bond scadenza 2014 prezzo al 30 giugno 2012: 103,99 e 31 dicembre 2011: 102,42;
- bond scadenza 2023* prezzo al 30 giugno 2012: 97 e prezzo al 31 dicembre 2011: 82;
- bond scadenza 2019 prezzo al 30 giugno 2012: 102,88 e prezzo al 31 dicembre 2011: 96,86;
- bond scadenza 2021 prezzo al 30 giugno 2012: 97,92 e prezzo al 31 dicembre 2011: 92,35;
- bond scadenza 2017 prezzo al 30 giugno 2012: 99,92.

* Fonte banca; in mancanza di quotazioni aggiornate fonte Reuters e Bloomberg.

L'indebitamento originariamente a tasso variabile registra una diminuzione di 29,7 milioni di euro dovuta essenzialmente al decremento dei mutui e finanziamenti da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) in conseguenza del rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti in essere.

Finanziamenti a lungo termine

Il valore complessivo dei finanziamenti del Gruppo al 30 giugno 2012, interamente riferito alla Capogruppo, è pari a 8.139,1 milioni di euro, di cui 8.079,4 milioni con scadenza oltre i 12 mesi.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine con distinzione per tasso di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi e con evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario:

<i>milioni di euro</i>	Periodo di scadenza	Valuta originaria	30.06.2012	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 30.06.2012
Prestiti obbligazionari a tasso fisso quotati 10y-20y	2014-2024	Euro	1.646,0	0,0	1.646,0	4,62%
Prestito obbligazionario IL quotato	2023	Euro	686,0	0,0	686,0	2,76%
Private Placement	2019	Euro	679,3	0,0	679,3	4,88%
Prestito obbligazionario a tasso fisso quotato 10y	2021	Euro	1.417,5	0,0	1.417,5	4,76%
Prestito obbligazionario a tasso fisso quotato 5y	2017	Euro	1.245,6	0,0	1.245,6	4,13%
Tasso fisso			5.674,4	0,0	5.674,4	
BEI	2014-2030	Euro	1.315,5	59,7	1.255,8	1,65%
Club Deal	2015	Euro	649,3	0,0	649,3	1,60%
CDP	2019	Euro	500,0	0,0	500,0	2,44%
Tasso variabile			2.464,8	59,7	2.405,1	
Totale			8.139,2	59,7	8.079,5	

Il rimborso del valore nominale dei prestiti obbligazionari, pari a 4.500,0 milioni di euro, prevede l'estinzione per 600,0 milioni di euro il 28 ottobre 2014, per 600 milioni di euro il 3 ottobre 2019, per 1.250 milioni di euro il 15 marzo 2021, per 1.250 milioni di euro il 17 febbraio 2017 e per 800,0 milioni di euro il 28 ottobre 2024; mentre il prestito obbligazionario *inflation linked* prevede a scadenza, il 15 settembre 2023, il rimborso del nominale rivalutato all'inflazione.

Nella tabella precedente si dà evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario e di seguito si commenta lo stesso anche in relazione alle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'azienda dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Relativamente ai prestiti obbligazionari 2014-2024, qualora si tenga conto delle operazioni di copertura *fair value hedge*, il tasso medio di interesse è pari a 1,93%.

Per il prestito obbligazionario *inflation linked*, tenendo conto delle coperture e considerando il tasso d'inflazione, il tasso medio di interesse nell'esercizio è stato pari a 3,91%.

Il *Private Placement*, emesso a tasso fisso, è stato portato sinteticamente a tasso variabile con contratti derivati di pari durata e di conseguenza il tasso medio di interesse nell'esercizio è stato pari a 2,72%.

Relativamente al prestito obbligazionario 2021, qualora si tenga conto delle operazioni di copertura FVH, il tasso medio di interesse è pari a 2,53%.

Per quanto riguarda i prestiti a tasso variabile coperti dalle oscillazioni dei tassi di interesse, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati contabilizzati come *cash flow hedge*, si evidenzia per i finanziamenti BEI un tasso medio di 2,81%, per il finanziamento *Club Deal* da euro 650 milioni un tasso medio del 3,99% e per il finanziamento CDP un tasso medio di 4,16%.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso del primo semestre del 2012:

Tipo di debito	Debito nozionale 31.12.2011	Valore contabile 31.12.2011	Rimborsi e capitalizzazioni	Nuove emissioni	Delta <i>fair value</i> 31.12.2011 30.06.2012	Delta valore contabile	Debito nozionale 30.06.2012	Valore contabile 30.06.2012
Prestiti obbligazionari a tasso fisso quotati 10y-20y	1.400,0	1.611,0	0,0	0,0	35,0	35,0	1.400,0	1.646,0
Prestito obbligazionario IL quotato	546,9	654,8	11,0	0,0	20,2	31,2	557,9	686,0
<i>Private Placement</i>	600,0	662,0	0,0	0,0	17,3	17,3	600,0	679,3
Prestito obbligazionario a tasso fisso quotato 10y	1.250,0	1.376,1	0,0	0,0	41,4	41,4	1.250,0	1.417,5
Prestito obbligazionario a tasso fisso quotato 5y	0,0	0,0	0,0	1.245,6	0,0	1.245,6	1.250,0	1.245,6
Totale obbligazioni	3.796,9	4.303,9	11,0	1.245,6	113,9	1.370,5	5.057,9	5.674,4
Finanziamenti bancari	2.495,4	2.494,5	(29,7)	0,0	0,0	(29,7)	2.465,5	2.464,8
Totale finanziamenti bancari	2.495,4	2.494,5	(29,7)	0,0	0,0	(29,7)	2.465,5	2.464,8
Tot. indebitamento finanziario	6.292,3	6.798,4	(18,7)	1.245,6	113,9	1.340,8	7.523,4	8.139,2

Rispetto al 31 dicembre 2011, l'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 1.340,8 milioni di euro, dovuto per 1.245,6 milioni di euro all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario

con scadenza 2017 al netto delle spese e del disaggio di emissione, per 11 milioni di euro alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo legata al bond *inflation linked*, per 113,9 milioni di euro alla variazione in aumento del *fair value* dei prestiti obbligazionari determinata dal decremento dei tassi di interesse e per 29,7 milioni di euro al rimborso della quota dei finanziamenti BEI.

Al 30 giugno 2012 la Capogruppo dispone di una capacità addizionale del debito pari a oltre 1.217,9 milioni di euro, di cui oltre 717,9 milioni di euro per linee di credito a breve e 500,0 milioni di euro relativi alla linea di credito a medio termine.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta l'ammontare e la variazione rispetto ai valori di fine esercizio:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Derivati CFH	128,9	111,4	17,5
Totale	128,9	111,4	17,5

La voce "Passività finanziarie non correnti" accoglie la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *cash flow hedge*. Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. La variazione della curva dei tassi d'interesse ha generato, rispetto al 31 dicembre 2011, una variazione dei derivati per +17,5 milioni di euro.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati sui relativi strumenti finanziari, ma non ancora liquidati, mostrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 10,4 milioni di euro.

Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

<i>milioni di euro</i>	Valore contabile 30.06.2012
A. Cassa	212,9
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	500,0
C. Titoli	1.032,5
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.745,4
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	59,7
F. Indebitamento finanziario corrente (E)	59,7
G. Indebitamento finanziario corrente netto (F) - (D)	-1.685,7
H. Debiti bancari non correnti	2.405,1
I. Obbligazioni emesse	5.674,4
L. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	-507,0
M. Indebitamento finanziario netto non corrente (H) + (I) + (L)	7.572,5
N. Indebitamento finanziario netto (G) + (M)	5.886,8

Alcuni debiti finanziari a lungo termine di Terna S.p.A. contengono impegni ("covenant") tipici della prassi internazionale; per il dettaglio analitico dei *covenant* si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi" della presente Nota illustrativa.

25. BENEFICI PER I DIPENDENTI – 120,0 milioni di euro

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le medesime utilizzate per il bilancio 2011. La composizione e la movimentazione del fondo TFR e degli altri fondi del personale al 30 giugno 2012 è la seguente:

<i>milioni di euro</i>	31.12.2011	Accantonamento	Interest cost	Utilizzi e altri movimenti	30.06.2012
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro					
Premio fedeltà	3,8	0,1	0,1	-0,2	3,8
Totale	3,8	0,1	0,1	-0,2	3,8
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro					
Trattamento di Fine Rapporto	64,4	0,0	1,3	-1,1	64,6
IMA	6,5	0,1	0,2	-0,2	6,6
Indennità sostitutive e altre simili	2,7	0,0	0,0	-0,2	2,5
Totale	73,6	0,1	1,5	-1,5	73,7
Benefici successivi al rapporto di lavoro					
Sconto energia	30,9	0,3	0,7	-0,2	31,7
ASEM	10,9	0,0	0,1	-0,2	10,8
Totale	41,8	0,3	0,8	-0,4	42,5
Totale	119,2	0,5	2,4	-2,1	120,0

La voce, pari a 120,0 milioni di euro al 30 giugno 2012 (119,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011), registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 0,8 milioni di euro, attribuibile agli accantonamenti e alla rilevazione dell'onere di attualizzazione del periodo (2,9 milioni di euro totali) parzialmente compensati dagli utilizzi del semestre (2,1 milioni di euro).

26. FONDI RISCHI E ONERI FUTURI – 193,8 milioni di euro

La composizione e la movimentazione dei Fondi rischi e oneri futuri al 30 giugno 2012 è la seguente:

<i>milioni di euro</i>	Fondo vertenze e contenzioso	Fondi per rischi e oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
Valore al 31.12.2011	16,8	156,9	20,1	193,8
Accantonamento	0,8	8,2	0,0	9,0
Utilizzi e altri movimenti	-0,4	-7,7	-0,9	-9,0
Valore al 30.06.2012	17,2	157,4	19,2	193,8

I Fondi rischi e oneri sono in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2011, essenzialmente per effetto delle seguenti movimentazioni della Capogruppo:

- accantonamento netto (0,4 milioni di euro) riferito a passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti le attività del Gruppo;
- utilizzo netto (3,7 milioni di euro) riferito a “Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale” volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di elettrodotti;
- adeguamento cambio (-0,8 milioni di euro) del fondo per probabili oneri inerenti obbligazioni fiscali derivanti dalla cessione di Terna Participações;
- accantonamento netto riferito ai piani di incentivazione a favore del personale dirigente (3,4 milioni di euro);
- accantonamento netto (1,2 milioni di euro) per gli oneri da versare alle imprese distributrici per disalimentazioni degli impianti di trasformazione connessi alla RTN (ex Delibera 341/07, 1,5 milioni di euro complessivi) e per la compartecipazione negli indennizzi agli utenti finali (-0,3 milioni di euro);
- utilizzo netto (0,9 milioni di euro) del fondo incentivi all'esodo, che rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

27. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE – 216,0 milioni di euro

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

<i>milioni di euro</i>	31.12.2011	Impatti riconosciuti a conto economico		Impatti rilevati a patrimonio netto	30.06.2012
		Accantonamenti	Utilizzi		
IMPOSTE DIFFERITE					
Immobili, impianti e macchinari	426,9	-	-28,6	-	398,3
Benefici al personale e strumenti finanziari	4,3	-	-	-	4,3
Totale imposte differite	431,2	-	-28,6	-	402,6
IMPOSTE ANTICIPATE					
Fondo rischi e oneri	39,0	2,1	-1,5	-	39,6
Fondo svalutazione crediti	3,6	-	-	-	3,6
Benefici per i dipendenti	27,0	4,1	-5,7	-	25,4
Derivati CFH e titoli disponibili per la vendita	42,3	-	-	10,0	52,3
Affrancamento avviamento	67,5	-	-1,9	-	65,6
Altri	0,0	0,1	-	-	0,1
Totale imposte anticipate	179,4	6,3	-9,1	10,0	186,6
PASSIVITÀ NETTE PER IMPOSTE DIFFERITE	251,8	-6,3	-19,5	-10,0	216,0

Il saldo della voce, pari a euro 216,0 milioni, accoglie le risultanze nette delle movimentazioni relative alle passività per imposte differite e di quelle riferite alle attività per imposte anticipate del Gruppo.

Le passività per imposte differite (402,6 milioni di euro) rilevano un decremento di 28,6 milioni di euro, imputabile a:

- utilizzo degli accantonamenti pregressi per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote fiscalmente rilevanti della capogruppo Terna e della controllata Terna Rete Italia S.r.l. (20,4 milioni di euro e 1,7 milioni di euro rispettivamente), comprensivi del rilascio per la quota di ammortamento del periodo imputabile alla differenza da annullamento da fusione allocata alle immobilizzazioni materiali, a seguito delle operazioni di fusione effettuate negli esercizi precedenti (1,5 milioni di euro);
- rilascio della quota di competenza (4,6 milioni di euro) per l'utilizzo del Fondo imposte differite IRAP disciplinato dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), rilevato negli esercizi precedenti rispetto alle aliquote economico-tecniche;
- rilascio della quota di competenza del semestre delle imposte differite calcolate sull'*excess cost* pagato per l'acquisizione di Terna Rete Italia S.r.l. a seguito del processo di allocazione dello stesso agli impianti di trasmissione e alle attività immateriali (per complessivi 1,9 milioni di euro).

Le attività per imposte anticipate (186,6 milioni di euro) evidenziano un incremento di 7,2 milioni di euro, imputabile principalmente all'effetto fiscale rilevato sulla movimentazione degli strumenti finanziari di *cash flow hedge* e dei titoli disponibili per la vendita della Capogruppo (10,0 milioni di euro), che non ha impatto a Conto economico e al rilascio della quota di competenza delle imposte anticipate stanziata per

l'affrancamento dell'avviamento iscritto a seguito delle operazioni di acquisizione di Terna Rete Italia S.r.l. e dell'incorporazione di RTL entrambe da parte della Capogruppo (1,9 milioni di euro); rileva anche l'utilizzo netto relativo alla movimentazione dei fondi per i benefici ai dipendenti (-1,6 milioni di euro) e dei fondi rischi e oneri (0,6 milioni di euro).

28. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – 134,4 milioni di euro

La voce (134,4 milioni di euro) rileva un decremento rispetto al 31 dicembre 2011 (137,1 milioni), di 2,7 milioni di euro imputabile al rilascio delle quote di contributi in conto impianti, in relazione agli ammortamenti dell'esercizio degli impianti per i quali sono stati rilevati.

29. PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 30 giugno 2012 è la seguente:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Quote a breve dei finanziamenti a lungo termine *	59,7	59,7	0,0
Debiti commerciali	1.890,1	2.029,8	-139,7
Debiti per imposte sul reddito	64,7	116,5	-51,8
Passività finanziarie correnti *	50,5	40,1	10,4
Altre passività correnti	179,8	137,6	42,2
Totale passività correnti	2.244,8	2.383,7	-138,9

(*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota 24. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Debiti commerciali – 1.890,1 milioni di euro

La composizione dei debiti commerciali al 30 giugno 2012 è la seguente:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso fornitori:			
- Debiti partite energia	1.392,0	1.334,8	57,2
- Debiti partite non energia	490,8	684,8	-194,0
Debiti verso società collegate	4,3	7,1	-2,8
Debiti per lavori in corso su ordinazione	3,0	3,1	-0,1
Totale debiti commerciali	1.890,1	2.029,8	-139,7

Debiti verso fornitori

- Debiti partite energia

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti costi “passanti” e a margine della Capogruppo, principalmente riferite agli acquisti di energia inerente l'attività di dispacciamento nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN.

L'incremento (57,2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile a:

- maggiori debiti (5,8 milioni di euro) relativi alle “partite passanti” imputabili principalmente all'effetto congiunto tra:
 - l'incremento dei debiti per l'acquisto di energia elettrica al di fuori del perimetro Borsa elettrica (63,7 milioni di euro) derivante essenzialmente dall'effetto netto dei maggiori debiti per le UESS – Unità Essenziali per la Sicurezza del Sistema elettrico (102,8 milioni di euro) e dall'aumento delle partite debitorie generate dalla rendita da congestione (41,9 milioni di euro), parzialmente compensate dalla riduzione dei debiti riferiti al *capacity payment* (88,4 milioni di euro);
 - il decremento dei debiti per l'acquisto di energia elettrica all'interno del perimetro Borsa elettrica (57,9 milioni di euro) derivante principalmente dall'effetto netto dei minori debiti generati dalla riduzione delle quantità e dei prezzi di valorizzazione dello sbilanciamento (113,8 milioni di euro), come già descritto nella sezioni dei “Crediti commerciali”, in parte compensati dall'incremento dei volumi di approvvigionamento delle risorse sul Mercato dell'energia (18,9 milioni di euro), dai maggiori debiti derivanti dall'attività di interconnessione virtuale (24,1 milioni di euro) nonché dall'aumento delle partite debitorie relative al meccanismo di compensazione degli oneri correlati ai transiti su reti elettriche estere derivanti dagli scambi transfrontalieri di energia elettrica (15,5 milioni di euro);
- maggiori debiti a margine (51,4 milioni di euro) derivante essenzialmente dall'anticipo (54 milioni di euro) ricevuto da Cassa Conguaglio per il settore elettrico quale controparte nel meccanismo di *market coupling* per la gestione della congestione sulla interconnessione con la Slovenia.

- Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi e acquisti di materiali e apparecchiature.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (194,0 milioni di euro) è conseguenza essenzialmente degli acquisti e delle prestazioni per le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo del 2011, nonché per effetto della liquidazione da parte della Capogruppo di consistenti partite debitorie in essere a fine 2011 avvenuta nei primi giorni dell'esercizio in corso.

Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a 4,3 milioni di euro, rileva debiti verso la collegata CESI per prestazioni ricevute dalla Capogruppo in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori e impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale e il progresso tecnico e scientifico. Il decremento (2,8

milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2011 è ascrivibile alle minori prestazioni consumate dalla collegata CESI nel semestre.

Gli impegni assunti dal Gruppo verso fornitori sono pari a circa 1.650,7 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per il periodo 2013-2018.

Debiti per lavori in corso su ordinazione

I debiti per lavori in corso su ordinazione riferiti ad anticipi ricevuti da clienti, pari a 3,0 milioni di euro al 30 giugno 2012, relativi alla Capogruppo e alla controllata Terna Rete Italia S.p.A., risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2011 e sono costituiti come segue:

<i>milioni di euro</i>	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 30.06.2012	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2011
Altri	-16,8	13,8	-3,0	-15,5	12,4	-3,1

Debiti per imposte sul reddito – 64,7 milioni di euro

La voce rileva il debito del Gruppo per le imposte a carico dell'esercizio ed è riferibile:

- alla capogruppo Terna per 46,6 milioni di euro;
- alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 10,7 milioni di euro;
- alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. per 7,4 milioni di euro;
- alla controllata SunTergrid per 0,1 milioni di euro.

Registra un decremento pari a 51,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto essenzialmente del versamento del saldo imposte correnti riferite all'esercizio 2011 (116,5 milioni di euro) e degli acconti per imposte relative all'esercizio in corso (131,8 milioni di euro), al netto della rilevazione delle imposte di competenza del semestre (196,5 milioni di euro).

Altre passività correnti – 179,8 milioni di euro

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2011	Variazione
Acconti	43,3	18,9	24,4	38,8	4,5
Altri debiti tributari	41,7	41,7		20,5	21,2
Debiti verso istituti di previdenza	24,8	24,8		22,3	2,5
Debiti verso il personale	32,0	32,0		31,2	0,8
Altri debiti verso terzi	38,0	5,4	32,6	24,8	13,2
Totale	179,8	122,8	57,0	137,6	42,2

Acconti

Tale voce (43,3 milioni di euro) accoglie i contributi in conto impianti incassati dal Gruppo (40,7 milioni di euro riferiti alla Capogruppo ed 2,6 milioni di euro riferiti a Terna Rete Italia S.r.l.) a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 30 giugno 2012.

Rispetto al 31 dicembre 2011 (38,8 milioni di euro) si registra un incremento di 4,5 milioni di euro essenzialmente riconducibile all'effetto netto di nuovi acconti ricevuti da terzi per 11,4 milioni di euro e al decremento di 6,9 milioni di euro dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei cespiti, entrati in esercizio nel corso dell'esercizio; rilevano in particolare gli acconti ricevuti per 18,1 milioni di euro, in esecuzione del contratto di mandato per la progettazione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero "Interconnector" (ai sensi della Delibera ARG/elt 179/09 e successivi aggiornamenti).

Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a 41,7 milioni di euro registrano un incremento di 21,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per la rilevazione del debito di IVA (18,9 milioni di euro) di competenza del periodo.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti previdenziali, essenzialmente relativi ai debiti verso l'INPS della Capogruppo e della controllata Terna Rete Italia S.p.A., sono pari a 24,8 milioni di euro (22,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011); la voce rileva altresì il debito relativo al Fondo Previdenza Elettrici – F.P.E. (5,8 milioni di euro).

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale, pari a 32,0 milioni di euro (31,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011), sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo e alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. e si riferiscono principalmente agli importi relativi all'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (13,5 milioni di euro), ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (10,7 milioni di euro) e la rilevazione della quota di competenza degli oneri retributivi verso il personale (4,8 milioni di euro).

Altri debiti verso terzi

Gli altri debiti verso terzi, pari a 38,0 milioni di euro (24,8 milioni di euro al 31.12.2011), si riferiscono essenzialmente alla rilevazione di depositi cauzionali (32,6 milioni di euro) ricevuti dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi contrattuali a fronte dei contratti di dispacciamento. La voce rileva un incremento di 13,2 milioni di euro imputabile essenzialmente ai depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattuali (12,6 milioni di euro) a fronte dei contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale.

E. IMPEGNI E RISCHI

Gestione del rischio

Rischi di mercato e finanziari del Gruppo

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Terna è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di inflazione), rischio di liquidità e rischio di credito.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali le società del Gruppo sono esposte, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

In particolare il Gruppo Terna ha definito nell'ambito delle proprie policy per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

L'esposizione del Gruppo Terna ai suddetti rischi è sostanzialmente rappresentata dall'esposizione della Capogruppo; pertanto vengono di seguito fornite le informazioni relative all'esposizione di Terna a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, includendo inoltre ulteriori informazioni quantitative relative ai saldi della Capogruppo al 30 giugno 2012.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in conformità alla scala gerarchica del *fair value* richiesta dall'IFRS 7 (livello 2) mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura del periodo attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato e di inflazione alla data di riferimento.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati che la società ha avuto in essere nel corso del periodo possono essere classificate in:

- derivati di *cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ai finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- derivati di *fair value hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione di *fair value* di un'attività o passività finanziaria connesso alle oscillazioni del tasso di interesse (prestiti obbligazionari a tasso fisso).

Si rimanda in proposito alle ragioni illustrate nel paragrafo "Rischi di mercato e finanziari del Gruppo" della Nota illustrativa alla Relazione finanziaria annuale del Gruppo Terna 2011.

Di seguito vengono fornite informazioni aggiornate alla data della presente situazione relative al rischio di tasso di interesse, di credito e di liquidità; per il rischio di mercato e di inflazione si rimanda a quanto esposto nel paragrafo *Risk Management* della Nota illustrativa alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011.

Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Di seguito vengono illustrati i valori rilevati a Conto economico e patrimonio netto delle posizioni sensibili a variazioni di tasso, i valori teorici di tali posizioni a seguito di *shifting* positivo o negativo della curva dei tassi di interesse di mercato e gli impatti differenziali rilevabili a Conto economico e patrimonio netto di tali variazioni. Vengono ipotizzati incrementi e decrementi sulla curva dei tassi pari al 10% rispetto a quelli di mercato alla data di chiusura del bilancio:

milioni di euro	Utile o perdita			Patrimonio netto		
	tassi correnti +10%	tassi correnti	tassi correnti -10%	tassi correnti +10%	tassi correnti	tassi correnti -10%
30.06.2012						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, prestiti obbligazionari, CFH)	2,2	1,5	0,8	-122,3	-128,9	-135,8
<i>Variazione ipotetica</i>	0,7	-	-0,7	6,6	-	-6,9
31.12.2011						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, prestiti obbligazionari, CFH)	1,0	-0,2	-1,4	-100,0	-111,4	-122,9
<i>Variazione ipotetica</i>	1,2	-	-1,2	11,4	-	-11,5

Rischio di liquidità

Al 30 giugno 2012 Terna ha a disposizione linee di credito non utilizzate di medio termine per 500,0 milioni di euro e di breve termine per 717,9 milioni di euro. La società detiene inoltre titoli per 1.032,5 milioni di euro e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 712,9 milioni di euro. Tale ammontare è capiente per rifinanziare il debito in scadenza evidenziato nel paragrafo dei finanziamenti a lungo termine pari 59,7 milioni di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle policy di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di rating e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

La gestione del rischio di credito è guidata anche dall'applicazione della Delibera dell'AEEG n. 111/06 che, all'articolo 49, ha introdotto degli strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare la delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (fideiussioni rilasciate dai singoli utenti

del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la possibilità di recupero dei crediti non incassati, dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che all'occorrenza viene definito dall'Autorità.

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio di credito al 30 giugno 2012 è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie (correnti e non correnti) e dei crediti commerciali.

Si segnala per quanto riguarda le attività finanziarie che Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato e quindi con elevato *standing* creditizio.

Alla data di chiusura del semestre l'esposizione al rischio di credito su partite finanziarie di Terna è la seguente:

<i>milioni di euro</i>	Valore contabile	Valore contabile	Variazione
	30.06.2012	31.12.2011	
Derivati FVH	635,9	521,8	114,1
Titoli	1.032,5	150,0	882,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	712,9	1.114,9	-402,0
Crediti commerciali	1.862,4	1.684,0	178,4
Totale	4.243,7	3.470,7	773,0

Nelle tabelle seguenti si indicano informazioni di natura qualitativa sui crediti verso la clientela non scaduti e che non hanno subito una riduzione durevole di valore:

Distribuzione geografica

<i>milioni di euro</i>	Valore contabile	
	30.06.2012	31.12.2011
Nazionali	1.780,2	1.654,2
Paesi dell'area euro	80,8	27,2
Altri paesi	1,4	2,6
Totale	1.862,4	1.684,0

Tipologia di clientela

<i>milioni di euro</i>	Valore contabile	
	30.06.2012	31.12.2011
Distributori (*)	256,5	243,4
CCSE (**)	141,9	131,3
Titolari di contratto di dispacciamento in immissione	252,3	229,4
Titolari di contratto di dispacciamento in prelievo (non distributori)	1.118,5	1.000,2
Titolari di contratto d'importazione virtuale e servizio di importazione virtuale (<i>interconnector e shipper</i>)	15,6	12,5
Crediti per attività non regolamentate	77,6	67,2
Totale	1.862,4	1.684,0

(*) include il credito maturato per il CTR Terna Rete Italia S.r.l.;

(**) Di cui 131,2 milioni di euro effetto volume su CTR.

Nella tabella sottostante si suddividono i crediti verso la clientela per classi di scaduto, con le relative eventuali svalutazioni:

<i>milioni di euro</i>	Svalutazione	Lordo	Svalutazione	Lordo
	30.06.2012		31.12.2011	
Non ancora scaduti	-	1.715,6	-	1.560,0
Scaduti da 0-30 giorni	-	86,5	-	50,0
Scaduti da 31-120 giorni	-	8,6	-	37,9
Oltre 120 giorni	-23,6	75,3	-23,6	59,7
Totale	-23,6	1.886,0	-23,6	1.707,6

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso del periodo sono stati i seguenti:

<i>milioni di euro</i>	2012	2011
Saldo al 1° gennaio	-23,6	-23,5
Rilascio del fondo	-	-
Perdita di valore dell'esercizio	-	-0,1
Saldo al 30 giugno	-23,6	-23,6

Di seguito si illustra il valore delle garanzie rilasciate dagli operatori abilitati al mercato elettrico:

<i>milioni di euro</i>	30.06.2012	31.12.2011
dispacciamento in immissione	258,1	254,6
dispacciamento in prelievo	843,1	762,9
CTR distributori	174,8	174,8
Importazione virtuale	171,2	280,2
Totale	1.447,2	1.472,5

Rischio di default e covenant sul debito

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui la Capogruppo è parte, contengano disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Alcuni debiti finanziari a lungo termine di Terna S.p.A. contengono impegni ("*covenant*") tipici della prassi internazionale. I principali fanno riferimento:

- al debito obbligazionario della Società, che consta di due emissioni da 600 e 800 milioni di euro effettuate nel 2004 e di quattro emissioni effettuate nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie da 5 miliardi di euro (€5,000,000,000 Euro Medium Term Notes Programme), una da 500 milioni di euro realizzata nel 2007, una nella forma di *Private Placement* da 600 milioni di euro realizzata nel 2009, un'emissione da 1.250 milioni di euro realizzata a marzo del 2011 e un'emissione da 1.250 milioni di euro realizzata a febbraio del 2012;
- al debito bancario, che consiste in una linea di credito *revolving* da 500 milioni di euro, un prestito sindacato a termine *Club Deal* da 650 milioni di euro e un prestito sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) da 500 milioni di euro a valere su fondi BEI;
- al debito concesso alla Società dalla Banca Europei per gli Investimenti (BEI) tramite una serie di finanziamenti di ammontare complessivo originario pari a euro 1.623 milioni.

I principali *covenant* relativi alle emissioni obbligazionarie nonché al programma EMTN da 5 miliardi di euro possono essere riassunti come segue:

- clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente o le società controllate rilevanti (società consolidate il cui totale dell'attivo rappresenti non meno del 10% del totale dell'attivo consolidato e, solo per il programma EMTN, che abbiano sede in un paese membro OCSE) non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire prestiti obbligazionari quotati, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente alle obbligazioni in oggetto. Sono fatte salve alcune eccezioni (garanzie di natura obbligatoria dal punto di vista legale, garanzie in essere in data anteriore alla data del prestito, garanzie concesse su nuovi asset e che

garantiscono esclusivamente il debito contratto per l'acquisto degli asset stessi, ecc.) per le quali la Società non è soggetta al predetto obbligo;

- clausole “*pari passu*”, in base alle quali i titoli costituiscono un'obbligazione diretta, incondizionata e non garantita dell'emittente; sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di “*seniority*” degli altri prestiti non garantiti e non subordinati presenti e futuri dell'emittente;
- clausole “*event of default*”, in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali ad esempio, mancato pagamento, messa in liquidazione dell'emittente, inadempienza degli obblighi contrattuali, ecc.) si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; inoltre in base alle clausole di “*cross default*”, nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- obblighi di informativa sia su base periodica che su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati.

I principali *covenant* previsti dalla linea di credito *revolving*, dal prestito sindacato a termine *Club Deal* e dal prestito CDP da 500 milioni di euro possono essere riassunti come segue:

- clausole “*negative pledge*”, in base alle quali la Società e ciascuna controllata rilevante (società consolidate il cui totale dell'attivo rappresenti non meno del 10% del totale dell'attivo consolidato) si obbligano a non costituire nuove garanzie su qualsiasi tipo di indebitamento finanziario ad eccezione delle garanzie permesse (garanzie di natura obbligatoria dal punto di vista legale, garanzie in essere in data anteriore alla data dei prestiti, garanzie concesse su nuovi asset e che garantiscano esclusivamente il debito contratto per l'acquisto degli asset stessi, garanzie concesse a enti governativi o internazionali ivi inclusa la BEI, garanzie relative a indebitamenti il cui importo non superi il 10% del totale dell'attivo, ecc.);
- clausole “*pari passu*”, in base alle quali le obbligazioni di pagamento del *borrower* in relazione ai contratti di finanziamento in oggetto non sono postergate ad alcun obbligo nei confronti degli altri creditori non garantiti e non subordinati, fatti salvi i privilegi di legge;
- clausole di “*event of default*”, in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, ad esempio mancato pagamento, false dichiarazioni, insolvenza, cessazione dell'attività, effetti sostanzialmente pregiudizievoli, inadempienza degli obblighi contrattuali tra cui la parità di condizioni tra i finanziatori ecc.) si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; inoltre in base alle clausole di “*cross default*”, nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;

- obblighi di informativa sia su base periodica che su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati;
- clausola di rimborso anticipato obbligatorio in base alle quali la Società sarà soggetto di ripagamento anticipato del prestito qualora il *credit rating* di lungo termine della Società sia ridotto dalla maggioranza delle agenzie di rating che monitorano la Società sotto il livello di *investment grade* (BBB-) o la Società cessi di essere oggetto di monitoraggio da parte di almeno un'agenzia di rating.

I principali *covenant* che riguardano i prestiti BEI possono essere riassunti come segue:

- clausole “*negative pledge*” in base alle quali, qualora la Società costituisca, accordi, fornisca o decida di mantenere a favore di terzi, direttamente o indirettamente, vincoli (quali ad esempio garanzie personale o reali, gravami, privilegi, oneri o diritti di terzi), sarà tenuta, a semplice richiesta della Banca, a estendere alla Banca garanzie equivalenti a quelle concesse a terzi, fatta eccezione per i vincoli concessi in relazione a indebitamenti inferiori a determinati importi;
- clausole relative alla concessione alla Banca di nuove garanzie in caso di una riduzione del rating: in base alle quali qualora il *credit rating* del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito subisca un declassamento (e risulti pertanto al di sotto ad A- da Standard & Poor's o A3 da Moody's o A- da Fitch), la Banca ha la facoltà di richiedere che la Società costituisca, in favore della Banca stessa, garanzie soddisfacenti a insindacabile ma ragionevole giudizio della Banca;
- clausole “*pari passu*” in base alle quali la Società per tutta la durata dei prestiti farà sì che le obbligazioni di pagamento si collochino allo stesso livello di quelle relative a tutti gli altri creditori chirografari non subordinati;
- obblighi di informativa sia su base periodica che su base occasionale al verificarsi di alcuni eventi predeterminati relativi sia ai progetti finanziati che alla Società stessa;
- clausole riguardanti i “casi di risoluzione/estinzione anticipata/recesso”, in base alle quali al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali ad esempio mancato pagamento, gravi inesattezze nella documentazione, insolvenza, eventi che portino conseguenze negative sugli impegni finanziari assunti dalla società, amministrazione straordinaria, liquidazione, ecc.) si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento sul prestito in oggetto che diverrebbe immediatamente esigibile con la risoluzione del contratto; inoltre nel caso in cui vi fosse l'obbligo per la Società, conseguente a inadempimento, di far fronte anticipatamente a qualsiasi altro impegno finanziario derivante da contratti di mutuo, aperture di credito, anticipazione bancaria, sconto, emissione ovvero sottoscrizione sotto qualsiasi forma di obbligazioni o titoli, salvo il superamento di determinate soglie, si verificherebbe inadempimento anche sul prestito in oggetto che diverrebbe immediatamente esigibile.

Nessuno dei predetti vincoli risulta a oggi disatteso.

Contenziosi

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale riferiti alla capogruppo Terna e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. al 30 giugno 2012, non sussistendo tali impegni e rischi per le altre controllate a tale data.

Contenzioso in materia ambientale e urbanistica

Il contenzioso in materia ambientale trae origine dall'installazione e dall'esercizio degli impianti elettrici e, prevalentemente, riguarda i danni che potrebbero derivare dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti. La Capogruppo e la controllata Terna Rete Italia S.r.l. sono infatti convenute in diversi giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installate nel pieno rispetto della normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e D.P.C.M. 8 luglio 2003). Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici contenziosi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla Capogruppo, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti ed eventuali esiti negativi sono ritenuti non probabili.

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse alla costruzione e all'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti peraltro non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono a oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee e alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

La Capogruppo, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere per lo più impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MSE e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi propri dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette autorità, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi in primo e/o in secondo grado con l'annullamento delle Delibere dell'AEEG e dei conseguenziali provvedimenti di Terna, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi normalmente per la stessa di partite passanti, come peraltro si ricava dalle informazioni fornite dai legali esterni che assistono la Società nel giudizio. La capogruppo Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento, in applicazione di Delibere dell'Autorità, adotta

atti e provvedimenti che talora sono oggetto di impugnazione, anche se i relativi oneri economici, in presenza di determinati presupposti, possono essere riconosciuti da parte dell'Autorità di settore.

Agenzia delle entrate

In data 27 marzo 2012 è stato notificato a Terna, quale coobbligato in solido con Enel Distribuzione S.p.A. ("Enel Distribuzione"), un avviso di liquidazione di maggiore imposta scaturente dall'operazione di cessione della partecipazione detenuta da Enel Distribuzione in Elat S.r.l. (poi Telat S.r.l., oggi Terna Rete Italia S.r.l.) a Terna S.p.A. (pari a complessivi 38 milioni di euro circa, comprensivi di interessi). Secondo quanto disposto dal contratto di compravendita della partecipazione, Enel Distribuzione S.p.A. è tenuta a manlevare Terna da tutti i costi, passività e danni comunque derivanti dal predetto avviso e dai fatti ivi contestati. Enel Distribuzione, d'intesa con Terna, ha intenzione di tutelare nelle sedi opportune le proprie ragioni manlevando Terna da ogni pagamento/anticipo. Pertanto, sulla base degli accordi contrattuali, confermati da Enel Distribuzione con lettera del 17 aprile 2012, Terna non ritiene che da tale avviso di liquidazione possa scaturire un esborso finanziario.

In data 17 maggio 2012, inoltre, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha disposto la provvisoria sospensione dell'esecuzione del già citato avviso di liquidazione sino all'esito dell'udienza di trattazione del ricorso fissata per il 25 giugno 2012, rinviata poi al 17 settembre p.v..

F. AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Nel corso del primo semestre 2012 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione di imprese.

G. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nel corso del semestre, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto verso la Capogruppo accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (direttamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), sono rappresentate oltre che dai rapporti con la società collegata CESI e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti nonché con le società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dal momento che le società del Gruppo Terna e le suddette società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ricadono nella definizione di "*government-related entities*" dello IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, il Gruppo adotta l'esenzione prevista dal medesimo principio, che prevede un'esenzione parziale dai requisiti di informativa previsti per i rapporti con altre società sottoposte a controllo, collegamento o controllo congiunto dello stesso ente governativo; in particolare nel seguito della presente sezione sono riportate le indicazioni qualitative e quantitative dei rapporti con le *government-related entities* che hanno un significativo impatto sul risultato del Gruppo: Gruppo GSE e Gruppo Enel; in tale ambito non sono rappresentati gli importi relativi alle cosiddette "partite passanti".

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso del primo semestre 2012 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato; di

seguito vengono indicati la natura delle operazioni attive e passive intrattenute dal Gruppo con le parti correlate e, a seguire, i relativi ricavi e costi consuntivati nel periodo, nonché i relativi crediti e debiti in essere al 30 giugno 2012.

Parte correlata	Operazioni attive	Operazioni passive
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	<u>partite non energia</u> linea di credito
Cesi S.p.A.	-	<u>partite non energia</u> Prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studi e ricerca, di progettazione e sperimentazione
Gruppo GSE	<u>partite energia</u> Componente MIS, corrispettivi dispacciamento <u>partite non energia</u> Servizi specialistici, locazioni, servizi informatici	-
Gruppo Enel	<u>partite energia</u> Remunerazione della RTN e aggregazione misure, corrispettivi dispacciamento <u>partite non energia</u> Locazioni e affitti, manutenzione linee, interventi per spostamenti/varianti linee	- <u>partite non energia</u> Restituzione sconto energia elettrica, amministrazione personale, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistici per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna
Fondenel e Fopen		<u>partite non energia</u> Contributi previdenziali a carico del gruppo Terna

Società	Rapporti economici				
	Componenti positivi di reddito		Costi d'esercizio		
	CTR e altre partite energia a margine	Partite non energia	CTR e altre partite energia a margine	Partite non energia	Partite finanziarie
<i>milioni di euro</i>					
<u>Controllante di fatto</u>					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	-	-	-	6,1
Totale controllante di fatto	-	-	-	-	6,1
<u>Società collegate:</u>					
Cesi S.p.A.	-	-	-	0,1	-
Totale società collegate	-	-	-	0,1	-
<u>Altre società correlate:</u>					
Gruppo GSE	21,6	0,2	-	-	-
Gruppo Enel	618,7	0,4	-	0,7	-
Totale altre società correlate	640,3	0,6	-	0,7	-
<u>Fondi pensione:</u>					
Fondenel	-	-	-	0,2	-
Fopen	-	-	-	0,5	-
Totale fondi pensione	-	-	-	0,7	-
Totale	640,3	0,6	0,0	1,5	6,1

Società	Rapporti patrimoniali					Garanzie*
	Immobili, impianti e macchinari	Crediti e altre attività		Debiti e altre passività		
		Costi capitalizzati	Altri	Finanziari	Altri	
<i>milioni di euro</i>						
<u>Controllante di fatto</u>	-	-	0,3	-	501,6	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	-	0,3	-	501,6	-
Totale controllante di fatto	-	-	0,3	-	501,6	-
<u>Società collegate:</u>						
Cesi S.p.A.	-	5,7	-	4,3	-	3,2
Totale società collegate	-	5,7	-	4,3	-	3,2
<u>Altre società correlate:</u>						
Gruppo GSE	-	7,4	-	-	-	-
Gruppo Enel	0,4	222,4	-	12,6	-	350,5
Totale altre società correlate	0,4	229,8	-	12,6	-	350,5
<u>Fondi pensione:</u>						
Fondenel	-	-	-	0,1	-	-
Fopen	-	-	-	0,1	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	0,1	-	-
Totale	6,1	229,8	0,3	17,0	501,6	353,7

*Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

H. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del primo semestre 2012 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

I. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità assorbita dalla **gestione corrente** nel periodo è pari a euro 53,4 milioni ed è riconducibile alle risorse finanziarie assorbite nella gestione del capitale circolante netto (731 milioni di euro) al netto di quelle generate nell'attività operativa (autofinanziamento) per 677,6 milioni di euro.

L'**attività di investimento** ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per 545,5 milioni di euro, riferibili per 525,8 milioni di euro a investimenti in immobili, impianti e macchinari (pari a euro 532,7 milioni al netto dei contributi c/impianti incassati nel periodo pari a euro 6,9 milioni) e per 18,7 milioni di euro a investimenti in attività immateriali. In tale ambito rileva, altresì, l'incremento delle partecipazioni nelle collegate CESI (+2,6 milioni di euro, che tiene conto anche dell'acquisto nel corso del semestre di un'ulteriore quota di circa 0,3%) e CGES (+0,4 milioni di euro).

La variazione netta dei **flussi di finanziamento** relativi al patrimonio netto presenta un decremento per 261,4 milioni di euro imputabile essenzialmente all'erogazione del saldo dividendo 2011 agli azionisti della Capogruppo (261,3 milioni di euro).

Pertanto, le risorse finanziarie necessarie per la gestione corrente, per l'attività d'investimento e la remunerazione del capitale proprio hanno determinato per il periodo un fabbisogno complessivo pari a euro 860,3 milioni.

La variazione complessiva dell'indebitamento unitamente all'utilizzo delle disponibilità liquide (per 1.742,8 milioni di euro) ha contribuito alla copertura del suddetto fabbisogno finanziario e per la parte rimanente all'investimento a breve termine, effettuato nel corso del mese di aprile 2012, in titoli (valorizzati al 30 giugno 2012 per un *fair value* pari a euro 1.032,5 milioni), considerato il rimborso dei certificati di deposito in essere a fine esercizio 2011 (150,0 milioni di euro).

L. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2012

Rating Terna

In data **16 luglio 2012** Moody's ha ridotto il rating dell'emittente e del debito senior non subordinato di Terna S.p.A. da A3 a Baa1. L'outlook dei due rating è negativo. Allo stesso tempo, il rating di breve termine di Terna è rimasto immutato a Prime-2. Tale azione di rating segue il downgrade del rating dei titoli di Stato del Governo Italiano da A3 a Baa2, avvenuto il 13 luglio 2012, con outlook negativo. A seguito del downgrade, il rating di Terna risulta superiore di un *notch* rispetto al rating dello Stato Sovrano.

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n° 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

L'Amministratore Delegato

Attestazione del bilancio consolidato semestrale ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n°11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Flavio Cattaneo, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Di Bacco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TERNA S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, attestano:
 - L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° semestre 2012.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'emittente è esposta nei sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 24 Luglio 2012

Organi amministrativi delegati



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Relazione della Società di revisione



TERNA SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO
CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2012**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Terna SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa di Terna SpA e sue controllate (Gruppo Terna) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Terna SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 18 aprile 2012 e in data 3 agosto 2011.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Terna al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 30 luglio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Paolo Caccini
(Revisore legale)